

# ACS30

GIORNI

SETTEMBRE  
023



## Affari istituzionali

- 9** "PROSPETTIVE PENALI IN TEMA DI TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE E CORRUZIONE"  
CONFERENZA INTERNAZIONALE DA DOMANI A ROMA PER I DIFENSORI CIVICI DI TUTTO IL MONDO

## Agricoltura

- 10** "APPROVATA CON VOTO UNANIME LA LEGGE SULLA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA DELLA BIRRA AGRICOLA E ARTIGIANALE"  
QT 5 "DANNI CAUSATI DA CONDIZIONI METEOROLOGICHE AL COMPARTO AGROALIMENTARE"
- 11** AULA: "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA BIRRA AGRICOLA E ARTIGIANALE"
- 13** MODIFICAZIONI AL TESTO UNICO IN MATERIA DI AGRICOLTURA IN AMBITO TARTUFI  
"SODDISFATTO PER L'APPROVAZIONE ALL'UNANIMITÀ DELLA LEGGE SUI DE.CO."

## Ambiente

- 15** QT: "RICHIESTA DEL COMUNE DI TERNI DI INDIVIDUAZIONE NUOVO SITO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLA DISCARICA DEL POLO SIDERURGICO AL DI FUORI DELLA CONCA TERNANA"  
"CON BANDECCHI A TERNI CI SIAMO LIBERATI DELLA DIFFERENZIATA"  
"TRALICCIO LEGITTIMO, MA OBBROBRIOSO: L'AMMINISTRAZIONE FERMI I LAVORI. LA COMMISSIONE PRONTA AD APPROFONDIRE"
- 16** "CATTIVI ODORI A BASTIOLA, INTERVENIRE SUBITO"

## Caccia/pesca

- 17** "CAOS PREAPERTURA TORTORA, L'ASSESSORATO DEVE CAMBIARE PASSO"  
"CINGHIALI, AVEVAMO RAGIONE NELL'INVOCARE AZIONI URGENTI, ORA LA REGIONE SI ATTIVI PER DARE ATTUAZIONE AL PIANO STRAORDINARIO NAZIONALE"
- 18** "DIVIETI PIOMBO NELLE ZONE UMIDE: L'ASSESSORE MORRONI CHIEDA AL GOVERNO UNA RISPOSTA URGENTE VISTO L'IMMINENTE AVVIO DELLA STAGIONE VENATORIA"  
"L'ATC1 SIA PRESO AD ESEMPIO NEGLI ALTRI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA, I PRESIDENTI NON POSSONO ESSERE SCELTI SENZA IL CONSENSO DEI CACCIATORI"  
"PER IL PD LA CACCIA NON È UN TEMA PRIORITARIO"
- 19** "NON UNA MA QUATTRO LE MOZIONI CHE OGGI NON HANNO RAGGIUNTO I DUE TERZI DEI VOTI PER ESSERE PORTATE IN DISCUSSIONE AULA"  
"LA POSIZIONE ANTI CACCIA DEL PD È NOTA E CONFERMATA"

a cura  
dell'Ufficio stampa  
dell'Assemblea legislativa  
dell'Umbria

Direttore responsabile:  
**Paolo Giovagnoni**

In redazione:  
**Alberto Scattolini**  
**David Mariotti Bianchi**  
**Marco Paganini**

Editing:  
**Simona Traversini**

Grafica:  
**Mauro Gambuli**

Immagine di copertina:  
**Ufficio stampa**

Supplemento al numero 159 del  
29 settembre 2023 dell'agenzia  
Acs  
Registrazione tribunale di  
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



**20** "RINNOVARE O AGGIORNARE UN PIANO ITTICO LIMITANTE PER I PESCATORI UMBRI"

QT 4 "ADOZIONE DEL PIANO NAZIONALE STRAORDINARIO PER LA GESTIONE E IL CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA"

**21** "SULLA CACCIA SCONTRO POLITICO TRA LEGA E FORZA ITALIA"

**22** "IL PD HA SCOPERTO CHE ESISTE LA CACCIA GRAZIE ALLA LEGA"

"CINGHIALI PROBLEMA URGENTE. FONDAMENTALE INTERVENIRE E RIVEDERE REGOLAMENTI ORMAI SUPERATI"

## Cultura

**24** "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E TRADIZIONALE DELLA CULTURA POPOLARE UMBRA"

SABATO A MONTE DEL LAGO CONVEGNO ISUC "POLITICA E POTERE NELLE CORRISPONDENZE DEL 900"

"TORNERÒ A VOLARE", UN LIBRO "DI SPERANZA CONTRO LA MALATTIA RARA" SARÀ PRESENTATO SABATO A CANNARA

## Economia/lavoro

**26** "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA BIRRA AGRICOLA E ARTIGIANALE"

"PNRR: PROSEGUIRE IL PERCORSO VIRTUOSO MESSO IN CAMPO DALLA GIUNTA REGIONALE"

**27** "ALTROCIOCCOLATO 2023 NON SI FARÀ, LA MANCATA ORGANIZZAZIONE È UN DANNO PER L'INTERA REGIONE"

"SICUREZZA SUL LAVORO SIA PRIORITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA"

"LEGGE SULLA PROMOZIONE DELLA BIRRA AGRICOLA E ARTIGIANALE: UN SOSTEGNO ALLA FILIERA BRASSICOLA UMBRA"

**28** "ACCORDO DI PROGRAMMA AST IN STALLO" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

## Energia

**30** AULA: "COMPENSAZIONE AUMENTI COSTI CAUSATI DA VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI CHE IMPEDISCONO REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI, DA ENERGIE RINNOVABILI, POZZI, EFFICIENTAMENTO IDRICO"

## Finanza

**31** "FONDO AFFITTI, NO AL TAGLIO NAZIONALE, SERVE INTERVENTO DELLA REGIONE"

**31** QT: "BONUS CONCILIATIVO NATALITÀ 2023 - ADOZIONE DI INIZIATIVE DA PARTE



DELLA GIUNTA REGIONALE VOLTE ALLO STANZIAMENTO DI ULTERIORI RISORSE AI FINI DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLE DOMANDE AMMESSE, MA NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DI RISORSE"

- 32** APPROVATE MODIFICHE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 2023-2025

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA HA CONCLUSO OGGI L'ITER AMMINISTRATIVO CON IL QUALE TRASFERIRÀ 4 MILIONI DI EURO ALLA GIUNTA REGIONALE. QUESTA IMPORTANTE SOMMA RAPPRESENTA IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022

- 33** LA PRIMA COMMISSIONE APPROVA IL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DELLA REGIONE

AULA APPROVA IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLA REGIONE 2022

## Informatica

- 35** SPERIMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE DEL METAVERSO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

## Informazione

- 36** QUESTION TIME

"ACS 30 GIORNI", AGOSTO 2023

IN ONDA IL NUMERO 396 DE "IL PUNTO"

- 37** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 502 DI "TELECRU"

QUESTION TIME DI MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023

## Infrastrutture

- 39** "L'ONAO SI A PERUGIA È UNA RISORSA FONDAMENTALE PER LA REGIONE"

## Istruzione/formazione

- 40** "OGGI HA INIZIO IL CALENDARIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO. BUON LAVORO A TUTTI"

"GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ALFABETIZZAZIONE, ANCHE IN UMBRIA DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ NON SONO ANCORA GARANTITI A TUTTI"

"CRISI ABITATIVA UNIVERSITARI, GLI STUDENTI SIANO ASCOLTATI IN COMMISSIONE"

- 41** "PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA TORNI AL CONSIGLIO REGIONALE"

- 41** QT 3 "FUTURO DEL COLLEGIO DELL'ONAO SI SITUATO NEL QUARTIERE DI ELCE DI PERUGIA"



- 42** QT 6 "RIDIMENSIONAMENTO SCOLASTICO A SEGUITO DELLA LEGGE DI BILANCIO 2022"

## **Politica/attualità**

- 44** "TRE PRIORITÀ E TRE PROPOSTE CONCRETE PER QUESTO ULTIMO ANNO DI LEGISLATURA"

"IL CENTRODESTRA NON HA BISOGNO DI LEZIONI. SU NATALITÀ E FAMIGLIE MESSI IN CAMPO SUSSIDI COME MAI PRIMA"

"SCOMPARSA DELLA PROFESSORESSA FEDERICI, LA COMUNITÀ UMBRA È PIÙ POVERA"

- 45** "L'UMBRIA AVRÀ LA SUA LEGGE SULLE POLITICHE FAMILIARI"

MORTE ALBERTO PACIFICI: "SCOMPARE UN GRANDE IMPRENDITORE LEGATO AL TERRITORIO"

MORTE ALBERTO PACIFICI: "L'UMBRIA PERDE UNO DEI SUOI UOMINI D'IMPRESA PIÙ CAPACI E APPREZZATI"

- 46** MORTE ALBERTO PACIFICI: "CI LASCIA NON SOLO UN IMPRENDITORE DI SUCCESSO, MA UN UOMO E UN PADRE PROTAGONISTA DI TUTTA L'INDUSTRIA ITALIANA"

"ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL REGISTRO REGIONALE DEI COMUNI CON PRODOTTI DE.CO. (DENOMINAZIONI COMUNALI)"

LUNEDÌ SI RIUNISCE LA COMMISSIONE REGIONALE SU FEMMINICIDIO E VIOLENZA DI GENERE

- 47** MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI DI LEGGI REGIONALI

"NESSUNA LETTERA INVIATA IN REGIONE. IL COMUNE DI TERNI ABBAIA MA NON MORDE, FA SOLO PROPAGANDA SULLA SALUTE DEI CITTADINI"

AULA: NON RAGGIUNTO IL QUORUM DEI DUE TERZI PER L'AMMISSIONE DI QUATTRO MOZIONI URGENTI NON COMPRESSE NELL'ORDINE DEL GIORNO

- 48** "BENE IMPEGNO REGIONE UMBRIA PER LAVORARE SU SICUREZZA E PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI"

"LA SINISTRA ANTEPONE INCOMPRESIBILI INTERESSI POLITICI AL BENE DEI CITTADINI"

- 49** "DALLA LEGA DICHIARAZIONI SMACCATAMENTE PRETESTUOSE E PRIVE DI OGNI FONDAMENTO CIRCA LE RAGIONI DEL MANCATO ACCOGLIMENTO IN AULA DELLE MOZIONI URGENTI"

"ADESIONE COMUNI UMBRI AL 'CUDE', MOZIONE LEGA APPROVATA FORTE SEGNALE PER IL SOCIALE"

- 50** I LAVORI DELLA TERZA COMMISSIONE

"AVVIATA L'ISTRUTTORIA PER ISTITUIRE LA 'GIORNATA REGIONALE PER LE MAMME E I PAPÀ DEGLI ANGELI'"

"CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, LA REGIONE METTA IN CAMPO TUTTE LE INIZIATIVE POSSIBILI"

- 51** "PER IL SINDACO DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO TERMINA UNA VICENDA SURREALE E STRUMENTALE"



**"SULL'OBROBRIOSO TRALICCIO IL SINDACO DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA ASCOLTI I SUOI CITTADINI (ED ELETTORI)"**

**52 MORTE GIAMPIETRO ANGELINI**

**MORTE GIAMPIETRO ANGELINI: "UN VERO PROFESSIONISTA DELLA COMUNICAZIONE, UN VALIDO AMMINISTRATORE E UN POLITICO APPASSIONATO DALLE SPICcate DOTI UMANE"**

**MORTE GIAMPIETRO ANGELINI: "IL SUO IMPEGNO, SIA NELLA POLITICA CHE NEL GIORNALISMO, HA LASCIATO UN'IMPRONTA INDELEBILE SULLA REGIONE"**

**"VIVI IN UMBRIA, PENSIONE RIDOTTE.. MA ANCHE NO. SONO CERTO CHE I PARLAMENTARI UMBRI SI ATTIVERANNO AFFINCHÉ LO STUDIO INPS DI RIDUZIONE DELLE PENSIONI IN BASE ALL'ASPETTATIVA DI VITA NON PENALIZZI ULTERIORMENTE I NOSTRI CONCITTADINI"**

**53 "VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI ANCI UMBRIA"**

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA: AD INIZIO SEDUTA OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO PER LA MORTE DEL PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA, GIORGIO NAPOLITANO**

**QT 7 E 8 "AGGIORNAMENTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IN UMBRIA"**

**56 "ISTITUZIONE E DISCIPLINA DEL REGISTRO REGIONALE DEI COMUNI CON PRODOTTI DE.CO. (DENOMINAZIONI COMUNALI)"**

**"SULLA RIAPERTURA DELLE SEDI DISTACCATE DEI TRIBUNALI FRATELLI D'ITALIA E FORZA ITALIA FANNO MANCARE IL NUMERO LEGALE"**

## **Sanità**

**58 "COSA NE SARÀ DEI SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E DOMICILIARE, GESTITI DALLA AZIENDA USL UMBRIA 2?"**

**"IL GIOCO COME TERAPIA PER SOSTENERE I BAMBINI RICOVERATI IN OSPEDALE"**

**59 "IL M5S ACCOGLIE L'APPELLO DEL SEGRETARIO DEL PD UMBRO PER UNA MOBILITAZIONE COMUNE SUL TEMA DELLA SANITÀ"**

**"IL 23 SETTEMBRE SARÒ CONVINTAMENTE DI FRONTE ALL'OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO A MANIFESTARE IN DIFESA DELLA SANITÀ PUBBLICA ALTOTIBERINA"**

**60 "DOBBIAMO NON SOLO SALVARE, MA SOPRATTUTTO RILANCIARE IL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO E RENDERE DAVVERO ESIGIBILE IL DIRITTO ALLA SALUTE"**

**QT: "STATO DI ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N.249/2022 'ATTIVAZIONE SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL CARCINOMA GASTRICO'"**

**61 "PROGETTO PILOTA PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DI OSTETRICA DI FAMIGLIA / COMUNITÀ, INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE"**

**62 QT: "SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E DOMICILIARE DESTINATI A DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI DELL'AZIENDA USL UMBRIA 2"**

**63 "INCARICHI DI POSIZIONE E FUNZIONE ORGANIZZATIVA USL E AZIENDE SANITARIE"**



- "UN VERO E PROPRIO PROGETTO DI SMANTELLAMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA"
- 64 ISTRUZIONE INFANZIA, SERVIZI PER ANZIANI, LESIONI MIDOLLARI: I LAVORI DELLA TERZA COMMISSIONE
- 65 "FORMAZIONE NELLE SCUOLE PER CONTRASTO ALLE MORTI PER ARRESTO CARDIACO"
- "IL SINDACO DI SPOLETO, SISTI NON È OBIETTIVO NEL DESCRIVERE PRESENTE E FUTURO DELLA SANITÀ LOCALE E REGIONALE"
- 66 QT 1 - "CHIUSURA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA NELL'OSPEDALE DI SPOLETO"
- 67 QT 2 "GARANTIRE DIRITTO A UGUAGLIANZA SOSTANZIALE, A SALUTE E LIBERTÀ DI SCELTA AD ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI"
- 68 "LA GIUNTA TESEI STA PROCEDENDO SULL'OSPEDALE DI SPOLETO SENZA IL PARERE DEL MINISTERO DELLA SALUTE"
- "PIANO REGIONALE INTEGRATO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2022-2024"
- 69 LISTE D'ATTESA: "NESSUNA SOLUZIONE CON LA DELEGA IN BIANCO AL PRIVATO CONVENZIONATO"
- 70 NUOVO POLO STRATEGICO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO UMBRIA-MARCHE A LIDARNO (PG)
- "EX PROSPERIUS: A UN ANNO DAL PASSAGGIO AL PUBBLICO, QUALI RISULTATI E PROSPETTIVE?"
- 71 CASA DELLA SALUTE ED EX OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO
- SCREENING CARDIOLOGICO NELLA FASCIA DI ETÀ 0-14 ANNI
- 72 "ELISOCORSO: UNA GOCCIA, TRA LUCI E OMBRE, NEL MARE IN TEMPESTA DELLA SANITÀ UMBRA"

## Sicurezza dei cittadini

- 73 LA PRIMA COMMISSIONE APPROVA L'ATTO DI PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA 2023-2024
- QT: "SICUREZZA STRADALE: INTERVENTI POSTI IN ESSERE E PROGETTI FUTURI"
- 74 SICUREZZA URBANA 2023-2024
- 76 "INCARICO IMPORTANTE AD UN UOMO DI ESPERIENZA. CERTA CHE POTREMO COLLABORARE NELL'INTERESSE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA"
- RIPRISTINO DEL TRIBUNALE DI ORVIETO, MANCA IL NUMERO LEGALE

## Sicurezza del lavoro

- 77 "SICUREZZA SUL LAVORO, DALLA GIUNTA ANNI DI LATITANZA, SERVE INIZIATIVA. BENE RICHIESTA UIL"

## Sociale



- 78** EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, VIA LIBERA DALLA TERZA COMMISSIONE AL DDL DELLA GIUNTA CHE MODIFICA LA NORMATIVA IN VIGORE (LEGGE REGIONALE 15/2021)
- BONUS NEO MAMME: "BENE STANZIAMENTO ULTERIORE, LA GIUNTA CORRE AI RIPARI PER FAR FRONTE A MISURA STUDIATA MALE"
- 79** AULA: EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, VIA LIBERA DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA AL DDL DELLA GIUNTA CHE MODIFICA LA NORMATIVA IN VIGORE (LEGGE REGIONALE 15/2021)
- "ADESIONE ALLA PIATTAFORMA UNICA NAZIONALE INFORMATICA DELLE TARGHE ASSOCIATE AL CUDE DA PARTE DEI COMUNI UMBRI"
- 80** "NON LASCIAMOLI SOLI"
- "IMPORTANTE MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE TESEI PER LA NUOVA LEGGE SULLA FAMIGLIA"
- 81** "GARANTIRE RISPETTO DEL PRINCIPIO COSTITUZIONALE DI UGUAGLIANZA SOSTANZIALE, IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA LIBERTÀ DI SCELTA AD ANZIANI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI"
- 82** "PIANO SOCIALE, SERVE ACCELERAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN WELFARE COLLABORATIVO CHE ASSICURI IL DIRITTO ALLA CURA PER TUTTI"

## Trasporti

- 83** BETTARELLI (PD) CHIEDE AUDIZIONE URGENTE DELL'ASSESSORE MELASECCHIE SULLA STAZIONE MEDIOETRURIA
- QT 2 "MIGLIORAMENTO FRUIZIONE STAZIONE PIERANTONIO DOPO SISMA MARZO 2023"

## Urbanistica/edilizia

- 84** "CREDITI SUPERBONUS INCAGLIATI, ANCHE IN REGIONE UMBRIA CI SI ADOPERA A TROVARE UNA SOLUZIONE"
- QT 3 "CHIUSURA DEL CIRCUITO MUSEALE DI PERUGIA E ABBANDONO DEL PROGETTO DI SAN FRANCESCO AL PRATO"



**"Prospettive penali in tema di traffico di influenze illecite e corruzione"**

*Convegno il 6 ottobre a Palazzo Cesaroni organizzato da Regione Umbria e Centro Studi Giuridici e Politici*

Perugia, 19 settembre 2023 - Il Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, darà il via ai lavori del convegno "Prospettive penali in tema di traffico di influenze illecite e corruzione", organizzato da Regione Umbria e Centro Studi Giuridici e Politici, che si terrà il 6 ottobre 2023 dalle ore 15 alle 19 nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni.

Nella parte introduttiva, oltre al presidente Squarta, sono previsti gli interventi di Margherita Cassano, Primo Presidente della Corte di Cassazione, Sergio Sottani, Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia, Giuseppe Severini, Presidente del Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria e presidente di sezione emerito del Consiglio di Stato, Paolo Feliziani, componente del Consiglio nazionale forense per il distretto della Corte di appello di Perugia, Carlo Orlando, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Perugia.

I lavori saranno presentati dagli avvocati Francesco Crisi e Massimo Brazzi, moderatore l'avvocato David Brunelli, professore ordinario di diritto penale nell'Università degli studi di Perugia. Le relazioni saranno curate da: Vittorio Manes, professore ordinario di diritto penale dell'Università degli studi di Bologna ("La tipicità debole delle fattispecie di corruzione: criticità e oneri interpretativi"); Paolo Micheli, presidente di Sezione penale della Corte d'appello di Perugia ("La figura della corruzione per asservimento della funzione dopo la legge 190/2012"); Raffaele Cantone, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia ("Emersione dei fatti corruttivi, tecniche di investigazione e strumenti premiali"); Aldo Natalini, Giudice addetto all'Ufficio del massimario della Corte di Cassazione ("Il traffico di influenze illecite nell'ambito dei reati contro la pubblica amministrazione"). Le conclusioni (in collegamento da remoto) saranno affidate a Giorgio Fidelbo, Presidente della Sesta sezione penale della Corte di Cassazione.

Il Convegno è accreditato dall'Ordine degli avvocati di Perugia con l'attribuzione di 4 crediti formativi complessivi di cui 2 crediti formativi in materia di diritto penale e 2 crediti formativi in materia di diritto processuale penale. L'iscrizione al convegno è gratuita fino ad esaurimento dei posti e può essere effettuata entro il giorno 05 ottobre 2023 all'indirizzo e-mail:

[centrostudi@alumbria.it](mailto:centrostudi@alumbria.it)

Sarà possibile seguire l'evento in diretta streaming al seguente indirizzo:  
<https://www.youtube.com/channel/UCPDMep0alEov5DpTwArHIBA>

**Conferenza internazionale da domani a Roma per i Difensori civici di tutto il mondo**

*L'avvocato Marcello Pecorari, difensore civico della Regione Umbria, modererà la Sessione di venerdì dedicata al Diritto alla salute*

Perugia, 20 settembre 2023 - Il difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari, parteciperà alla Conferenza internazionale che si apre domani, giovedì 21 settembre, a Roma, sul ruolo del difensore civico ("Ombudsman" in inglese) nei vari Paesi del mondo rappresentati a Roma. Il titolo del convegno è "The role of the Ombudsman in the world: between reality and possibility".

L'avvocato Pecorari, difensore civico della Regione Umbria, è anche vicepresidente del Coordinamento nazionale dei difensori civici ed è stato chiamato a moderare la quarta sessione dei lavori, nella mattinata di venerdì 22 settembre, dedicata al diritto alla salute ("The right to health"), dove interverranno difensori civici di Spagna, Italia, Ucraina, Bulgaria e Algeria.



**“Approvata con voto unanime la legge sulla valorizzazione della filiera della birra agricola e artigianale”**

*La prima firmataria Paola Fioroni (Lega) esprime la propria soddisfazione per il testo di legge approvato ieri in Seconda commissione all'unanimità. Sarà in Aula il 26 settembre*

Perugia, 8 settembre 2023 - “Esprimo soddisfazione per la proposta di legge di cui sono prima firmataria che prevede ‘Misure per la valorizzazione e promozione della birra agricola e artigianale’ approvata ieri in commissione con il voto unanime dei commissari presenti”. Ad affermarlo Paola Fioroni consigliere della Lega e vicepresidente dell’Assemblea Legislativa: “Ringrazio tutti i colleghi della Lega che hanno creduto sin dall’inizio in questo progetto nonché tutti i commissari presenti: il presidente Valerio Mancini, il capogruppo Pastorelli, i consiglieri Rondini, Puletti e Castellari (Lega), e i colleghi della minoranza che hanno votato l’atto.

“E’ stato un percorso lungo che ha portato a numerose interlocuzioni e al recepimento di contributi ed osservazioni da parte degli stakeholder del territorio e della Giunta Regionale - prosegue Paola Fioroni - e ora finalmente, dopo la copertura finanziaria di 100mila euro all’anno assicurata dalla Giunta della presidente Tesei e dell’assessore Morroni, la legge concluderà l’iter legislativo approdando in Assemblea legislativa il 26 settembre per la definitiva approvazione”.

“La legge - spiega Fioroni - ha tra i principali obiettivi quello di incentivare le imprese esistenti e promuoverne la creazione di nuove, prevedere l’ammodernamento e ristrutturazione dei macchinari nonché l’utilizzo di prodotti provenienti dall’interno dei confini regionali al fine di dare supporto a tutta la filiera brassicola che nel nostro territorio regionale sta sviluppandosi con una produzione di grande qualità che ha già ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali ed internazionali”.

“Si vuole inoltre incentivare - aggiunge - l’introduzione di processi innovativi nelle lavorazioni, creare un registro dei birrifici regionali e identificare il prodotto regionale per promuoverlo a livello nazionale e internazionale con un’attenzione particolare riservata alla formazione degli operatori. Viene previsto il perseguimento degli obiettivi di questa legge anche attraverso la pianificazione regionale in materia di promozione turistica, sostegno alle imprese e sviluppo rurale, ed attraverso i fondi strutturali e di investimento comunitari. Si è quindi cercato di pensare ad ogni fase e aspetto produttivo - conclude Paola Fioroni - consapevoli che il settore è in forte espansione in tutto il territorio nazionale e l’Umbria sa esprimere anche in questo ambito le proprie eccellenze e peculiarità”.

**QT 5 “Danni causati da condizioni meteorologiche al comparto agroalimentare”**

*All’interrogazione di Fora (Patto civico), l’assessore Morroni risponde: “poche adesioni ai bandi. Interventi di liquidità in favore delle aziende agricole da parte della Regione sono in corso di valutazione e approfondimento”*

Perugia, 26 settembre 2023 - Nella sessione Question time della seduta odierna dell’Assemblea legislativa, il consigliere Andrea Fora (Patto civico) ha illustrato la propria interrogazione a risposta immediata con cui chiedeva all’assessore Roberto Morroni quali azioni la Giunta regionale intende mettere in campo relativamente ai “danni causati da condizioni meteorologiche al comparto agroalimentare”.

“Bisogna chiarire - ha evidenziato Fora - se le misure messe in campo a livello nazionale riusciranno a intervenire in maniera impattante sui danni subiti dalle aziende del nostro territorio. Cosa intende fare la Giunta relativamente ai fabbisogni finanziari delle imprese agricole e ai mutui attualmente in corso. Se saranno messe in atto azioni e strategie per calmierare tale situazione, anche in collaborazione con Gepafin. La ‘primavera estrema’ caratterizzata da ripetute condizioni climatiche avverse, dalla siccità all’eccesso di pioggia, ha messo in ginocchio tante produzioni regionali come il vino, l’olio e i cereali, come più volte segnalato anche dallo stesso Assessore in note e comunicati stampa. Il Governo con il D.L. 104 dell’agosto scorso (Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici), ha previsto l’accesso a interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale. I beneficiari della predetta misura, sono le imprese agricole che hanno subito danni da attacchi di peronospora alle produzioni viticole e non beneficiano di risarcimenti derivanti da polizze assicurative”.

L’assessore Morroni ha risposto che “si sono registrati danni alle produzioni di vino, olio e cereali. Abbiamo convocato i produttori per quantificare i danni subiti. Il Governo ha previsto l’accesso a interventi compensativi del fondo di solidarietà nazionale per i danni alle produzioni viticole. Stiamo acquisendo le segnalazioni per la quantificazione dei danni. Il fondo nazionale è di solo un milione di euro, insufficiente quindi a coprire le necessità. Abbiamo manifestato al Ministro la necessità di incrementare il fondo con la prossima legge di bilancio. È in corso di approvazione una misura per l’utilizzo delle risorse europee, circa 181 milioni a livello nazionale: 55% per le imprese agricole colpite da eventi alluvionali (Emilia, Marche, Toscana); il 45% per i danni causati da siccità. Per l’Umbria, a seguito del riconoscimento dello stato di eccezionalità della siccità 2022: sono pervenute solo 17 domande, ammesse 11, con un importo totale di circa 100mila euro. Il Ministero ne ha assegnati solo 28mila. Sono quindi pervenute poche domande nonostante i danni segnalati dalle associazioni di categoria. Anche sulle misure relative ai ristori per le piogge alluvionali del settembre 2022 in Alta



Umbria c'è stata una bassa percentuale di adesione da parte delle imprese interessate (20 domande). Per quanto riguarda le piogge alluvionali nell'Assisano, dove sono stati segnalati ingenti danni, è stato richiesto lo stato di eccezionalità da parte del Ministero. Il Programma di sviluppo rurale non può intervenire sul risarcimento danni alle produzioni ma solo alle strutture. Per questo, nella programmazione 2014/2022, sono previsti 5,8 milioni. Al bando scaduto e riaperto due volte avrebbero potuto partecipare le aziende colpite dalle piogge alluvionali e dal sisma di marzo 2023. Sono però pervenute solo 2 domande, poi ritirate, e 1 per il sisma. Nel Complemento di sviluppo rurale (2023 - 2027) saranno previsti fondi, 5,75 milioni di euro per il ripristino delle attività produttive danneggiate da calamità naturali. In Umbria, come risulta dal rapporto Ismea 2023, solo l'1,3% delle imprese si è assicurato per i danni alle colture vegetali. La scarsa adesione a questi strumenti è legata alla insufficiente capacità di gestione del rischio. Dal 2023, per alluvioni, gelo e brina e siccità ci sarà un nuovo fondo obbligatorio rivolto agli agricoltori, l'Agricat, che ammonterà a circa 100 milioni da fondi Pac a cui si aggiungono 250 milioni di quota pubblica. I pagamenti alle aziende colpite da eventi catastrofici verranno erogati direttamente da Agea. Interventi di liquidità in favore delle aziende agricole da parte della Regione sono in corso di valutazione e approfondimento".

Il consigliere Forca ha replicato dicendosi soddisfatto della risposta ricevuta rispetto "ad un tema strategico per l'Umbria e per il suo sviluppo agroalimentare. Bisogna riflettere sulla scarsità di domande sulle misure attivate".

#### **Aula: "Valorizzazione e promozione della birra agricola e artigianale"**

*Voto unanime dell'Assemblea legislativa sulla proposta di legge (prima firmataria Fioroni-Lega). La dotazione finanziaria è di 100mila euro annui per il triennio 2023-2025*

Perugia, 26 settembre 2023 – Con voto unanime dell'Aula (18 voti), l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha dato il via libera alla legge che prevede 'Misure per la valorizzazione e promozione della birra agricola e artigianale', di iniziativa dei consiglieri della Lega, Paola Fioroni (prima firmataria), Stefano Pastorelli, Eugenio Rondini, Daniele Carissimi; Daniele Nicchi-Misto, (tra i promotori della legge anche Francesca Peppucci, già consigliere regionale ed attualmente Europarlamentare).

La legge ha tra i principali obiettivi quello di incentivare e sostenere il settore puntando anche alla creazione di nuove imprese e l'utilizzo di prodotti provenienti dall'interno dei confini regionali. Prevista una dotazione finanziaria di 100mila euro per ciascuno degli anni 2023-2024-2025.

Prima del voto sull'atto, Fioroni, di concerto con la Giunta e con l'Assessorato ha annunciato e

presentato alcuni emendamenti allo scopo – come la stessa prima firmataria ha sottolineato – di "rendere ancora più operativa la legge". Consistono in una maggiore specificazione di alcuni passaggi della legge, senza alterare la sostanza del dettato normativo approvato dalla Seconda Commissione.

La legge – come è stato anche specificato in Aula – si fonda su alcuni pilastri quali: la promozione della birra umbra partendo dalle materie prime regionali sia per la birra agricola che per quella artigianale, che consenta di puntare su di una identificabilità dei birrifici del territorio umbro basata sulla qualità e l'utilizzo prevalente di materie prime del territorio; Il sostegno alla produzione con incentivi e sostegni economici, con una particolare attenzione anche alle zone più disagiate e all'imprenditoria giovanile e femminile; La formazione, con un'attenzione particolare grazie anche alla collaborazione con il CERB (centro di ricerca per l'eccellenza della birra) e con gli operatori (mastri birrai), volta ad una ricerca che consenta di puntare sempre di più sulla qualità; L'istituzione della Giornata e della Fiera della Birra per promuovere la conoscenza del prodotto e dell'intera attraverso un sempre maggiore scambio di know how: tutto questo prevedendo la creazione di itinerari enogastronomici turistici e culturali legati all'intera filiera brassicola, assicurando anche la creazione di una cultura e educazione al Bere Responsabile e Informato.

Relatore unico in Aula Stefano Pastorelli: "Il settore italiano della birra negli ultimi dieci anni ha stabilito record su record in ogni ambito: dalla produzione, al consumo ed esportazioni. Dal rapporto sull'Industria alimentare in Italia, stilato dalla Business School della Luiss nel 2019, in Italia il comparto birrario, per il terzo anno consecutivo, ha registrato, infatti, un aumento della produzione (+5%), a cui è seguita una crescita nei consumi (+2,6%) e nell'export (+13%). Tutto questo grazie all'innovazione e all'attenzione alle nuove preferenze dei consumatori, insieme alla crescente attenzione che il made in Italy è stato capace di generare in ambito alimentare e culinario. Il potenziale di sviluppo del mercato italiano e regionale della birra è enorme. Il consumo pro-capite nazionale è tra un quarto e un terzo di quello che si osserva negli altri mercati, e la produzione è tra un quarto e un settimo. Esistono spazi di crescita importanti anche in considerazione del grande deficit nella bilancia commerciale di birra in cui per un ettolitro esportato, l'Italia ne importa 1,3. L'Umbria da oltre dieci anni si è scoperta terra di birrai, ci sono birrifici che si distinguono per una produzione pregiata e di qualità, premiati a livello nazionale. La maestria e le capacità, ma anche la creatività, dei mastri birrai umbri hanno portato a una produzione di alta qualità. Oggi in attività si contano oltre 35 birrifici, comprese le c.d. beer firm, ovvero le imprese che producono birra affittando impianti da terzi, ma con un proprio marchio e una propria ricetta. In Umbria opera il primo e unico centro di ricerca sulla birra d'Italia, il CERB



– Centro di eccellenza dell'Università degli studi di Perugia, finalizzato alla ricerca nel campo della produzione, dello sviluppo e della certificazione qualitativa della birra, per la migliore tutela del consumatore e della qualità del prodotto e per favorire la formazione specifica dei tecnici della birra e del malto che costituisce un patrimonio tecnico-scientifico straordinario. La birra umbra artigianale e agricola è un prodotto che merita di essere dunque riconosciuto, tutelato e valorizzato in considerazione del modello virtuoso che si è generato nella nostra regione che ha creato centinaia di addetti qualificati. La birra umbra crea occupazione, valorizza il territorio, se consumata con consapevolezza migliora la salute, oltre che tutelare l'ambiente nel caso in cui le fasi di mescolta e consumo del prodotto si svolgano presso l'impianto di produzione, data l'assenza di emissioni inquinanti dovute al trasporto. La ratio della presente Legge regionale è proprio quella di individuare il prodotto 'birra umbra agricola ed artigianale' nella sua specificità ed unicità, attraverso una serie di interventi ed iniziative volte a favorire il settore brassicolo regionale".

Interventi:

Paola Fioroni (Lega-prima firmataria): "Questa legge nasce da lontano e da alcune considerazioni e sollecitazioni nate e ricevute dal nostro territorio, e soprattutto dalla volontà di tutelare una delle eccellenze Umbre che rappresenta un settore sempre più importante in termini di occupazione e di attrazione del turismo, capace quindi di costituire una leva dello sviluppo della nostra regione. La Legge è stata frutto di un lungo lavoro e confronto serrato con gli stakeholder del territorio e con gli uffici tecnici regionali, che hanno lavorato in modo approfondito e su tutti i fronti di discussione. Prioritario è sostenere ogni comparto che possa valorizzare i prodotti enogastronomici del nostro territorio con tutte le sue eccellenze e quindi il riconoscimento di un settore in grande fermento attraverso il lavoro ed il grande impegno che ha portato diversi produttori di birra umbra a vedersi riconoscere premi importanti a livello nazionale e internazionale. L'Umbria della birra va quindi alla sfida dell'innovazione. Un prodotto quasi assente dalla regione fino a 10 anni fa e che invece adesso punta a crescere e consolidarsi a livello nazionale e internazionale, sulla scia di alcuni marchi che si sono già fatti conoscere. La Regione, nel quadro delle politiche a sostegno delle attività produttive artigianali e del patrimonio agro-alimentare di qualità, si è già impegnata in questo settore con il sostegno alla filiera del luppolo, una scommessa vinta, ma a cui occorre assicurare la continuità strategica perché l'intera filiera sia consolidata".

Simona Meloni (capogruppo Pd): "Ringrazio quanti hanno lavorato su questa legge. Si tratta di una normativa che hanno fatto anche altre Regioni. Il consumo di birra è molto aumentato anche nella nostra regione. È importante e positivo aiutare gli operatori del settore, anche se 100mila euro non daranno la spinta decisiva,

tuttavia è un buon inizio. Bene la promozione, anche in considerazione del centro di ricerca di Deruta. Seppure, dunque, il nostro voto, come in Commissione, sarà favorevole, vorrei però sottolineare che ci sono molte altre proposte di legge ferme nelle Commissioni e che riguardano importanti settori economici e della vita quotidiana delle famiglie. Per questo, in una scala di priorità, avrei portato all'approvazione altre leggi che riguardano soprattutto la cura delle persone. Ma questo, lo ribadisco, non significa essere contrari a questa legge. Per il futuro auspichiamo comunque di guardare anche a comparti più vicini ai bisogni primari della comunità umbra".

Valerio Mancini (presidente Seconda commissione - Lega): "Mi unisco alla soddisfazione dei colleghi Pastorelli e Fioroni. Una legge importante che arriva in un momento difficile dell'agricoltura italiana a causa di scelte provenienti principalmente dall'Europa. Importante il finanziamento di 100mila euro, aumentato rispetto agli 80mila inizialmente previsti, questo può sicuramente dare più forza a chi vuole intraprendere questo tipo di attività. Importante aver previsto il sostentamento anche per chi produce la materia prima. In Commissione abbiamo fatto un lavoro importante che ha previsto una ampia fase partecipativa e poi di confronto".

Michele Bettarelli (Pd): "Già in Commissione ho espresso un voto favorevole e così farò anche oggi. Ieri ho preso parte, insieme ad altri rappresentanti e colleghi regionali, ad una iniziativa su questo tema ed ho notato apprezzamento rispetto a queste azioni. Le risorse sono poche, ma l'importante è che ci sono e sono state previste. È giusto avere una normativa che mette paletti su un settore importante come questo. Importante anche aver previsto misure di sostegno per coloro che lavorano nella filiera".

Roberto Morroni (assessore regionale): "Su questa legge c'è la piena condivisione dell'Esecutivo. Ottimo il clima di fattiva collaborazione tra tutti i soggetti operanti nella Commissione e l'assessorato. Si tratta di un testo organico per un settore in crescita e che pone la nostra regione all'attenzione nazionale per prodotti di qualità. C'è una stretta connessione con le iniziative dell'assessorato nell'ottica dello sviluppo delle filiere nel settore agricolo, come quella di aver lanciato la filiera del luppolo. Ieri si è svolto un confronto con produttori e agricoltori rispetto alla fase che sta vivendo questa filiera, che sta andando molto bene. La filiera del luppolo in Umbria sta diventando un riferimento nazionale. Si è trattato di una scelta avveduta e lungimirante. Insieme a questo provvedimento l'Umbria può rafforzare il suo ruolo e dare una spinta alla crescita e allo sviluppo di un settore con tante articolazioni che può dare forza ad altri settori dell'intera regione".

**Modificazioni al Testo unico in materia di agricoltura in ambito tartufi**



*In Seconda Commissione riunione interlocutoria sulla proposta di legge di Puletti e Mancini (Lega)*

Perugia, 27 settembre 2023 – La Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, è tornata ad occuparsi della proposta di legge, di iniziativa dei consiglieri della Lega, Manuela Puletti (prima firmataria) e Valerio Mancini che prevede modificazioni ed integrazioni al Testo unico in materia di agricoltura (legge regionale 12/2015) che interessano l'ambito tartuficolo.

Si è trattato di una riunione interlocutoria alla quale ha nuovamente preso parte l'assessore regionale Roberto Morroni che, insieme ai tecnici dell'assessorato all'Agricoltura, ha predisposto e consegnato alla Commissione alcuni emendamenti al testo originario della proposta legislativa che garantirebbero – come ha tenuto a sottolineare – “un razionale equilibrio tra il mondo degli imprenditori agricoli e la libera cerca”.

Il presidente Mancini ha ribadito la necessità di intervenire sulla legge in quanto necessita di essere aggiornata visti i cambiamenti del contesto in cui è chiamata ad agire. “Il nostro obiettivo – ha detto Mancini – è quello di arrivare ad un voto unanime sull'atto, mettendo insieme, facendo una sintesi, le nostre proposte, quelle dell'assessorato, del mondo agricolo e della libera cerca e quindi dell'intera Commissione. Lo spirito della proposta non è assolutamente quello di mettere in contrapposizione i due mondi che operano in questo settore, ma di creare un modello legislativo che possa favorire ancora di più e meglio l'economia e l'occupazione legata a questa straordinaria eccellenza umbra. Importante e positivo aver creato una apposita filiera del tartufo”.

Sulla stessa linea anche la prima firmataria, Manuela Puletti che ha ricordato come, nella stesura dell'atto, si è fatto riferimento ad un analogo provvedimento legislativo dell'attuale Governo Meloni. “Alcune Regioni – ha detto Puletti – hanno già legiferato in tal senso ed i punti cardine della nostra proposta (distanze e superfici) hanno trovato applicazione. Con questa legge si vuole semplicemente risolvere una problematica supportata dai numeri. Rimane la convinzione che il testo legislativo proposto può concretamente far convivere ancor meglio il mondo della libera cerca e quello delle imprese agricole. Auspico che si possa trovare davvero una sintesi con gli emendamenti della Giunta, senza snaturare però l'impianto della nostra proposta”.

Secondo Vincenzo Bianconi (Gruppo misto), c'è necessità, in Umbria di “fare chiarezza, oltre che in questo importante settore, anche in altri di diversa tipologia. È importante tirare delle linee chiare ed evidenti per permettere a chi fa impresa di farlo in un contesto chiaro dove ci sono stesse regole e stessi diritti per chi opera nello stesso mercato. Leggendo le proposte di modifica al testo legislativo in discussione, predisposte dall'assessorato, posso dire di dividerle pienamente. Bisogna creare valore con chiarezza all'interno di questa importante filiera del tartufo.

È importante tutelare chi fa impresa rispetto a chi non lo è. Serve massima chiarezza per garantire una concorrenza leale”.

Morroni ha ribadito infine che gli emendamenti della Giunta “non calpestanto gli obiettivi e le aspettative” della proposta originaria, “ma mettono meglio a fuoco le finalità da perseguire. Alla luce della filiera già operativa è necessario arrivare quanto prima all'approvazione della legge”. Morroni non ha escluso, in caso di un allungamento dei tempi, un disegno di legge, sul tema, di iniziativa diretta della Giunta. “Il nostro obiettivo – ha concluso – è quello di indicare e far diventare l'Umbria ‘capitale mondiale del tartufo’”. Gli emendamenti della Giunta, consegnati oggi a tutti i componenti della Commissione, unitamente ad altri di iniziativa della stessa Puletti e del consigliere Andrea Fora (Patto civico) verranno approfonditi e discussi in una prossima riunione prevista per metà ottobre.

**“Soddisfatto per l'approvazione all'unanimità della legge sui De.Co.”**

*Per il consigliere Valerio Mancini (Lega) si tratta di una norma “fondamentale per valorizzare e promuovere gli eccellenti prodotti tipici umbri e le nostre tradizioni”*

Perugia, 28 settembre 2023 – “Il via libera da parte dell'Aula di Palazzo Cesaroni della legge sui De.Co. è fondamentale per valorizzare e promuovere gli eccellenti prodotti tipici umbri e le nostre tradizioni”. È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega Valerio Mancini.

“Sono soddisfatto – spiega Mancini – che la proposta di legge, di cui sono primo firmatario, che prevede l'istituzione e disciplina del registro regionale dei comuni con prodotti De.Co. (Denominazioni Comunali), finanziata con 50 mila euro annui per il triennio 2023/2025, sia stata approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale. Si tratta di un passo importante che consentirà di valorizzare l'istituzione delle Denominazioni Comunali, un efficace strumento per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, ma anche feste ed eventi che sono ormai un appuntamento tradizionale della nostra terra”.

“In Umbria – sottolinea Mancini – abbiamo prodotti tipici d'eccellenza che hanno contribuito a far conoscere e amare la nostra regione. Alcuni, come le ceriole ternane, la crescita di Gubbio, gli umbricelli di Monteleone di Orvieto, hanno già ottenuto il marchio De.Co.. Ma ne abbiamo molti altri che lo meritano. Penso al crostino 'briaco' di Città di Castello, al pampepato ternano, alla ciaramicola di Perugia, al torciglione del Trasimeno. I registri De.Co. non si limitano ai soli prodotti enogastronomici, ma includono anche eventi e manifestazioni del territorio. In Umbria abbiamo appuntamenti che sono ormai una tradizione, come la Fiera dei Morti a Perugia e le tifernati Fiere di San Florido che potrebbero essere inserite nei registri De.Co. per una maggiore valoriz-



zazione. Ho voluto questa legge - conclude Mancini - perché credo nel valore della nostra terra e sono convinto che promuovere i prodotti tipici e gli eventi locali sia indispensabile per rendere l'Umbria ancora più attrattiva".



**QT: "Richiesta del Comune di Terni di individuazione nuovo sito per la delocalizzazione della discarica del Polo siderurgico al di fuori della Conca Ternana"**

*A De Luca (M5S) risponde assessore Morroni: "Non è competenza della Regione l'individuazione di un sito e non risultano richieste per l'autorizzazione di nuove discariche per rifiuti speciali"*

Perugia, 12 settembre 2023 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, nella parte riservata al Question time, il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca ha chiesto all'assessore Roberto Morroni "se, conformemente a quanto richiesto dall'assessore all'Ambiente del Comune di Terni, la Giunta regionale stia procedendo o abbia già individuato idoneo sito per la delocalizzazione della discarica del polo siderurgico di Terni".

Illustrando il suo atto ispettivo, De Luca ha ricordato che "l'assessore all'Ambiente del Comune di Terni, Mascia Aniello, in una nota stampa dello scorso 5 luglio, ha annunciato di aver inviato una richiesta formale alla Regione Umbria chiedendo che 'per le note ragioni, venga individuato un nuovo sito di discarica siderurgica al di fuori della Conca Ternana'. Va considerato che l'attuale smaltimento di scorie siderurgiche nella discarica di Voc. Valle ammonta a circa 300mila/500mila tonnellate all'anno. La capacità residua delle discariche umbre di RSU (Le Crete, Belladanza, Borgogiglione) ammontava a circa 1 milione 400mila di m<sup>3</sup> a inizio 2023 e che l'attuale livello di conferimento dell'intero ciclo regionale è di circa 450mila ton/anno. Va rilevato che non ci risulta, ad oggi, in nessun atto di programmazione regionale, il censimento di un sito idoneo utile allo smaltimento di scorie siderurgiche. Sottolineo anche che l'area sarebbe finalizzata alla gestione del ciclo produttivo industriale di un'azienda privata".

L'assessore Roberto Morroni ha risposto che "il Piano regionale tratta i rifiuti speciali in un'ottica di analisi dei flussi. L'impiantistica viene lasciata al libero mercato mentre vengono individuate le aree non idonee. Non è quindi competenza della Regione l'individuazione di un sito come quello indicato nell'interrogazione. Ad oggi non risultano agli atti istanze di parte per l'autorizzazione di nuove discariche per rifiuti speciali".

Il consigliere De Luca ha replicato che "il Comune di Terni non ha assolutamente scritto alla Regione Umbria. È imbarazzante che si facciano interventi come quelli del sindaco. Ritengo che la Giunta dovrebbe seguire queste vicende, che sono strettamente legate alla sopravvivenza del polo siderurgico".

**"Con Bandecchi a Terni ci siamo liberati della differenziata"**

*De Luca (M5S): "Per la gioia di Acea viene meno un modello virtuoso e si torna indietro di 20 anni"*

Perugia, 13 settembre 2023 - "Ci sono voluti decenni di lotte contro gli inceneritori per portare Terni ad essere un modello virtuoso a livello nazionale, ma sono bastati tre mesi di Bandecchi per riportare la città indietro di 20 anni. Smantellare il sistema di raccolta porta a porta, come il sindaco di Terni ha annunciato di voler fare, avrà una sola conseguenza: ridurre la quantità di raccolta avviata a riciclo e aumentare la quantità di rifiuti indifferenziati per alimentare inceneritori e discariche": lo afferma il consigliere regionale Thomas De Luca (M5s).

"Si palesa in questo modo - sostiene De Luca - un patto tra Bandecchi e la giunta regionale per allineare il territorio ternano al nuovo Piano dei rifiuti che porterebbe la Conca e il polo di Maratta ad essere il camino unico del centro Italia. La monetizzazione della salute rende intollerabile che Terni possa raggiungere l'80% di raccolta differenziata come accaduto nel luglio 2023. Perché questo toglierebbe da mangiare all'inceneritore previsto nel nuovo Piano regionale dei rifiuti. Bandecchi così decide di smantellare la raccolta porta a porta anziché intervenire sui condomini per migliorare la qualità della differenziata, introdurre nuovi sistemi per tracciare i conferimenti ed attuare una vera tariffa puntuale. Ci chiediamo come mai non si possano seguire modelli di gestione virtuosi come Contarina e la Provincia di Treviso, dove con la raccolta porta a porta spinta si è raggiunto il 90% di differenziata e dove la tariffa applicata, che ha un importo medio di circa 100 euro a famiglia inferiore rispetto a Terni, risulta essere la più bassa d'Italia".

"Appare difficile - prosegue De Luca - non notare come l'unico soggetto che guadagnerà da questa scelta sarà proprio Acea che, ad oggi, gestisce sia la discarica Le Crete di Orvieto, dove verosimilmente verrà conferita la maggior quota di indifferenziato prodotta, sia l'inceneritore di Maratta, che si candida ad essere camino unico per bruciare a Terni i rifiuti dell'intera regione. Ci chiediamo come sia possibile cambiare radicalmente quanto contrattualizzato in seguito all'appalto da oltre 300 milioni per la gestione della raccolta, accordo in vigore dal 2014 e valido fino al 2029, che è stato assegnato sulla base di un capitolato e di un'offerta tecnica ben precisa. C'è da chiedersi, infine, con quale faccia chi ieri manifestava al nostro fianco, oggi stia raggiungendo i massimi livelli di trasformismo per sostenere questa strada. Erano belli i tempi in cui sulla gestione del ciclo dei rifiuti si facevano battaglie in regione. Il fondo da toccare però è ancora lontano".

**"Traliccio legittimo, ma obbrobrioso: l'amministrazione fermi i lavori. La Commissione pronta ad approfondire"**



*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) sull'antenna a Monte Santa Maria Tiberina*

Perugia, 20 settembre 2023 - "Dopo tre anni Monte Santa Maria Tiberina si trova a dover combattere un'altra battaglia di buonsenso per evitare l'installazione, nella frazione di Ranzola, di un traliccio che preoccupa i cittadini sia per quanto riguarda la salute pubblica che per la deturpazione paesaggistica". Lo dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega - presidente della Commissione Ambiente dell'Assemblea legislativa).

"Sicuramente - spiega Mancini - l'autorizzazione per l'installazione sarà legittima, ma è altrettanto evidente che la finalità sia quella di realizzare un impianto per le telecomunicazioni, anche se ancora non è stata fatta chiarezza nel merito. Non c'è stato alcun coinvolgimento né un'adeguata comunicazione ai cittadini da parte dell'amministrazione comunale. E non è stata neppure coinvolta Arpa Umbria per il parere preventivo sulla compatibilità elettromagnetica dell'infrastruttura, dato che la finalità pare proprio essere quella delle trasmissioni elettromagnetiche. L'Amministrazione comunale non può lavarsene le mani - prosegue il consigliere regionale - dato che potrebbe sospendere i lavori in attesa di un parere preventivo di Arpa. In qualità di presidente della Commissione Ambiente, come accaduto anche per il caso del ripetitore di Santa Maria Tiberina tre anni fa, sono pronto a convocare in audizione i vertici di Arpa e l'Amministrazione comunale per avere chiarimenti. L'installazione ha mandato in allarme i cittadini che lunedì 18 settembre scorso hanno partecipato numerosi a un'assemblea - racconta Mancini - alla quale ero presente e durante la quale hanno evidenziato al sindaco Michelini tutte le loro preoccupazioni. Ranzola ha uno dei paesaggi più belli dell'Umbria, ma ora a causa dell'antenna molti cittadini e famiglie saranno scoraggiati a venire ad abitare qui e a investire nei lotti recentemente diventati edificabili. Il sindaco Michelini - conclude Valerio Mancini - faccia il possibile, le istanze dei cittadini non possono essere ignorate".

#### **"Cattivi odori a Bastiola, intervenire subito"**

*Il consigliere regionale Stefano Pastorelli (Lega):  
"Mettere in campo tutti gli strumenti possibili per la risoluzione delle criticità"*

Perugia, 21 settembre 2023 - Il capogruppo della Lega all'Assemblea legislativa della Regione Umbria, Stefano Pastorelli, annuncia di aver "interloquuto con la Usl competente in merito agli odori sgradevoli che stanno infestando Bastiola, frazione del Comune di Bastia Umbra".

"Da giorni - spiega Pastorelli - la zona è invasa da una puzza insopportabile che sta creando molte problematiche a livello della qualità della vita e sta colpendo la salute dei residenti. Aprire le finestre è impossibile per il forte odore e alcu-

ne persone, tra cui bambini, riportano disturbi agli occhi e problemi alla gola. I cattivi odori si ripetono ogni anno e per alcune settimane infestano la zona. L'Arpa ha svolto i primi sopralluoghi non riscontrando valori difformi alla legge. Ho avvisato tempestivamente della questione la Usl di competenza per identificare la fonte dell'inquinamento odorigeno. Si tratta ora di mettere in campo tutti gli strumenti possibili per la risoluzione delle criticità. Gli abitanti di Bastiola meritano di vivere in un ambiente salubre".



**"Caos preapertura tortora, l'assessorato deve cambiare passo"**

*I consiglieri della Lega Manuela Puletti, Marco Castellari e Valerio Mancini commentano gli esiti della preapertura per la caccia alla tortora*

Perugia, 4 settembre 2023 - "Doveva essere una giornata, anche se per poche ore, di festa per i cacciatori umbri, quella della preapertura alla tortora. E invece, come avevamo purtroppo previsto, a causa delle scelte restrittive operate dall'Assessorato regionale sull'uso dell'app conta tortore, le due ore scarse di caccia sono diventate occasione di arrabbiate legittime e frustrazione, tra mancati allert, blocchi del conteggio del carniere e altre anomalie. È ora che qualcuno si interroghi sul proprio operato". Così i consiglieri della Lega Manuela Puletti, Marco Castellari e Valerio Mancini.

"Al termine della preapertura per la caccia alla tortora, che si è svolta nella mattinata di sabato, iniziata alle 6.30 e terminata dopo due ore scarse - proseguono Puletti, Castellari e Mancini - abbiamo subito ricevuto, da parte di cacciatori ed esponenti di associazioni venatorie, numerose segnalazioni di errori e disservizi. Questo malesere poteva essere almeno in parte risparmiato, al netto delle scellerate leggi europee che siamo obbligati a recepire, se a livello regionale fossero state accolte le proposte da noi fatte. In particolare - ricordano - per la deroga alle specie storno, tortora dal collare e piccione, come fatto nelle regioni limitrofe, così da consentire di cacciare in preapertura almeno per tutta la mattinata, anziché terminare già prima delle 8.30, una volta raggiunto il carniere fissato per la tortora. Indicato, tra l'altro, sulla base dei dati 2018 e non dopo un censimento dei capi effettivamente presenti in Umbria, come da noi richiesto attraverso l'Osservatorio faunistico regionale, e dopo un'accurata analisi dei tesserini riconsegnati dai cacciatori alle associazioni venatorie. Il fatto che quest'anno la preapertura sia durata un'ora di meno, del resto, sembrerebbe far pensare che ci siano più tortore nel territorio, a meno di errori nei conteggi".

"Lazio e Umbria furono le uniche due Regioni a non aver mandato i dati sugli abbattimenti negli ultimi anni disponibili, come era evidenziato nel Piano di gestione della tortora del 2021. I tesserini delle stagioni venatorie riconsegnati dalle associazioni e non censiti, rimasti negli scatoloni dei magazzini della Protezione civile di Foligno, sono ancora lì", aggiunge il consigliere Mancini, che è anche responsabile dipartimento caccia della Lega in Umbria: "li visionai personalmente - ricorda - segnalando il fatto all'assessore Morroni".

"C'è poi un altro aspetto - evidenziano Puletti, Mancini e Castellari - quello legato al divieto di cacciare nei luoghi privi del segnale internet. Al di là dell'assurdità, e della pericolosità, del costringere il cacciatore a stare con il fucile su una mano e il cellulare sull'altra, non si comprende la

scelta di aver eliminato, rispetto allo scorso anno, l'invio di sms. Se non con la volontà di rendere stringente il divieto di cacciare anche nelle zone al limite del segnale internet. Scelta che, come previsto, ha provocato disagi, con molti cacciatori che lamentano di non aver ricevuto alcun allert, pur cacciando in zone coperte dal segnale internet. Tanto più - aggiungono Puletti, Mancini e Castellari - che PuntoZero, ci risulta, per conto della Regione Umbria stia lavorando al nuovo tesserino elettronico che si vuole introdurre in futuro, in aggiunta a quello tradizionale cartaceo. Strumento che, utilizzando la stessa tecnologia dei servizi di soccorso, funziona anche nelle zone prive di segnale. Perché, dunque, attuare quest'anno questa stretta sull'utilizzo di un'app già desueta, destinata a scomparire? Come Lega - concludono - non possiamo che prendere le distanze da una simile gestione fatta di proposte inascoltate e regole sempre più restrittive, dove a rimetterci è sempre il cacciatore. Questo assessorato deve cambiare passo".

**"Cinghiali, avevamo ragione nell'invocare azioni urgenti, ora la Regione si attivi per dare attuazione al piano straordinario nazionale"**

*Interrogazione di Puletti (Lega) sottoscritta dai colleghi Mancini e Castellari*

Perugia, 5 settembre 2023 - "Il Piano straordinario predisposto dal Governo per il contenimento della fauna selvatica, per limitare danni all'agricoltura, rischi sulle strade e diffusione della Peste suina africana (PSA), dimostra che avevamo ragione a porre in modo pressante l'urgenza del tema, anche in Umbria. Ora chiediamo alla Giunta di adeguare in tempi rapidi le normative regionali al Piano straordinario e di darne celere attuazione per quanto di sua competenza sul territorio, aprendo l'interlocuzione con le categorie interessate". Così il consigliere regionale Manuela Puletti (Lega) che annuncia un'interrogazione, firmata anche dai colleghi Valerio Mancini e Marco Castellari, per sapere "quali saranno le modalità e le tempistiche con cui intenderà adeguare la normativa regionale attualmente in vigore al Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica".

"Il Piano straordinario - evidenziano Puletti, Mancini e Castellari - che coinvolge ben tre Ministeri (Agricoltura, Salute e Difesa), deve ora essere declinato nei territori regionali. Complessivamente si prevede di raddoppiare il numero dei cinghiali abbattuti. Compito affidato ai cacciatori (con le associazioni venatorie che sono pienamente coinvolte anche nel monitoraggio insieme a quelle agricole), gli unici soggetti che possono aiutarci ad uscire da questa emergenza. E questo a dimostrazione della gravità e dell'urgenza del problema, come da noi più volte segnalato, anche chiedendo all'assessore Morroni di verificare



la possibilità di allungare il periodo della caccia al cinghiale”.

“L’efficacia del Piano straordinario del Governo – ricordano gli esponenti della Lega – è in gran parte legata alle azioni che le Regioni sapranno mettere in campo. Da qui l’urgenza di avviare, da parte dell’assessore Morroni, le procedure previste dal Piano stesso e le interlocuzioni con i rappresentanti del mondo venatorio, di quello agricolo, gli Enti locali, le autorità sanitarie e quelle preposte alla vigilanza per concordare efficaci azioni di contenimento”.

“Ora che l’emergenza è ufficialmente diventata nazionale – concludono Puletti, Mancini e Castellari – ci auguriamo che in Umbria si agisca celermente per raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano straordinario. Confidiamo che questa sia l’occasione per fare squadra e sinergia, dando la possibilità ai cacciatori umbri, in accordo con i nuovi Atc, di contribuire fattivamente all’attuazione del Piano nel territorio regionale, attraverso tutte le forme di caccia consentite e adeguate per fronteggiare questa emergenza, nella quale proprio i cacciatori restano protagonisti”.

**“Divieti piombo nelle zone umide: l’assessore Morroni chiede al governo una risposta urgente visto l’imminente avvio della stagione venatoria”**

*Nota di Puletti e Castellari (Lega)*

Perugia, 7 settembre 2023 - “L’ordinanza cautelare con cui il Tar del Lazio rende vana la circolare ministeriale sull’utilizzo delle munizioni di piombo nelle zone umide, chiarendo che non prevale rispetto alla norma di rango superiore contenuta nel regolamento europeo, crea incertezza tra i cacciatori proprio in avvio della stagione venatoria. E conferma la necessità di bloccare le solite iniziative strumentali delle associazioni ambientaliste, anche togliendo loro il gratuito patrocinio alle azioni legali, come da noi auspicato in più occasioni”. Ad esprimere preoccupazione sulla questione è il consigliere regionale della Lega, Manuela Puletti, assieme al collega Marco Castellari. “Quanto accaduto nel Lazio – commentano – è un’ulteriore conferma del motivo per cui a nostro avviso il gratuito patrocinio a disposizione delle associazioni ambientaliste per legge nazionale andrebbe rivisto e tolto. In molti casi, infatti, da opportunità può diventare strumentale, perché utilizzato per frenare il regolare svolgimento dell’attività venatoria in calendario. Rischio, quest’ultimo, che in Umbria quest’anno è stato fortunatamente scongiurato grazie alla nostra pressione, perché la richiesta della Lega di anticipare l’approvazione del calendario rispetto al passato è stata ascoltata”.

“Ma ora per i cacciatori c’è un’altra emergenza – continuano Puletti e Castellari – quella dei limiti posti dalla normativa europea che vieta l’utilizzo delle cartucce tradizionali, con il piombo, nelle cosiddette ‘zone umide’. Invitiamo il Governo ad

accogliere la richiesta formulata dalla cabina di regia delle associazioni venatorie, intervenendo con un apposito decreto legge nell’arco di pochi giorni. Provvedimento che riporterebbe il divieto di uso delle munizioni tradizionali, secondo quanto era stato opportunamente previsto dal Ministero, nelle sole zone umide di pregio, attenuando i forti e ingiustificati limiti imposti altrimenti dall’Europa ai cacciatori. Rivolgiamo quindi all’assessore Morroni un appello – concludono gli esponenti della Lega – affinché chieda al Governo centrale una risposta urgente prima dell’apertura generale della caccia, per evitare inutili dubbi che tanti problemi possono creare ai cacciatori umbri”.

**“L’Atc1 sia preso ad esempio negli altri Ambiti territoriali di caccia, i presidenti non possono essere scelti senza il consenso dei cacciatori”**

*Caccia: I consiglieri Puletti, Castellari e Mancini (Lega) si complimentano per la definizione degli organismi Atc1*

Perugia, 8 settembre 2023 - “Facciamo le congratulazioni al Presidente Luciano Calabresi e a tutto il Comitato di gestione, che in tempi rapidi hanno saputo dare all’Atc1 una guida votata all’unanimità, l’Ufficio di presidenza e l’articolazione delle commissioni. Questo a dimostrazione che i componenti, a partire da quelli indicati dalla presidente Tesei, sono persone competenti e responsabili, in grado di dare le risposte attese dal mondo venatorio, oltre che da quello agricolo e del territorio. Confidiamo che il buono esempio dato dall’Atc1 venga accolto anche negli altri due Ambiti territoriali di caccia che, appunto, come indica il nome, non possono avere presidenti sui quali non ci sia il consenso dei cacciatori”, così i consiglieri regionali della Lega, Manuela Puletti, Marco Castellari e Valerio Mancini (quest’ultimo responsabile Dipartimento caccia della Lega in Umbria) commentano l’avvenuta definizione degli organismi dell’Atc1 del perugino.

“Una condivisione totale del mondo venatorio e non solo – evidenziano i tre esponenti della Lega – ha consentito in una settimana di trovare la quadra e consentire all’Atc1 di avviare il nuovo lavoro nella gestione di un territorio che presenta, come noto, diverse criticità e che quindi necessita di scelte rapide ed efficaci. Non così purtroppo – evidenziano Puletti, Castellari e Mancini – è avvenuto finora negli altri due Atc umbri, dove parte della politica sta cercando forzature a discapito del mondo venatorio e cercando di far valere un peso che evidentemente non rispecchia la realtà”.

**“Per il Pd la caccia non è un tema prioritario”**

*Il consigliere regionale Manuela Puletti torna sulla mozione della Lega per la definizione delle*



*zone umide: "Per il Partito democratico non è urgente a 5 giorni dall'apertura della caccia e vota contro"*

Perugia, 12 settembre 2023 - "Per il Pd la caccia non è un tema prioritario. Già lo avevamo capito quando qualche tempo fa l'attuale capogruppo Meloni dichiarò a mezzo stampa che la Lega avrebbe fatto meglio ad occuparsi di altro anziché del calendario venatorio. Oggi in Aula si è avuta l'ulteriore conferma". È quanto dichiara il consigliere della Lega Manuela Puletti, in merito ai lavori dell'Assemblea legislativa dell'Umbria di questa mattina.

"Siamo a pochi giorni dall'apertura della caccia - spiega Puletti - e il mondo venatorio sta vivendo momenti di incertezza a fronte del rimpallo normativo, tra Unione Europea e Italia, sulla definizione delle zone umide in prossimità delle quali non si potrebbero trasportare le tradizionali cartucce con piombo. Attenendomi al regolamento vigente, ho chiesto venisse trattata la mia mozione che chiedeva delucidazioni sulla posizione della Regione Umbria in tal senso e che l'assessore regionale si attivasse in tutte le sedi opportune per scongiurare l'applicazione dell'ennesima follia europea".

"L'urgenza - argomenta il consigliere Puletti, la cui mozione è stata condivisa anche dai consiglieri della Lega Marco Castellari e Valerio Mancini - a differenza delle altre mozioni presentate è data proprio dall'imminente inizio della stagione venatoria, come ho spiegato in Aula. Ma dal Pd mi sono sentita dire che non si tratta di una materia 'prioritaria', celandosi dietro una nemmeno tanto mascherata ipocrisia. Al di là di questa affermazione, che conferma lo scarso interesse, se non la manifesta ostilità, del Pd nei confronti del mondo venatorio, è evidente, in questo caso, la tempistica con cui occorre intervenire a prescindere dal colore politico: quando c'è incertezza la politica deve rispondere. Comunque la si pensi a proposito della caccia, se c'è confusione normativa credo sia compito delle Istituzioni contribuire a fare chiarezza, per consentire il corretto svolgimento di un'attività legittima".

"La politica - conclude Puletti - dovrebbe andare oltre le bandiere quando c'è da garantire la corretta applicazione di norme e, allo stesso tempo, il legittimo esercizio di un diritto. Non è così, evidentemente, per il Pd e per quanti hanno votato contro la trattazione urgente di un tema sul quale occorre intervenire nelle prossime ore".

**"Non una ma quattro le mozioni che oggi non hanno raggiunto i due terzi dei voti per essere portate in discussione Aula"**

*La capogruppo Pd Simona Meloni replica alla consigliera Manuela Puletti (Lega): "se il Pd è contro i cacciatori, la Lega, avendo votato contro la mozione sull'Alta Velocità è contraria ai pendolari, ai turisti e allo sviluppo del sistema ferroviario nazionale"*

Perugia, 12 settembre 2023 - "Mi permetto di ricordare alla consigliera della Lega Puletti che per chiedere alla Presidente Tesei, che, se non erro, è del suo partito, e, all'assessore Morroni, che se non erro, fa parte della sua coalizione, di attivarsi nelle sedi opportune per scongiurare ciò che definisce 'una follia europea in materia di caccia', le basta reperire i numeri di telefono degli stessi e convincerli ad impegnarsi in questo senso". Lo dichiara, facendo riferimento ad una precedente dichiarazione del consigliere regionale della Lega, la capogruppo Pd all'Assemblea legislativa, Simona Meloni.

"Ricordo inoltre - aggiunge Meloni - che nessuna delle 4 mozioni urgenti presentate oggi, sia da maggioranza che dall'opposizione, hanno raggiunto i due terzi dei voti per essere portate alla discussione dell'Aula. Se poi valesse il principio evocato dalla consigliera Puletti, secondo il quale il PD, non votando per l'accoglimento della mozione sulla caccia sarebbe allora contro i cacciatori, la Lega avendo votato contro quella sull'Alta Velocità sarebbe contraria ai pendolari, ai turisti e allo sviluppo del sistema ferroviario nazionale. O magari contro gli studenti, avendo negato l'accoglimento della mozione sul dimensionamento scolastico. Ci auguriamo - conclude - che nel prosieguo della Legislatura la consigliera Puletti ci onori di ben altre argomentazioni, pur consapevoli che più della nobile arte della dea Diana a lei stanno a cuore i più laici voti dei cacciatori".

**"La posizione anti caccia del Pd è nota e confermata"**

*I consiglieri della Lega Manuela Puletti e Valerio Mancini replicano a Michele Bettarelli e Donatella Porzi: "sui tribunali hanno la memoria corta"*

Perugia, 14 settembre 2023 - "Ringraziamo i consiglieri di opposizione che si preoccupano per noi, ma li rassicuriamo, siamo molto tranquilli: già quattro anni fa gli elettori hanno punito il Pd per i danni fatti per anni in Umbria, sapranno anche questa volta riconoscere il buon lavoro svolto dalla Lega in Regione". I consiglieri della Lega Manuela Puletti e Valerio Mancini replicano così ai colleghi di opposizione Michele Bettarelli (Pd) e Donatella Porzi (misto) "che hanno ironizzato su quanto accaduto martedì in consiglio regionale".

"Tutte le mozioni presentate - spiegano Puletti e Mancini - avranno modo di essere discusse e votate in Aula. Fermo restando che, oggettivamente, alcune erano legate a scadenze che ne richiedevano la discussione d'urgenza. Inutile nascondersi dietro maschere di ipocrisia, i fatti sono chiari: la sinistra con il suo voto contrario ha impedito ai cittadini umbri di avere delucidazioni sull'imminente apertura della stagione venatoria, fregandosene dello stato di confusione in cui versano i cacciatori a causa di rimpalli normativi, tra Italia ed Europa, che non dipendono da loro. E allo stesso modo ha di fatto sconfessato la richiesta di aiuto da parte di molti sindaci,



anche del loro stesso partito, sulla necessità impellente di riaprire i Tribunali”.

“È pur vero - proseguono Puletti e Mancini - che la sinistra a livello regionale è in linea con il nazionale. Ricordiamo infatti, in particolare all'ex esponente del Pd e renziana Porzi, l'iniziativa del Governo Renzi, allora segretario del Pd, che voleva togliere la Corte di Appello di Perugia nel 2016, salvata grazie alla grande battaglia istituzionale fatta dalla Lega. Oppure la proposta di legge di modifica dell'articolo 842 del Codice Civile presentata dalla sinistra, che di fatto impedirebbe la mobilità dei cacciatori”.

“Sono anni - continuano i due leghisti - che la sinistra tenta di chiudere la caccia. Dal nazionale all'Europa, il passo è breve. È forse un caso che a Bruxelles il Pd sia in coalizione con chi è a favore della carne sintetica e mette paletti assurdi contro l'attività venatoria? Sarebbe ora che la sinistra gettasse la maschera e spiegasse ai cittadini che vuole la caccia e i Tribunali chiusi. Poi noi staremo tranquilli e loro sereni, come Renzi disse a Letta. Ma intanto - concludono - fa specie sentire risibili attacchi che seguono ad altrettanto tragicomiche scelte politiche”.

#### **“Rinnovare o aggiornare un Piano ittico limitante per i pescatori umbri”**

*Interrogazione di Manuela Puletti, Valerio Mancini e Marco Castellari (Lega) all'assessore Roberto Morroni: “quale futuro per la pesca in Umbria ?”*

Perugia, 21 settembre 2023 - “La nostra regione è ostaggio di una Carta ittica restrittiva e fin troppo ambientalista, adottata nel 2017, prigioniera di progetti europei Life ereditati dalla precedente Amministrazione, che limitano fortemente l'attività piscatoria. Grazie al perseverare della Lega, la questione del ripopolamento delle trote nei fiumi è stata risolta, ma ci sono voluti due anni di battaglie in Consiglio regionale per far capire all'Assessore la bontà della nostra proposta, poi avallata anche dal Ministero”. Lo dichiarano i consiglieri regionali Manuela Puletti, Valerio Mancini e Marco Castellari (Lega) annunciando il deposito di una interrogazione con cui chiedono “all'assessore di Forza Italia Roberto Morroni se abbia intenzione di avviare le procedure e le interlocuzioni volte al rinnovo o eventualmente all'aggiornamento del Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva”.

“L'auspicio questa volta - spiegano i consiglieri di maggioranza - è che con la nuova Carta ittica si assuma un indirizzo più vicino al mondo della pesca, con meno progetti Life e più libertà di movimento da parte dei pescatori. Ad oggi siamo ostaggio di progetti onerosi che poco aggiungono, ma tanto tolgono a questa bellissima attività che coinvolge oltre 15mila appassionati in Umbria e genera un importante indotto economico. Per dare continuità a questo settore - ricordano però Puletti, Castellari e Mancini all'assessore Morroni - occorrono da parte dell'Ente regionale

capacità di ascolto, dialogo proficuo e fattivo con tutti i portatori di interessi nel mondo della pesca sportiva e professionale. E questo al fine di rendere l'attività piscatoria in Umbria, nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale, maggiormente efficace sotto tutti i punti di vista, senza isterie ed ideologie di alcun tipo, per rispondere alle reali esigenze di quanti vi si dilettano o quotidianamente lavorano. Da qui - concludono i consiglieri della Lega - la necessità di avviare un confronto con tutte le parti interessate al fine di rinnovare, o almeno aggiornare eliminandone le criticità, il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva”.

#### **QT 4 “Adozione del Piano nazionale straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”**

*A Puletti, Castellari e Mancini (Lega) risponde assessore Morroni: “La normativa regionale non necessita di alcun adeguamento alla disciplina statale, tanto che la proposta di piano straordinario per la gestione del contenimento del cinghiale ha già ricevuto, a fine luglio, il parere favorevole di Ispra”*

Perugia, 26 settembre 2023 - Nello spazio dedicato al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri della Lega, Manuela Puletti (prima firmataria), Marco Castellari e Valerio Mancini hanno chiesto all'assessore Roberto Morroni di essere messi a conoscenza di “quali saranno le modalità e le tempistiche con cui la Giunta regionale intenderà adeguare la normativa regionale attualmente in vigore, al Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica entro la data indicata nel Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2023”. Illustrando l'atto, Puletti ha ricordato che “con Decreto del 13 giugno 2023 il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ha adottato il Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. Il Piano si compone di un articolo e di un allegato, e avrà durata quinquennale. La natura programmatica e di coordinamento del provvedimento, adottato a livello ministeriale, sarà propedeutica per le Regioni italiane e le Province autonome di Trento e Bolzano, affinché questi Enti possano garantire con modalità e tempistiche contenute nell'articolato, la presenza, talvolta anche invasiva, delle specie della fauna selvatica maggiormente presenti sul territorio nazionale. Va sottolineato come il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica rispetti le principali direttive europee in materia di tutela della biodiversità ed inviti le Regioni italiane, anche quelle che già hanno adottato i loro interventi straordinari ed urgenti di pianificazione, ad adeguarsi a quanto disposto a livello nazionale. L'efficacia dei Piani regionali passa per alcune



azioni che devono essere contenute all'interno di questo documento su cui basare l'attività venatoria all'interno del territorio regionale. Esse sono: la valutazione degli impatti e analisi dei rischi potenziali causati dalle specie target sulle attività antropiche, sull'ambiente e sulla biodiversità, l'individuazione dei target da raggiungere per la mitigazione di tali impatti e rischi, la chiara ripartizione spaziale e temporale delle attività finalizzate al raggiungimento dei target previsti (zonazione). Un capitolo a parte merita la specie cinghiale dove anche i Piani regionali di interventi urgenti (PRIU) dovranno adeguarsi al Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, perseguendo gli obiettivi di ricondurre ad un numero adeguato alla realistica possibilità di prelievo venatorio, della popolazione degli ungulati nei centri abitati causa di precarie condizioni per la sicurezza stradale, evitare l'interazione tra specie selvatiche e domestiche al fine di limitare le possibilità di focolai di malattie nei dintorni degli allevamenti. Per garantire l'efficacia ed efficienza delle azioni di abbattimento e/o cattura, le Regioni italiane hanno la possibilità di ampliare, tramite una legge regionale, la categoria degli operatori del controllo oltre alla disciplina statale, includendo personale con formazione adeguata. Come stabilito in un emendamento formalizzato dalla Conferenza Stato-Regioni lo scorso 13 maggio in cui al centro di questo nuovo sistema di gestione e contenimento della fauna selvatica svolgeranno un ruolo maggiormente attivo gli Esecutivi regionali, chiamati al contempo, ad adeguare la propria normativa vigente in materia entro il 28 dicembre 2023, comunicando altresì annualmente ad ISPRA, i dati e gli obiettivi raggiunti durante l'attività venatoria, per un monitoraggio più puntuale riguardante le specie maggiormente invasive come: cinghiali, lupi, orsi, caprioli e daini. Sarebbe auspicabile l'attivazione in tempi consoni da parte della Regione di tutte le procedure e le interlocuzioni necessarie con tutti i soggetti interessati da questi nuovi adempimenti contenuti nel Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica coinvolgendo i rappresentanti del mondo venatorio, di quello agricolo, gli enti locali (Comuni e Province), le autorità sanitarie e quelle preposte alla vigilanza (Corpo Forestale dello Stato), affinché con il dialogo si possano aggiungere contributi significativi e costruttivi alla stesura di questo nuovo atto di programmazione e monitoraggio".

L'assessore Morroni ha risposto che: "La normativa regionale non necessita di alcun adeguamento alla disciplina statale, tanto che la proposta di piano straordinario per la gestione del contenimento del cinghiale ha già ricevuto, a fine luglio, il parere favorevole di Ispra. La non necessità di modifica della normativa riguarda anche l'ampliamento della platea di soggetti che possono intervenire nell'attività di controllo, in quanto la norma regionale dispone che l'attività di contenimento della fauna selvatica possa essere effettuato da persone nominativamente indivi-

duate ed è quindi una platea più ampia rispetto a quanto prescritto dalla nuova formulazione della legge 157/1992. Le suddette attività e disposizioni sono state tutte superate dal piano straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento di cinghiali ed azioni strategiche per l'elaborazione di piani di eradicazione nelle zone di restrizione della peste suina africana 2023-2028, sottoscritte lo scorso 7 settembre dal commissario straordinario, Vincenzo Caputo. Al fine di dare quanto prima attuazione al nuovo quadro delineatosi, che vede principali attori il settore della sanità, sono già stati effettuati due incontri bilaterali tra il Commissario straordinario e gli assessorati regionali e direzioni competenti. A breve saremo in grado di presentare il nuovo Piano regionale di interventi urgenti che tiene conto delle nuove indicazioni sancite dal Piano del Commissario straordinario, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi già fissati per ogni regione dal Piano stesso per quanto attiene all'eradicazione della peste suina. L'obiettivo di contingentamento numerico della popolazione di cinghiali fissato per l'Umbria è pari, per il periodo 2024-2028, a 44mila capi annui, di cui 24mila derivanti dal prelievo in regime di caccia in braccata, girata o caccia singola; 10mila attribuibili alla caccia di selezione ed altrettanti 10mila derivanti dall'attività di controllo. Il dato medio nel triennio 2019-2021 per le tre diverse tipologie di caccia è il seguente: prelevati 21.855 cinghiali annui, di questi 18.630 in forma di caccia braccata, girata o singola; 256 con caccia di selezione; 2.969 attraverso attività di controllo".

Nella replica, Puletti ha definito la risposta "dettagliata e precisa", specificando tuttavia che la sua interrogazione è datata 30 agosto, ed ha quindi sottolineato che "mi fa piacere apprendere che nell'ultimo periodo si sono sviluppati adeguamenti già comunque predisposti e programmati. Resta comunque il problema dei numeri che necessitano di un intervento. Mi risulta che sul suo tavolo ci siano proposte di Federcaccia, di Libera caccia ed Enalcaccia. Bene il lavoro della Giunta, ma il dito del mondo venatorio resta puntato sulla necessità di azioni ben precise rivedendo magari gli stessi regolamenti. Importante è la mappatura dei territori al fine di poter prevedere specifiche tipologie di caccia. L'indirizzo preso è positivo, ma si chiede la disponibilità, se necessario, di poter aggiustare alcune situazioni, come ad esempio il prolungamento da tre a cinque mesi della caccia al cinghiale. Auspico che nei tavoli tecnici possano essere inseriti rappresentanti della caccia, quindi Atc e Associazioni venatorie".

### **"Sulla caccia scontro politico tra Lega e Forza Italia"**

*La capogruppo regionale Pd, Simona Meloni, sulla seduta odierna d'Aula*

Perugia, 26 settembre 2023 - "Il siparietto andato in scena oggi in Aula, che ha visto protagonisti



l'assessore regionale all'Agricoltura Morroni e la consigliera Puletti (Lega), è stata la dimostrazione che sulla caccia, così come avevamo già detto giorni fa, si sta consumando uno scontro politico tra Lega e Forza Italia". Lo dichiara la capogruppo regionale Pd, Simona Meloni, evidenziando che "su questo tema, gli attacchi ingiustificati rivolti al PD dalla consigliera Puletti sono, con tutta evidenza, il tentativo malriuscito di mascherare le difficoltà di una maggioranza incapace di governare tenendo insieme le forze politiche che la compongono. Invitiamo dunque la consigliera Puletti ad assumersi le proprie responsabilità, dato che si sta dimostrando del tutto incapace di sostenere concretamente le ragioni di alcune associazioni di cacciatori del tutto ignorate dal governo regionale, che, le ricordiamo però, è guidato proprio da un membro autorevole della sua maggioranza".

#### **"Il Pd ha scoperto che esiste la caccia grazie alla Lega"**

*Il consigliere Manuela Puletti (Lega) replica a Simona Meloni (Pd)*

Perugia, 26 settembre 2023 - "Un comunicato scarno di iniziativa politica volto solo a provare a coprire l'imbarazzo del consigliere Meloni che, in qualità di capogruppo del Pd, ha criticato a mezzo stampa la Lega per occuparsi 'troppo' di caccia. Lo andasse a spiegare ai 27mila cacciatori umbri che, come gli altri in Italia, sono vessati da norme europee completamente folli, di cui il suo partito è uno dei principali promotori. Lo stesso Pd che in Europa vota per vietare la caccia vicino alle non meglio precisate 'zone umide' e in Italia non vota il ddl che bandisce la carne sintetica". Così il consigliere della Lega, Manuela Puletti, replica alla nota stampa del capogruppo del Pd.

"Al consigliere Meloni - prosegue Puletti - rivolgo l'invito ad occuparsi del suo partito e di quanto sta succedendo all'interno del Pd, considerato che anche oggi alcuni consiglieri, che in realtà dovrebbero rispondere alle sue direttive di capogruppo, se ne sono andati durante i lavori d'Aula, a differenza della Lega che era tutta presente. Le consiglio anche di guardare lo Statuto e il ruolo del consigliere regionale. Ricordo infatti al consigliere Meloni che il nostro compito è quello, tra le altre cose, di portare nelle aule istituzionali le istanze dei territori. E quindi di avanzare proposte, che possono essere più o meno recepite dall'assessore competente in materia. Con questo suo atteggiamento, così distante dal modus operandi della Lega, il capogruppo del Pd non fa che sminuire l'importanza dell'Aula consiliare, visto che proprio da lì dovrebbero passare le proposte per integrare il buon lavoro della Giunta Tesel".

"Quanto allo scontro tra Lega e Forza Italia - chiarisce Puletti -, è innegabile che ci siano state nel corso del tempo delle posizioni diverse. Del resto Forza Italia governa insieme alla sinistra in Europa, mentre la Lega è all'opposizione. E' dunque

normale - spiega - che all'interno della maggioranza ci siano posizioni e anime differenti su alcuni temi: il compito della politica è quello di integrare e migliorare un buon cammino amministrativo, anche attraverso la dialettica democratica. Perché è proprio dal confronto, con spirito propositivo, che si migliora l'azione di governo nell'interesse dei cittadini. Invito pertanto il consigliere Meloni - conclude Manuela Puletti - a riflettere prima di fare esternazioni contro la caccia che mettono in imbarazzo il suo stesso partito. Quanto alle valutazioni del Pd circa l'importanza del tema caccia, i cacciatori se ne ricorderanno, come se ne sono ricordati quattro anni fa".

#### **"Cinghiali problema urgente. Fondamentale intervenire e rivedere regolamenti ormai superati"**

*Puletti (Lega): "dagli incontri che sto facendo con le squadre di cinghialisti emerse proposte interessanti, nella direzione indicata anche dal coordinamento"*

Perugia, 29 settembre 2023 - "Proposte serie, di necessaria attuazione, che trovano piena condizione anche negli incontri che da questa estate sto facendo con le squadre di cinghialisti in giro per l'Umbria". Il consigliere regionale della Lega, Manuela Puletti plaude alle proposte del Coordinamento squadre cinghialisti dell'Umbria e auspica "possano venire recepite dalla Giunta, in tempi celeri".

"Come ho avuto modo di sottolineare in più di un'occasione assieme al collega Valerio Mancini - spiega Puletti - esiste un'emergenza sociale dovuta al numero spropositato della fauna selvatica presente nel nostro territorio. Ciò crea disagi importanti agli agricoltori per gli ingenti danni provocati, ma anche alla sicurezza stradale, oltre ai rischi sanitari per la diffusione della peste suina africana. Anche alla luce degli ambiziosi obiettivi di abbattimento indicati per l'Umbria nel Piano straordinario del commissario alla Psa, credo sia fondamentale intervenire e rivedere regolamenti che ormai sono superati".

"Quello lanciato dal Coordinamento squadre cinghialisti - sottolinea l'esponente della Lega - oltre a mettere in evidenza le necessità per chi pratica questo tipo di caccia, rappresenta anche una richiesta di attenzione a fronte di una situazione, quella attuale, in cui le squadre più piccole sono le prime a soffrire. Bene, dunque, alzare il numero delle battute congiunte, intervenire per garantire una migliore mappatura del territorio e, in base alle caratteristiche, adattarne il tipo di caccia. In alcune zone particolarmente critiche - aggiunge -, inoltre, è opportuno prevedere anche l'eradicazione del cinghiale. E poi, battersi nelle sedi istituzionali, come richiesto dalla Lega, per prolungare da 3 a 5 mesi la caccia al cinghiale".

"Perché il problema della fauna selvatica - prosegue Puletti - è diventato una piaga sociale che non può essere più rimandato. Motivo per cui -



annuncia - continuerò ad incontrare ed ascoltare squadre insieme al collega Mancini e cercare di fare sintesi sulle loro proposte, così da elaborare un documento da sottoporre all'assessore".

"E a qualcuno che ritiene che ascoltare i cacciatori significhi voler fare campagna elettorale - avverte Puletti - rispondo che, può piacere o meno, è la politica, attraverso i rappresentanti scelti dai cittadini stessi, che ha il potere di legiferare. Ed è per questo che quotidianamente ho interlocuzioni con i diretti interessati, che meglio di chiunque altro possono indirizzare la politica per legiferare nel modo più adeguato rispetto alle esigenze del territorio e della società. Rimango per questo convinta - conclude - che portare le volontà dei cacciatori nelle sedi opportune sia la più alta forma di vicinanza e condivisione che la politica possa avere nei confronti dei cacciatori, specie se confrontata rispetto a chi nemmeno ne parla o se ne occupa".



**"Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e tradizionale della cultura popolare umbra"**

*Illustrata in Terza commissione la proposta di legge di Squarta e Pace (FdI) per la disciplina sulle rievocazioni storiche e sulle manifestazioni di rievocazione storica*

Perugia, 4 settembre 2023 – Tra gli argomenti trattati oggi in Terza commissione, presieduta da Eleonora Pace, anche la proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Marco Squarta (primo firmatario) e dalla stessa presidente Pace (FdI) che mira alla "Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e tradizionale della cultura popolare umbra. Disciplina sulle Rievocazioni storiche e sulle manifestazioni di rievocazione storica".

L'iniziativa legislativa, come ha sottolineato Pace, che ha illustrato l'atto, mira a "disciplinare nel dettaglio la complessa e strutturata materia delle manifestazioni di rievocazione storica, intese sia come rappresentazioni e messe in scena performative di eventi legati ad avvenimenti o periodi storici definiti, sia come fattori di sviluppo nella crescita, valorizzazione e promozione delle tipicità storiche, artistiche, culturali ed enogastronomiche di un determinato territorio. La conservazione, la promozione e la valorizzazione della memoria storica possono essere realizzate solo considerando le peculiarità che contraddistinguono l'identità delle singole comunità: perciò, la tutela assume necessariamente connotati strettamente collegati alle particolarità delle singole manifestazioni. La realizzazione, la conservazione e la valorizzazione di manifestazioni di rievocazioni storiche è strumento di aggregazione, che accresce un senso di appartenenza e di integrazione, consentendo altresì la trasmissione di saperi, conoscenze e valori di generazione in generazione. Questo significa che per il loro riconoscimento non è possibile assumere soluzioni che non contemplino un coinvolgimento degli enti territoriali: il loro contributo è imprescindibile e neppure può essere esclusa la possibilità per le Regioni di esercitare direttamente le relative funzioni, conservando lo Stato centrale poteri d'indirizzo".

Tra gli obiettivi principali della proposta, dunque, la creazione di un più ampio collegamento e partecipazione possibile tra gli organi politici, a livello sia regionale che locale, e le numerose realtà associative del Terzo settore, mettendo in evidenza il loro ruolo di motore propulsivo delle manifestazioni rievocative e stabilendo, in virtù dell'importanza culturale e delle positive ripercussioni sull'intero indotto economico regionale, risorse certe e stabili nel tempo. Vengono favorite anche le collaborazioni con gli Istituti scolastici, attraverso appositi protocolli d'Intesa con l'Ufficio Scolastico regionale, con le Associazioni di Promozione Turistica e tra enti locali, che prevedano anche la partecipazione, in posizione di partenariato, di soggetti ed enti privati.

L'atto è stato affidato agli uffici competenti di Palazzo Cesaroni per l'istruttoria tecnico finanziaria.

**Sabato a Monte del Lago convegno Isuc "Politica e potere nelle corrispondenze del 900"**

*Si svolgerà nella chiesa Sant'Andrea alle ore 16 nell'ambito del Festival delle corrispondenze 2023*

Perugia, 5 settembre 2023 – Si svolgerà sabato 9 settembre alle ore 16 nella chiesa Sant'Andrea di Monte del Lago il convegno organizzato dall'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea) intitolato "Politica e potere nelle corrispondenze del 900", nell'ambito del Festival delle corrispondenze 2023.

Dopo i saluti del sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, e del presidente dell'Isuc, Alberto Stramaccioni, ci saranno gli interventi di Valdo Spini, ex parlamentare e ministro della Repubblica, sul tema "Democrazia e dittatura nell'epistolario dei fratelli Rosselli e della loro madre", di Mariapia Bigaran (Università degli Studi di Trento) su "Perché vi scrivo. Riflessioni sulla corrispondenza politica di Lidia Menapace", di Andrea Spiri (Università LUISS di Roma) su "Il socialismo, la politica, la nostalgia dell'Italia: tracce di una parabola storica e umana nelle lettere di Bettino Craxi" e infine di Massimo Bucarelli ("Sapienza" Università di Roma) su "Il tramonto del mondo bipolare nella corrispondenza Andreotti-Gorbačëv". Coordinatrice dell'incontro sarà la giornalista Gabriella Mecucci.

**"Tornerò a volare", un libro "di speranza contro la malattia rara" sarà presentato sabato a Cannara**

*Iniziativa di Porzi (Gruppo misto)*

Perugia, 7 settembre 2023 - Il volume autobiografico "Tornerò a volare", scritto da Letizia Barbetta, verrà presentato sabato prossimo, 9 settembre, alle 17.30, presso il teatro Ettore Thesorieri di Cannara. L'iniziativa è stata organizzata dal Consigliere regionale Donatella Porzi: "È una toccante testimonianza che invita tutti noi a farci carico maggiormente di tante situazioni come questa, spesso nascoste, che generano grandi disagi e incertezze sul futuro non solo nelle persone che sono colpite dalle malattie rare, ma anche nei familiari e negli affetti che le circondano".

"C'è un universo di speranza - sostiene Porzi - nel titolo che Letizia Barbetta ha scelto per raccontare la sua storia in un libro. Giovanissima, Letizia ha scoperto di avere una malattia rara, nome che si dà alle tante patologie poco diffuse ed eterogenee tra loro che hanno in comune proprio la rarità. Sono 'intrusi' che si insinuano in ogni spazio della vita, che la cambiano come ogni malattia, con l'aggravante delle numerose



incognite che pesano sulla puntualità della diagnosi e sulle reali possibilità di cura, visto che sono poco oggetto di studi e ricerche e che in pochi se ne occupano. È una toccante testimonianza che mi sta particolarmente a cuore, perché conosco Letizia sin da piccola e perché la sua esperienza ha rafforzato in me l'idea che le istituzioni, di cui faccio parte, abbiano il dovere di prestare maggiore attenzione a queste situazioni, spesso nascoste, che causano enormi disagi fisici e psichici a chi ne è affetto, colpendo inevitabilmente i familiari e gli affetti che le circondano”.

Oltre all'autrice e a Donatella Porzi saranno presenti l'editore Jean Luc Bertoni e Marianna Barbanera del Circolo lettura Cannara. È previsto il saluto del sindaco di Cannara, Fabrizio Gareggia.



**"Valorizzazione e promozione della birra agricola e artigianale"**

*Voto unanime della Seconda Commissione sulla proposta di legge di iniziativa consiliare di cui Fioroni (Lega) è prima firmataria. La dote finanziaria è di 100mila euro annui per il triennio 2023-2025*

Perugia, 7 settembre 2023 - Con voto unanime dei commissari presenti: Mancini-presidente, Castellari, Pastorelli, Puletti, Castellari (Lega) e Bettarelli (Pd) la Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini ha dato il via libera alla proposta di legge che prevede "Misure per la valorizzazione e promozione della birra agricola e artigianale" firmata da Paola Fioroni (prima firmataria), Stefano Pastorelli, Eugenio Rondini, Daniele Carissimi e Daniele Nicchi. (tra i promotori della legge anche Francesca Peppucci, attualmente Europarlamentare). Relatore in Aula sarà il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli.

La legge, che tra i principali obiettivi ha quello di incentivare la creazione di nuove imprese e l'utilizzo di prodotti provenienti dall'interno dei confini regionali, prevede una dotazione finanziaria di 100mila euro per ciascuno degli anni 2023-2024-2025.

La proposta di legge 'Misure per la valorizzazione e promozione della birra agricola ed artigianale' si compone di 12 articoli. Vengono dettagliatamente elencate le finalità quali: incentivare la creazione di nuove imprese con un'attenzione particolare a quelle a conduzione giovanile e a quelle che rientrano nella definizione di impresa femminile; incentivare l'introduzione di processi innovativi nelle lavorazioni; creare un registro dei birrifici regionali nonché favorire la formazione professionale degli operatori del settore. Vengono delineati i criteri di qualificazione e identificazione delle imprese produttrici di birra artigianale ed agricola umbra e la definizione dei piccoli birrifici e micro birrifici indipendenti. Viene prevista la 'Giornata della birra artigianale e agricola dell'Umbria'; previsto anche un appuntamento annuale al duplice scopo di promuovere la qualità del prodotto e rendere i consumatori/estimatori consapevoli del buon uso della birra, informandoli sul "Bere Responsabile". Viene favorita la formazione e qualificazione professionale ed istituita la figura professionale del Mastro Birraio, formato professionalmente ed iscritto nell'apposito registro regionale. Vengono anche previsti incentivi per l'ammodernamento e ristrutturazione dei macchinari e definite le modalità di iscrizione e di tenuta del registro dei birrifici artigianali ed agricoli. Tra gli obiettivi anche quello dell'istituzione di un portale telematico regionale sulla birra agricola e artigianale con fine pubblicitario e promozionale. Si mira poi a consentire ai titolari dei birrifici di svolgere attività di vendita diretta e di somministrazione, nonché di promozione dei propri prodotti tramite eventi di degustazione presso i locali della azienda. Viene previsto il perseguimento degli obiettivi di questa legge

anche attraverso la pianificazione regionale in materia di promozione turistica, sostegno alle imprese e sviluppo rurale, ed attraverso i fondi strutturali e di investimento comunitari.

**"Pnrr: proseguire il percorso virtuoso messo in campo dalla Giunta regionale"**

*Fioroni (Lega) plaude alla Giunta regionale ed annuncia un'interrogazione per avere "informazioni sull'ammontare delle risorse intercettate; lo stato di avanzamento del PNRR e quali iniziative intende la Regione assumere o abbia assunto per l'utilizzo delle risorse al fine di creare un cambiamento significativo e sostenibile nel tessuto economico e sociale dell'Umbria"*

Perugia, 11 settembre 2023 - "Sul PNRR occorre proseguire il percorso virtuoso messo in campo dalla Giunta regionale, sia per continuare ad intercettare i fondi disponibili e sia per assicurarne un utilizzo efficace, avendo la solidità e la prontezza per cogliere le opportunità offerte da un eventuale de-finanziamento di opere nazionali non realizzabili", ad affermarlo è Paola Fioroni (Lega-vicepresidente Assemblea legislativa e responsabile Dipartimento economia Lega Umbria).

"Come evidenziato dalla Presidente Tesei nel mese di giugno, durante la relazione in Assemblea Legislativa sullo stato di attuazione del programma di governo - spiega Fioroni -, l'Umbria era riuscita ad intercettare 2,6 miliardi di euro per i progetti PNRR, ben sopra la media nazionale pro-capite ed in prospettiva di crescita, risultando una delle migliori Regioni italiane, sia per i fondi intercettati sia per lo stato di attuazione. Nel mese di settembre la Presidente ha annunciato un aggiornamento importante sulle risorse a valere sul Recovery in Umbria che arrivano a 3,5 milioni di euro. La Giunta regionale - osserva Paola Fioroni - ha anche il merito di riuscire a monitorare e supportare tutti gli interventi, non solo quelli in cui la Regione è soggetto beneficiario, anche attraverso l'attivazione nello scorso mese di luglio di un team di supporto, in stretto coordinamento con le Prefetture le Ragionerie territoriali e ANCI Umbria, con il compito di velocizzare e informatizzare l'avanzamento delle opere supportando gli Enti locali nella gestione delle procedure richieste dal PNRR".

"Alla luce del confronto che il Governo nazionale sta portando avanti con la Commissione Europea su alcuni progetti del PNRR - avverte Paola Fioroni - occorre monitorarne con attenzione l'evoluzione al fine di cogliere opportunità da un lato e di valutare dall'altro il potenziale impatto in Umbria nell'ipotesi di un eventuale definanziamento di tali progetti.

Ed è per questo motivo - fa sapere - che ho depositato un'interrogazione per conoscere, dalla Giunta regionale, l'andamento e puntuali informazioni riguardo l'ammontare delle risorse intercettate, nonché lo stato di avanzamento del PNRR in Umbria, e per conoscere - conclude



Fioroni - quali iniziative intende assumere o abbia assunto al fine di indirizzare e utilizzare in modo strategico le risorse finanziarie per creare un cambiamento significativo e sostenibile nel tessuto economico e sociale dell'Umbria, promuovendo la crescita, la competitività e il benessere delle comunità locali".

**"Altrocioccolato 2023 non si farà, la mancata organizzazione è un danno per l'intera regione"**

*Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, annuncia la presentazione di una interrogazione*

Perugia, 11 settembre 2023 - "Altrocioccolato 2023 non si farà, la mancata organizzazione è un danno per l'intera regione". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, annunciando la presentazione di una interrogazione con la quale chiede "alla Giunta se intenda procedere attraverso un finanziamento straordinario al recupero dell'edizione 2023 di Altrocioccolato con un'edizione nella primavera 2024 da aggiungere all'appuntamento classico di ottobre".

"Per la prima volta da vent'anni a questa parte, tranne lo stop causato dal Covid, - spiega De Luca - quest'anno non ci sarà la tradizionale manifestazione Altrocioccolato. Secondo quanto dichiarato dall'associazione UmbriaEquoSolidale, questa decisione è scaturita dalla mancata messa a disposizione da parte del Comune di Città di Castello delle tensostrutture utili a ospitare l'evento in coordinamento con la Mostra del tartufo bianco 2023 organizzata dall'amministrazione comunale".

"Secondo quanto riferito dall'amministrazione comunale - prosegue De Luca - 'Le rendicontazioni presentate, a corredo delle passate edizioni, si sono limitate ad una raccolta di articoli informativi e non ad una analisi dettagliata delle spese sostenute e finanziate con le risorse pubbliche assegnate'. Eppure, da quanto abbiamo potuto visionare, le rendicontazioni non solo erano puntuali ma anche con il dettaglio di riferimento delle attestazioni di spesa. Se l'amministrazione comunale avesse riscontrato delle carenze informative avrebbe potuto e dovuto procedere con ulteriori accertamenti della gestione delle risorse pubbliche attraverso gli organi competenti".

"Inoltre - continua De Luca - il Comune di Città di Castello ha contestato la mancata realizzazione dell'edizione del 2021 nonostante l'associazione avesse comunicato ufficialmente l'impossibilità di organizzare l'edizione nella prima fase applicativa del Green Pass in piena pandemia. Una situazione che ha contribuito al mancato finanziamento della legge regionale '3/2007' sulla 'Diffusione del commercio equo e solidale in Umbria'. L'annullamento rappresenta un grave danno d'immagine, non solo per l'Alto Tevere ma per l'intera Regione Umbria. Per questo - conclude De Luca - ho elaborato questa interrogazione

insieme alla consigliera Emanuela Arcaleni e al costituendo gruppo M5S Alto Tevere".

**"Sicurezza sul lavoro sia priorità dell'Assemblea legislativa"**

*Nota del consigliere regionale Simona Meloni (Pd)*

Perugia, 14 settembre 2023 - "Voglio esprimere un plauso al lavoro dei sindacati, uniti sul fronte della sicurezza sul lavoro. Le diciotto proposte presentate la scorsa settimana ad Assisi sono una ottima piattaforma che la Regione deve fare propria, dando anche risposta alle innumerevoli sollecitazioni che le organizzazioni sindacali hanno inviato all'assessore Coletto. Il quale non si è, ad oggi, mai degnato di rispondere o di incontrare i sindacati per intavolare il discorso". Così la capogruppo del Partito democratico, Simona Meloni, sollecitando "anche una risposta da parte della Commissione competente per un'audizione sul tema, per ascoltare le organizzazioni sindacali".

"I diciotto punti dei sindacati - spiega Meloni - sono proposte fattive, che mettono in campo un sistema che coinvolge tutte le parti attive per assicurare salute, sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro. Si parla infatti di un coordinamento istituzionale permanente guidato dalla Regione Umbria, un report periodico, una patente a punti per le imprese che investono in sicurezza, clause di accesso chiare e orientate per l'accesso ai finanziamenti pubblici, una profonda opera di sensibilizzazione per la formazione nelle scuole, contrasto alla pratica degli appalti al massimo ribasso, protocolli di legalità".

"Si tratta di proposte strategiche - dice Meloni - utili a contrastare il lavoro che mette in pericolo i lavoratori e per promuovere la cultura della sicurezza. L'impegno istituzionale infatti è importante, ma senza una platea consapevole, non basta. Se l'imprenditore non ha come primo dovere la salute dei lavoratori, tutto è inutile. Anche i maggiori controlli. Non si può mettere un ispettore in ogni azienda o in ogni cantiere. Ma gli imprenditori non sono il nemico in questa battaglia. Anche loro vanno sostenuti e aiutati nelle pastoie della burocrazia, ma anche con finanziamenti mirati alla formazione e alla sicurezza".

**"Legge sulla promozione della birra agricola e artigianale: un sostegno alla filiera brassicola umbra"**

*La soddisfazione del consigliere Paola Fioroni (Lega), prima firmataria della proposta*

Perugia, 26 settembre 2023 - "Approvata all'unanimità la legge regionale sulla birra agricola e artigianale: un grande traguardo è stato raggiunto oggi per il settore brassicolo regionale, frutto di un lavoro e di confronto serrato con gli stakeholder del territorio e con gli uffici tecnici regionali che hanno tutti lavorato alacremente



sui diversi fronti in discussione. Un iter lungo ma proficuo che ha portato all'approvazione della legge con il consenso di tutto il Consiglio regionale". Lo dichiara Paola Fioroni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e consigliere regionale della Lega, a margine dell'approvazione all'unanimità dall'aula dell'Assemblea legislativa dell'Umbria del testo di legge a sua firma sulle 'Misure per la valorizzazione e promozione della birra agricola e artigianale in Umbria'.

"La legge di cui sono prima firmataria, inserendosi nel quadro delle politiche a sostegno delle attività produttive artigianali e del patrimonio agro-alimentare di qualità - spiega Paola Fioroni - si pone come obiettivo quello di tutelare e promuovere la filiera dei birrifici agricoli e artigianali presenti in Umbria che rappresenta un'eccellenza della nostra regione ed una realtà importante, sia in termini di occupazione che per la capacità della stessa, in un territorio ad alta vocazione enoturistica, di ampliare il settore turistico, in grado quindi di costituire un ulteriore leva dello sviluppo economico e culturale della nostra Regione".

"Il settore birrario italiano occupa quasi 120mila operatori e circa 900 aziende in un mercato nazionale del settore brassicolo che vale oltre 9 miliardi di euro le cui importazioni continuano a crescere attestandosi a 7,8 milioni di ettolitri. La sensibilità dei consumatori è cambiata poiché vogliono sempre maggiori garanzie sulle qualità e sull'identificabilità immediata dei prodotti legati al proprio territorio. In Umbria, oggi, esistono circa 35 birrifici, di cui 15 con produzione esclusiva di birra - prosegue Paola Fioroni - ed occorre cogliere l'opportunità di trattenere parte di questa ricchezza per i nostri produttori, la nostra agricoltura e i nostri consumatori".

"Siamo pertanto orgogliosi di aver dotato la nostra regione di una legge che promuove la produzione di birra agricola e artigianale favorendo la produzione un prodotto di elevata qualità organolettica anche attraverso l'utilizzo prevalente di materie prime del nostro territorio con l'obiettivo di agevolare la crescita della filiera brassicola sul territorio regionale. Una norma alla quale ho lavorato in questi due anni con impegno insieme ai tanti protagonisti della filiera che dispone una serie di interventi ed iniziative definite in un piano triennale regionale che prevede un impegno economico annuale per l'attuazione della legge pari a 300mila euro in tre anni. Questa legge - conclude la vicepresidente Fioroni - nasce per dare risposta alla difesa di tutto il mondo produttivo che ruota intorno alla filiera della birra: dagli operatori che coltivano materie prime come il luppolo fino ai microbirrifici che popolano e animano la vita dei nostri Comuni. A tale scopo era necessario sostenere le imprese del settore, con una particolare attenzione alle zone disagiate, all'imprenditoria giovanile e quella femminile, attraverso l'incentivazione all'acquisto di strumenti e macchinari per l'introduzione di processi innovativi nelle lavorazioni, sia sotto il profilo delle materie prime impiegate, sia sotto il profilo

dei processi messi in atto allo scopo di raggiungere l'eccellenza dei prodotti, nonché promuovere la formazione e qualificazione professionale attraverso la collaborazione ed apposite convenzioni con Università, enti qualificati e centri di ricerca operanti nel territorio regionale come il Cerb, e favorire la conoscenza del prodotto e della filiera attraverso l'istituzione Giornata e della Fiera della Birra prevedendo anche la creazione di itinerari enogastronomici turistici e culturali legati all'intera filiera brassicola ed assicurando la creazione di una cultura e educazione al bere responsabile e informato".

### "Accordo di programma AST in stallo" - Paparelli (Pd) annuncia interrogazione

*"La Giunta regionale convochi un tavolo con i Sindacati ed il Comune di Terni sull'accordo di programma ed il Piano industriale dell'Ast e per conoscere quali azioni intenda mettere in campo affinché venga superata questa situazione di stallo e si riesca ad apporre la firma all'Accordo di programma"*

Perugia, 29 settembre 2023 - "La Giunta provveda a convocare un tavolo con i Sindacati ed il Comune di Terni sull'accordo di programma ed il Piano industriale dell'Ast e per conoscere quali azioni intenda mettere in campo affinché venga superata questa situazione di stallo e si riesca ad apporre la firma all'Accordo di programma", è quanto chiede all'Esecutivo regionale, attraverso una interrogazione, il consigliere Fabio Paparelli (Pd).

"Alla luce della richiesta da parte dei sindacati di un incontro con i più alti livelli istituzionali - scrive Paparelli - la Giunta provveda ad una immediata convocazione di un tavolo regionale con le parti sociali per un necessario approfondimento della vicenda".

Per il consigliere Dem, "desta sempre maggiore preoccupazione la situazione dell'AST Acciai Speciali Terni. Dopo anni di immobilismo passivo, nei quali né il Comune di Terni, né la Regione Umbria hanno fatto adeguata pressione sul Governo perché si raggiungesse l'accordo di programma per Ast, si è arrivati ad un punto cruciale. Sul piatto ci sono la salvaguardia della competitività di mercato e delle competenze, di un sito che assorbe 2.500 addetti e determina lo sviluppo di un indotto di pari dimensioni, che rappresenta il 15 per cento del Pil regionale. Lo scorso 26 maggio - ricorda Paparelli - c'è stata una riunione tra il Ministero delle Imprese e del Made In Italy (MIMIT) e le Organizzazioni Sindacali dove erano stati indicati i primi giorni di Luglio come periodo utile per un aggiornamento e verifica dell'accordo di programma, ma tale convocazione non è mai arrivata. L'accordo di Programma ed il Piano industriale dell'AST, la Acciai Speciali Terni - osserva -, sono in stallo ormai da mesi, una situazione che viene definita preoccupante dalle segreterie territoriali di Fim, Fiom, Uilm, Fismic ed Ugl".



“Le sigle sindacali – aggiunge Paparelli – per interrompere tale situazione di stallo, hanno condiviso un percorso unitario che parte dalla richiesta di un incontro urgente alle varie Istituzioni interessate: Regione, Comune ed i Parlamentari. È finito il tempo degli annunci e della propaganda, come evidenziano i sindacati, ed ormai si è perso il conto delle possibili date utili per la sottoscrizione dell’accordo di programma propedeutico alla discussione sul dettaglio del piano industriale”.

“Risulta sempre più necessario un patto di territorio capace di coinvolgere i lavoratori e le proprie rappresentanze per allargare le prospettive e governare le ricadute positive dell’investimento, sia sull’azienda che sull’intero territorio, per rafforzare la propria vocazione industriale. L’accordo – conclude Paparelli – è attenzionato anche dalla Commissione Europea con due fondamentali nodi che, ad oggi, non sono stati sciolti, ovvero l’energia e le infrastrutture”.



**Aula: "Compensazione aumenti costi causati da vincoli paesaggistici e ambientali che impediscono realizzazione impianti fotovoltaici, da energie rinnovabili, pozzi, efficientamento idrico"**

*L'Assemblea legislativa respinge a maggioranza la mozione di Bianconi (Misto) che chiedeva "Pari opportunità, equità sociale e uguaglianza sostanziale per cittadini e imprese umbre"*

Perugia, 12 settembre 2023 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto a maggioranza (9 no: Lega, FI, FdI, Tesei presidente - 7 sì: Pd, Misto, M5S) la mozione di Vincenzo Bianconi (Misto) che mirava ad impegnare la Giunta regionale alla "Compensazione degli aumenti dei costi causati da vincoli paesaggistici e ambientali che impediscono la realizzazione di impianti fotovoltaici, da energie rinnovabili, pozzi, efficientamento idrico, nel difficile contesto di inflazione e costo del credito", con l'obiettivo di garantire "pari opportunità, equità sociale e uguaglianza sostanziale per cittadini e imprese umbre".

"Dovremmo chiederci - ha spiegato Bianconi illustrando l'atto di indirizzo - per quale motivi ad alcuni cittadini viene preclusa la possibilità di accedere alle energie rinnovabili e di ottenere risparmi economici sull'energia. Andrebbe chiarito perché le imprese si trovano a competere in una situazione di non equità, non potendo dotarsi di tecnologie per la produzione di energie rinnovabili. Ad esempio, aziende agricole che dispongono di acque nel sottosuolo hanno diverse possibilità di utilizzarla per produrre energia. E questo impatta sulla competitività e sui salari che possono essere riconosciuti. A livello nazionale quanto regionale permane quindi una discriminazione. Il peso della difesa del patrimonio paesaggistico e ambientale non deve essere sopportato solo da alcuni. Dobbiamo attivarci presso il Governo nazionale per azzerare questa differenza, trovando delle compensazioni congrue. Le comunità energetiche sono un'opportunità ma non l'unica soluzione, altrimenti diventano una discriminazione. E sono le famiglie più deboli a pagare il costo dell'aumento dei prezzi dell'energia. Chiedo quindi alla Giunta di sollecitare le autorità statali, in collaborazione con Regioni ed Enti locali, a fornire chiarimenti puntuali circa la portata della liberalizzazione e i divieti ancora in vigore circa l'installazione di pannelli fotovoltaici, altri impianti a fonti rinnovabili, pozzi e altri impianti di efficientamento della gestione delle risorse idriche in centri storici o aree protette, mediante la pubblicazione di interpretazioni autentiche, mappe aggiornate, consulenza gratuita e altri strumenti di consultazione ufficiale che possano consentire agli operatori del settore di realizzare tali opere senza il rischio di incorrere inconsapevolmente in violazioni e facilitando la presentazione delle pratiche di autorizzazione; a sollecitare il Governo e ad attivarsi per quanto potrebbe essere di sua competenza nel definire specifiche misure di compensazione

economica o soluzioni alternative parimenti valide, per tutti quei soggetti privati a cui la normativa vigente dovesse vietare di realizzare pannelli fotovoltaici, altri impianti a fonti rinnovabili, pozzi e altri sistemi di efficientamento della gestione delle risorse idriche a causa di vincoli paesaggistici o ambientali, così da garantire una 'uguaglianza di fatto' dei cittadini che vivono e operano in centri storici ed in aree naturali protette, utilizzando per il finanziamento di tali misure anche fondi europei e stanziando anche eventuali fondi regionali".

**INTERVENTI**

Thomas De Luca (M5S): "Questo atto chiede di mettere i cittadini che risiedono in aree soggette a vincolo di poter conoscere quali sono le opportunità a cui possono accedere. Nei 92 Comuni umbri spesso le norme vengono attuate in maniera differente, c'è una selva interpretativa tutt'altro che chiara. In tante altre Regioni, anche attraverso le Comunità energetiche, si è cercato di consentire ai cittadini delle aree vincolate di avere una perequazione che permetta di realizzare impianti in aree non vincolate. Voterò convintamente questa mozione".

Roberto Morroni (assessore all'Ambiente): "Il Consiglio regionale non è il luogo dove si possono avanzare istanze sull'universo intero. In questa mozione si riscontra una genericità nell'impostazione che non permette di accoglierla. C'è un ambito indefinito e molto ampio sul quale dovremmo sollecitare il Governo. Esistono altri canali politico-istituzionali per veicolare certe istanze. La Regione Umbria si è impegnata in modo significativo sulle energie rinnovabili e ad ottobre il GSE organizzerà proprio qui una giornata informativa sulle Comunità energetiche, che possono anche permettere di superare certi limiti. Se è vero che nei centri storici esistono delle limitazioni questo si può verificare in altre aree, difficile quindi immaginare delle compensazioni basate su questo parametro".

Il proponente, Bianconi, ha replicato ricordando che "in molti casi sono state approvate mozioni sugli argomenti più diversi. Questa valutazione negativa sull'atto che ho presentato mi sembra immotivata e legata a posizioni politiche. L'ambito di applicazione della mozione è definito e chiaro. Sembra che si voglia solo bocciare un atto proposto dalla minoranza per non mettere in difficoltà un Governo amico".



**"Fondo affitti, no al taglio nazionale, serve intervento della Regione"**

Meloni (Pd) annuncia mozione

Perugia, 7 settembre 2023 – "L'emergenza abitativa rischia di essere una vera piaga per il prossimo futuro e per questo la Regione Umbria deve impegnarsi per far fronte a tutti i tagli portati avanti dal Governo Meloni". Così la capogruppo del Partito democratico, Simona Meloni, in una mozione nella quale intende impegnare la giunta regionale "ad attivarsi nei confronti del Governo affinché venga garantito, quanto prima il rifinanziamento, anche per il 2023, delle principali misure di sostegno all'affitto per i nuclei familiari indigenti, a partire dal Fondo sociale per l'affitto e dal Fondo per la morosità incolpevole, essendosi rivelate nel corso degli anni strumenti efficaci nel rispondere al disagio abitativo di una fetta sempre più rilevante di popolazione".

"I provvedimenti di contrasto alla povertà – spiega Meloni – non possono essere considerati costi ma investimenti per una società più giusta ed equa. A maggior ragione in una regione in cui gli immobili residenziali sono circa 40mila, di cui popolari il 23 per cento. In questo contesto, l'VIII° Rapporto Caritas ha evidenziato come, in Umbria, il 64 per cento delle persone definite come povere vivano in case in affitto, il cui costo pesa per il 36 per cento sull'intera capacità di spesa del nucleo familiare, con gravi ripercussioni sulla crescita dei giovani, esposti al fenomeno dell'esclusione e dell'emarginazione sociale".

"Se dovesse essere confermato questo taglio governativo ad una delle principali misure per il contrasto al disagio abitativo, il rischio è di trovarsi con situazioni di grande difficoltà per molti cittadini e molte famiglie nei prossimi mesi. Per questo, soprattutto in questa fase di predisposizione della manovra economica nazionale, chiediamo che la Regione Umbria si faccia portavoce di questa necessità e intervenga, con mezzi propri, al fine di andare a tutelare i cittadini in difficoltà. Nel corso degli anni sono state ingenti le risorse assegnate all'Umbria. Per il 2022 si parla di un finanziamento di € 5.866.877,4, a cui si sono sommati € 327.812,44 (quali avanzo di amministrazione da risorse ministeriali) per un totale di € 6.194.689,86, ripartite successivamente tra i comuni, per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di affitto, per l'annualità 2022. Dall'accertamento dei residui sulle risorse ministeriali è risultato un avanzo di 1,2 milioni, riassegnate in 52 comuni".

"Ad oggi, secondo quanto si apprende dal sito ufficiale della Regione Umbria nella sezione dedicata al Sostegno alla locazione, non sarebbe previsto alcun finanziamento statale per il contributo in conto affitti – prosegue Meloni – e per questo, se dovesse essere confermato questo taglio ad una delle principali misure per il contrasto al disagio abitativo, il rischio è di ritrovarsi con situazioni di grande difficoltà per molti cittadini e molte famiglie nei prossimi mesi. Difficoltà

di fronte alla quale la giunta regionale non può non intervenire".

**QT: "Bonus conciliativo natalità 2023 - adozione di iniziative da parte della Giunta regionale volte allo stanziamento di ulteriori risorse ai fini della copertura finanziaria delle domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento di risorse"**

A Meloni e Bori ha risposto la presidente Tesei: "La Giunta ha già stanziato il doppio dei fondi per questa misura. La famiglia continuerà ad essere al centro delle nostre politiche"

Perugia, 12 settembre 2023 – Nella parte dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri Simona Meloni e Tommaso Bori (Pd) hanno interrogato la presidente Donatella Tesi circa il "Bonus conciliativo natalità 2023" e quindi sulla "adozione di iniziative da parte della Giunta regionale volte allo stanziamento di ulteriori risorse ai fini della copertura finanziaria delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento di risorse".

Illustrando l'atto in Aula, Meloni ha ricordato in apertura le molte occasioni in cui si è parlato di "sostegno alla natalità, alle donne e alle famiglie. Quindi ben vengano le iniziative adottate in questi anni dalla Giunta. La richiesta di quest'anno nasceva dal fatto che a fronte della bontà della proposta sono state presentate 2.297 domande, di cui: 903 risultate ammesse e finanziabili. Le risorse allocate sono servite quindi a soddisfare poco più di un terzo delle richieste, lasciando di fatto inévase la maggior parte di quelle pervenute. Sappiamo bene che molte donne, dopo il primo figlio fanno fatica a rientrare al lavoro, con una importante dispersione dell'occupazione, con ritorni spesso part time. Quindi il bonus conciliativo, che non è certamente risolutivo, è comunque importante visto il supporto di 1.000/1.500 euro. Il fatto che fossero rimaste fuori il 40 per cento delle domande aveva evidenziato che, forse, non si era tenuto conto dello 'storico', del numero di beneficiari o di un cambiamento dei criteri. Sostanzialmente quanto richiesto con questa interrogazione è stato superato dalle ultime misure adottate dalla Giunta. Quindi l'obiettivo che auspicavamo è stato raggiunto, con il giusto sostegno alle famiglie e alla natalità".

La presidente Tesei ha risposto che "la Giunta ha già stanziato il doppio dei fondi per la misura che aiuta le mamme umbre, con un bimbo sotto un anno di età, ad affrontare con più serenità anche le spese necessarie per la crescita del figlio e che attengono quindi al tema della conciliazione della vita lavorativa, ma anche di quelle che stanno comunque cercando un lavoro. Personalmente da tempo avevo dato questa indicazione, ma l'iter di un provvedimento pubblico presuppone una serie di atti. Siamo partiti con questa misura, mai esistita in Umbria, come non esisteva il supporto per la famiglia alla nascita di un bambino: l'altra



misura di 500 euro per i nuovi nati. Non esisteva nemmeno il complesso di misure economiche rivolte alle famiglie che noi abbiamo creato e finanziato e che ho sempre personalmente voluto. Abbiamo cercato di realizzare i bandi in tempi brevi per poi trovare altre risorse per integrare, come avvenuto nel caso di specie, gli importi. Abbiamo messo in campo un complesso di misure, già tutte operative e finanziate, che supportano le nostre famiglie dalla nascita del bambino al primo anno da mamma, agli asili nido, alla borsa di studio, supporti per lo sport. Da non dimenticare il supporto economico per i campi estivi. Da sottolineare anche importanti interventi per gli studenti universitari, tra i quali quelli relativi agli abbonamenti. Abbiamo reso strutturali una serie di misure che non possono essere più considerate bonus. Misure che ripeteremo anche negli anni a venire. Misure che possono rientrare anche in una legge sulla famiglia e su questo tema invito questa Assemblea a procedere. La famiglia continuerà ad essere al centro delle nostre politiche per questo è necessario lavorare insieme sia a livello nazionale che regionale. Anticipo che con i risparmi del 2023 della presidenza della Regione verranno finanziati ulteriori 200 supporti ad altrettante famiglie che hanno avuto un bambino, attraverso lo scorrimento della lista”.

Nella replica, Meloni ha definito positivo il fatto che le misure adottate diventeranno strutturali. “Nel sostegno alle famiglie e ai giovani – ha detto – saremo sempre pronti alla condivisione degli interventi”.

#### **Approvate modifiche al Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2023-2025**

*Via libera da parte dell'Aula agli aggiustamenti riguardanti la quota libera del risultato di amministrazione del Rendiconto 2022*

Perugia, 12 settembre 2023 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità dei presenti le modifiche del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2023-2024-2025. L'atto, proposto dall'ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni, prevede variazioni nell'applicazione della quota libera del risultato di amministrazione del Rendiconto 2022. Il consigliere Thomas De Luca (M5S) non ha partecipato al voto.

Il provvedimento segue le indicazioni espresse dalla Corte dei Conti nel giudizio di parifica positivo sul rendiconto generale dell'amministrazione regionale per il 2022. In quell'occasione la Corte aveva consigliato di unificare il risultato di amministrazione consolidato dell'Assemblea legislativa a quello della Giunta. Con questo atto, che ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, sarà possibile trasferire l'avanzo dell'Assemblea legislativa, limitatamente alla parte libera.

Illustrando l'atto in Aula, Donatella Porzi (Misto - vice presidente Prima commissione), ha detto

che “la nostra istituzione può fare delle cose che ha rinunciato a fare e che potrebbero essere molto utili. Mi piacerebbe che si parlasse di noi per quello che riusciamo a realizzare per la nostra comunità, per i nostri dipendenti. Penso, ad esempio, ad una serie di progetti per la formazione dei giovani, come il sostegno alle visite in questo palazzo, che personalmente ho più volte sollecitato. Certo, restituendo i soldi alla Giunta questi non è che si sprecano. Ma così facendo abbiamo rinunciato a fare qualcosa che era nelle nostre prerogative. Come l'aggiornamento dei nostri dipendenti, la loro crescita professionale, che potrebbe essere un segno di attenzione per chi decide di passare tutto il proprio tempo lavorativo nelle istituzioni, lasciando così un segno del nostro passaggio”.

#### **L'Assemblea legislativa ha concluso oggi l'iter amministrativo con il quale trasferirà 4 milioni di euro alla Giunta regionale. Questa importante somma rappresenta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022**

*La soddisfazione del presidente Squarta e dei due vice Fioroni e Bettarelli: “le risorse andranno essenzialmente a beneficio delle imprese umbre e del settore sociale. Sono due destinazioni che abbiamo fortemente indicato e che l'Assessore regionale al bilancio saprà utilizzare al meglio”.*

Perugia, 12 settembre 2023 – “Il trasferimento alla Giunta regionale di 4 milioni di euro, quale risultato di amministrazione conseguito dall'Assemblea legislativa nel 2022, saranno destinati a beneficio delle imprese umbre e dell'ambito sociale. Sono due destinazioni che abbiamo fortemente indicato e che l'Assessore al bilancio saprà utilizzare al meglio”, così, in una nota, i tre componenti l'Ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni, Marco Squarta (presidente) ed i due vice presidenti Paola Fioroni e Michele Bettarelli a margine dell'approvazione in Aula della destinazione riguardante la quota libera del risultato di amministrazione del Rendiconto 2022 (<https://urly.it/3x2t0>)

“La gestione prudente e razionale delle risorse annualmente assegnate al Consiglio regionale ci ha permesso di raggiungere un obiettivo fortemente condiviso e voluto. Siamo convinti che la Giunta regionale, con altrettanta razionalità e lungimiranza, riserverà queste risorse aggiuntive allo sviluppo del settore economico umbro, attraverso interventi mirati ad una sempre più alta competitività delle imprese e per l'incremento dei livelli occupazionali ed anche in favore delle criticità esistenti in ambito sociale. Quello di amministrare al meglio le risorse pubbliche – concludono Squarta, Fioroni e Bettarelli – deve sempre rappresentare, al di là di ogni posizione ed appartenenza politica, un traguardo da raggiungere con determinazione e responsabilità”.



### La Prima commissione approva il bilancio consolidato 2022 della Regione

*Nella seduta di oggi anche le audizioni degli assessori e dei rappresentanti della Rete delle professioni tecniche dell'Umbria sull'atto della Giunta 'Modificazioni e integrazioni di leggi regionali – Norma di abrogazione'*

Perugia, 18 settembre 2023 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita a Palazzo Cesaroni per approvare il Bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2022. Inoltre i commissari hanno ascoltato in audizione gli assessori regionali ed i rappresentanti della Rete delle professioni tecniche dell'Umbria sull'atto della Giunta 'Modificazioni e integrazioni di leggi regionali – Norma di abrogazione'.

Il bilancio consolidato della Regione 2022 è stato approvato con i voti favorevoli dei consiglieri di maggioranza (Nicchi-misto, Carissimi, Fioroni, Rondini-Lega, Pace-FdI) e con l'astensione di quelli di minoranza (Porzi-misto, Fora-Patto civico, Meloni-Pd). Prima del voto, l'assessore Paola Agabiti ha sottolineato che quest'anno il consolidato si tiene in sostanziale pareggio, con un saldo di appena - 64mila euro rispetto agli oltre 4 milioni dell'anno scorso. Per Agabiti questo risultato rappresenta "una grande soddisfazione per la Giunta, frutto di una gestione accurata e di un atteggiamento prudente, anche grazie ad una conduzione accorta di tutte le società partecipate e degli enti strumentali regionali". Anche il presidente Nicchi, poco prima del voto, ha sottolineato come il sostanziale pareggio del bilancio consolidato sia un risultato straordinario, "frutto del grande lavoro dell'Esecutivo di Palazzo Donini".

Subito dopo i commissari hanno ascoltato le audizioni in merito all'omnibus presentato dalla Giunta, che era stato illustrato dalla presidente della Regione, Donatella Tesei (<https://tinyurl.com/2euaw3nx>), e poi era stato al centro di altre sedute dedicate al suo esame (<https://tinyurl.com/4c93h33v>). Oggi gli assessori hanno illustrato gli articoli riguardanti le materie di loro competenza del provvedimento 'Modificazioni e integrazioni di leggi regionali – Norma di abrogazione'. In particolare sono intervenuti gli assessori Paola Agabiti, Luca Coletti, Roberto Morroni, mentre l'assessore Melasecche ha delegato il direttore regionale Stefano Nodessi.

Inoltre hanno preso parte alle audizioni anche i rappresentanti della Rete delle professioni tecniche dell'Umbria, che sono intervenuti sugli articoli dell'omnibus che modificano il Testo unico del governo del territorio (legge regionale '1/2015'). Il coordinatore della Rete, Livio Farina, ha chiesto sostanzialmente di aspettare per intervenire sul testo unico, perché a livello nazionale si sta lavorando ad una modifica del provvedimento di riferimento, con il rischio concreto che a breve si debba tornare indietro e ripristinare quello che adesso viene toccato, creando

"confusione e gravi problemi alla comunità umbra".

### Aula approva il bilancio consolidato della Regione 2022

*L'Assemblea legislativa ha dato il via libera a maggioranza al Bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2022*

Perugia, 26 settembre 2023 - L'Assemblea legislativa ha approvato, con 12 voti favorevoli della maggioranza, 7 contrari della minoranza e un non partecipante al voto (Fora-Patto Civico) il Bilancio consolidato della Regione Umbria per l'esercizio 2022.

Illustrando l'atto in Aula il relatore di maggioranza, Daniele Nicchi (misto - presidente Prima commissione) ha ricordato che "il risultato d'esercizio del bilancio consolidato 2022 passa da - 4 milioni e 950 mila euro del 2021 ad appena - 64 mila euro del 2022. Dato che fa esprimere una grande soddisfazione, rappresentando il frutto di una gestione accurata e prudente da parte della Giunta. Il consolidato 2022 fornisce un quadro chiaro della situazione, registrando dati positivi ed incoraggianti, migliori rispetto a quelli dello scorso anno, tenendosi in sostanziale pareggio, con un saldo di appena -64 mila euro, che rappresenta un risultato 'straordinario' come definito anche dall'assessore Agabiti nel corso dell'illustrazione dell'atto in Commissione. La riduzione del risultato negativo è dovuta sia all'aumento del saldo positivo della gestione, che passa da 24 milioni 885 mila euro del 2021 a 26 milioni 319 euro del 2022, sia al miglioramento del saldo della gestione operativa, che passa da - 16 milioni 809 mila euro del 2021 a 7 milioni 791 mila euro del 2022, come risulta dal conto economico. Per quanto riguarda i dati dello stato patrimoniale, il totale delle immobilizzazioni ammonta a 1 miliardo 122 milioni 388 mila euro, il totale dell'attivo circolante a 1 miliardo 648 milioni 890 mila euro ed il totale del patrimonio netto consolidato a 570 milioni 94 mila euro (con una differenza di 3 milioni e 717 mila euro rispetto al totale del patrimonio netto del 2021). Ricordo che il bilancio consolidato rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dalla Regione, e costituisce un passaggio fondamentale nel processo di programmazione, gestione e controllo per gli enti e le società controllate e partecipate dalla Regione stessa. Le società ed enti rientranti nell'area di consolidamento per l'esercizio 2022 sono: Umbria Tpl e Mobilità, PuntoZero, Sviluppumbria, 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, Ater, Adisu, Arpa Umbria, Afor, Aur, Centro per le pari opportunità, Azienda vivaistica regionale Umbraflor, Arpal Umbria, Gepafin, Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra), Fondazione Umbria Film Commission".

Per il relatore di minoranza Donatella Porzi (misto - vice presidente Prima commissione) "il giu-



dizio su questo consolidato è negativo, principalmente per la situazione della sanità in Umbria, tema che incide di più sul nostro bilancio. Ogni giorno emergono criticità importanti che dimostrano lo stato di crisi del sistema sanitario umbro. Per giustificarsi la Giunta parla di un fantomatico dissesto strutturale che sarebbe stato ereditato. Ricordo che i numeri sono sempre tornati e nelle graduatorie per le prestazioni eravamo in ben altra posizione. Senza dimenticare l'aumento continuo delle liste di attesa e l'esodo del nostro personale verso altre regioni".

Nel suo intervento Simona Meloni (Pd) ha annunciato che "il Partito democratico voterà contro questo atto. Sulla sanità, che è il primo capitolo di spesa, c'è sofferenza diffusa tra tutte le regioni ma in Umbria esiste un vulnus che conosciamo. Votiamo contro ma con una proposta per il futuro: facciamo in commissione audizioni con gli enti regionali, chiedendo ai direttori quello che si sta facendo. Attraverso gli enti passano le risorse e lo sviluppo futuro della Regione. Dobbiamo esercitare il nostro compito di indirizzo, vigilanza e controllo".

Secondo Fabio Paparelli (Pd) "rispetto ai fondi del bilancio per la sanità i risultati e gli esiti sono negativi. Voi parlate di deficit strutturale ereditato, ma il risultato è che oggi ci sono meno servizi e più deficit. Le proteste a Spoleto e Città di Castello, come in tanti altri territori dell'Umbria, danno conto della situazione. A gennaio partirà l'elisoccorso: vedremo quanto costerà. Sulle partecipate siamo al palo rispetto alle promesse fatte, con ventilate fusioni tra Gepafin e Sviluppo Umbria mai avvenute. Per questo voteremo contro al consolidato".



**Sperimentazione delle tecnologie del Metaverso per l'erogazione dei servizi pubblici digitali**

interfaccia e modelli di interazione con i cittadini sempre più evoluti in questo nuovo illuminismo digitale”.

*Mozione di Carissimi (Lega) approvata all'unanimità dall'Aula*

Perugia, 12 settembre 2023 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal consigliere regionale Daniele Carissimi (Lega) che impegna la Giunta regionale ad "avviare, all'interno delle proprie strutture amministrative, progetti di sperimentazione del Metaverso quale nuovo strumento di interazione e canale di comunicazione con i cittadini e le imprese del territorio, al fine di contribuire alla digitalizzazione della Pubblica amministrazione e migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali, senza tuttavia pregiudicare il senso di vicinanza e contatto garantito dall'esperienza fisica”.

“La rivoluzione digitale – ha detto Carissimi – rappresenta un'enorme occasione per aumentare la produttività, l'innovazione e l'occupazione, garantire un accesso più ampio all'istruzione e alla cultura e colmare i divari territoriali. L'erogazione di servizi pubblici attraverso strumenti digitali consente di accorciare le distanze tra enti e individui e ridurre i tempi di attraversamento della burocrazia. Negli ultimi anni sono stati sviluppati strumenti digitali innovativi che consentono di garantire agli utenti l'accesso ai servizi digitali in una maniera quanto più simile all'esperienza e a una partecipazione fisica completa, connettendo il mondo fisico a quello virtuale, ad esempio con il Metaverso, una struttura digitale che consente di collegare lo spazio reale e quello digitale attraverso dispositivi tecnologici e permette l'accesso degli utenti a uno spazio tridimensionale all'interno del quale è possibile svolgere attività, incontrare altri utenti, creare oggetti virtuali e molto altro tramite esperienze pienamente immersive”.

Interventi

Thomas De Luca (M5s): “Condivido la mozione non solo per l'interfaccia con i cittadini, avrei anche inserito un approfondimento sulla rivoluzione apportata dall'intelligenza artificiale”.

Assessore Michele Fioroni: “Sostengo questa mozione. La pandemia a livello tecnologico ha accelerato alcune tecnologie, soprattutto per gli aspetti del Metaverso, che consente di gestire in un ambiente virtuale rapporti tra la Pa e i cittadini. Già oggi molte attività delle industrie avvengono da remoto attraverso macchinari evoluti. Noi abbiamo messo in atto il nostro masterplan su semplificazione e agenda digitale dove c'è un riposizionamento dei servizi pubblici digitali, verso l'efficientamento del lavoro interno alla Pa, la formazione, per attivare più velocemente aspetti collaborativi e processi di lavoro. Riteniamo che sperimentazioni in tal senso possano essere interessanti anche in ottica sanitaria con gli sviluppi della telemedicina. Dobbiamo creare le condizioni affinché sia più facile incrementare modelli nuovi



### Question time

*In onda su Youtube e su emittenti televisive e radiofoniche umbre la registrazione della seduta consiliare 'Question time' di martedì 12 settembre 2023*

Perugia, 13 settembre 2023 - In onda su YouTube e su emittenti televisive e radiofoniche umbre la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in quattro parti) di martedì 12 settembre 2023, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (Question Time).

Parte 1 di 4 <https://youtu.be/DOdjXIZQte8>

"Sicurezza stradale: interventi posti in essere e progetti futuri" - interrogazione dei consiglieri Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega), risponde assessore Enrico Melasecche;

"Miglioramento della fruizione del servizio di trasporto ferroviario della linea F.c.u. presso la stazione di Pierantonio nel comune di Umbertide, dopo gli eventi sismici del 09 marzo 2023" - interrogazione dei consiglieri Puletti, Castellari e Mancini (Lega), risponde assessore Melasecche; ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, mercoledì 13 settembre ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 13 settembre ore 19.35; Umbria Tv, mercoledì 13 settembre ore 23.30; Trg, mercoledì 13 settembre ore 22.45; Teleambiente, mercoledì 13 settembre ore 21.00; Umbria Radio, mercoledì 13 settembre ore 19.05; Radio Gente Umbra, mercoledì 13 settembre ore 17.05.

Parte 2 di 4 <https://youtu.be/A1NRZPzKvxo>

"Chiusura del circuito museale di Perugia e abbandono del progetto di San Francesco al prato" - interrogazione di Tommaso Bori (Pd), risponde assessore Paola Agabiti;

"Bonus conciliativo natalità 2023 - stanziamento di ulteriori risorse ai fini della copertura finanziaria delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento di risorse" - interrogazione di Simona Meloni e Tommaso Bori (Pd), risponde la presidente Donatella Tesei;

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, giovedì 14 settembre ore 12.00; Tef Channel, giovedì 14 settembre ore 12.30; Umbria Tv, giovedì 14 settembre ore 22.50; Trg, giovedì 14 settembre ore 14.10; Teleambiente, giovedì 14 settembre ore 22.30; Umbria Radio, giovedì 14 settembre ore 10.05; Radio Gente Umbra, giovedì 14 settembre ore 10.05.

Parte 3 di 4 <https://youtu.be/iY0n0E1tVSA>

"Richiesta del comune di Terni di individuazione nuovo sito per la delocalizzazione della discarica del polo siderurgico al di fuori della conca ternana" - interrogazione di Thomas De Luca (M5s), risponde assessore Roberto Morroni;

"Deliberazione dell'Assemblea legislativa numero 249 del 24 maggio 2022 (attivazione screening per la prevenzione del carcinoma gastrico): stato di attuazione" - interrogazione di Mancini, Puletti e Castellari (Lega), risponde assessore Coletto; ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, venerdì 15 settembre ore 20.00, Tef-Channel venerdì 15 settembre alle ore 19.35; TRG, sabato 16 set-

tembre ore 20.45; Umbria Tv, lunedì 18 settembre ore 14.15; Teleambiente, sabato 16 luglio ore 20.00; Umbria Radio, venerdì 15 settembre ore 23.10; Radio Gente Umbra, venerdì 15 settembre ore 17.05.

Parte 4 di 4 <https://youtu.be/5vb00XHqObs>

"Sospensione bando Usl Umbria 2 - procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare dell'azienda Usl Umbria 2" - interrogazione di Bettaelli, Bori, Meloni, Paparelli (Pd), Bianconi (misto), De Luca (M5s), Fora (Patto civico), risponde assessore Coletto;

"Progetto pilota per l'istituzione della figura di ostetrica di famiglia / comunità, intendimenti della Giunta regionale" - interrogazione di Porzi (Gruppo misto), risponde assessore Coletto.

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, sabato 16 settembre ore 21.00; Tef Channel, lunedì 18 settembre ore 12.30; Umbria Tv, lunedì 18 settembre ore 14.30; Trg, domenica 17 settembre ore 14.10; Teleambiente, lunedì 18 settembre ore 22.30; Umbria Radio, lunedì 18 settembre ore 10.05; Radio Gente Umbra, sabato 16 settembre ore 10.05.

### "Acs 30 giorni", agosto 2023

*Online il mensile sull'attività dell'Assemblea legislativa*

Perugia, 14 settembre 2023 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ad agosto 2023, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata

all'indirizzo: <https://consiglio.regione.umbria.it/mensile-ac-agosto-2023>

### In onda il numero 396 de "Il Punto"

*I consiglieri regionali Valerio Mancini (Lega) e Donatella Porzi (gruppo Misto) ospiti del format televisivo di approfondimento in onda da oggi sulle televisioni e radio locali e online su Youtube e sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa*

Perugia, 20 settembre 2023 - In onda il numero 396 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento, a cura dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda su televisioni e radio locali, disponibile anche online [il Punto 396 HD - YouTube](#)

Il punto sulla situazione politica, Governo, Regioni e Comuni alle prese con il problema immigrazione, la gestione della sanità in Umbria: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Valerio Mancini (Lega) e Donatella Porzi (Misto).

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti umbre: RtuAquesio, mercoledì 20 settembre alle ore 19.30, giovedì 21 settembre alle ore 12; Tef-Channel mercoledì 20 settembre alle ore 19.35, giovedì 21 settembre alle



ore 12; TRG, mercoledì 20 settembre alle ore 22.45, giovedì 21 settembre alle ore 14.10; Umbria Tv, mercoledì 20 settembre alle 23.30, giovedì 21 settembre alle ore 21; Teleambiente, mercoledì 20 settembre alle ore 21, giovedì 21 settembre alle ore 22.30; Umbria Radio, mercoledì 20 settembre alle ore 19.05, giovedì 21 settembre alle ore 10.05; Radio Gente Umbra, mercoledì 20 settembre alle ore 17.05, giovedì 21 settembre alle ore 10.05.

**Informazione istituzionale: in onda il numero 502 di "Telecru"**

*Notiziario televisivo dell'Assemblea legislativa dell'Umbria*

Perugia, 22 settembre 2023 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://www.youtube.com/watch?v=lsKJDGRBaY8> con le principali notizie dell'Assemblea legislativa.

I servizi di questa edizione: modifiche sull'edilizia residenziale sociale; sicurezza urbana; tre proposte per l'ultimo anno di legislatura dal consigliere Andrea Fora (Patto civico); lavori delle Commissioni permanenti e notizie in breve.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive e radiofoniche locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 22 settembre ore 20.00, sabato 23 settembre ore 21.00; Tef-Channel venerdì 22 settembre alle ore 19.35, lunedì 25 settembre ore 12.30; TRG, sabato 23 settembre ore 20.45, domenica 24 settembre ore 13.45; Umbria Tv, sabato 23 settembre ore 19.35, lunedì 25 settembre ore 14.35; Teleambiente, sabato 23 settembre ore 20.00, lunedì 25 settembre ore 22.30; Umbria Radio venerdì 22 settembre ore 19.05, sabato 23 settembre ore 10.05; Radio gente umbra venerdì 22 settembre ore 17.05, sabato 23 settembre ore 10.05.

**Question time di martedì 26 settembre 2023**

*In onda su Youtube e su emittenti televisive e radiofoniche umbre la registrazione della seduta consiliare 'Question time' di martedì 26 settembre 2023*

Perugia, 27 settembre 2023 - In onda su Youtube e su emittenti televisive e radiofoniche umbre la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in quattro parti) di martedì 26 settembre 2023, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata (Question Time).

Parte 1 di 4: <https://youtu.be/Cuc7TAQn3Hc>  
"Chiusura definitiva del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale San Matteo degli infer-

mi di Spoleto", interroga De Luca (M5S), risponde assessore Coletto.

"Misure finalizzate a garantire rispetto del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale, il diritto alla salute e alla libertà di scelta ad anziani e persone non autosufficienti", interroga Bianconi (Misto), risponde assessore Coletto.

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, mercoledì 27 settembre ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 27 settembre ore 19.35; Umbria Tv, mercoledì 27 settembre ore 23.30; Trg, mercoledì 27 settembre ore 22.45; Teleambiente, mercoledì 27 settembre ore 21.00; Umbria Radio, mercoledì 27 settembre ore 19.05; Radio Gente Umbra, mercoledì 27 settembre ore 17.05.

Parte 2 di 4: <https://youtu.be/b8Mbf97r1Zk>

"Futuro del collegio dell'Onaosi situato nel quartiere di Elce di Perugia", interrogano Mancini, Castellari e Puletti (Lega), risponde la presidente Tesei.

"Intendimenti della Giunta regionale a seguito dell'adozione del Piano nazionale straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica", interrogano Puletti, Castellari e Mancini (Lega), risponde l'assessore Morroni.

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, giovedì 28 settembre ore 12.00; Tef Channel, giovedì 28 settembre ore 12.30; Umbria Tv, giovedì 28 settembre ore 22.50; Trg, giovedì 28 settembre ore 14.10; Teleambiente, giovedì 28 settembre ore 22.30; Umbria Radio, giovedì 28 settembre ore 10.05; Radio Gente Umbra, giovedì 28 settembre ore 10.05.

Parte 3 di 4: [https://youtu.be/7vP\\_z3Vurdc](https://youtu.be/7vP_z3Vurdc)

"Danni causati da condizioni meteorologiche al comparto agroalimentare. azioni conseguenti", interroga Fora (Patto civico), risponde l'assessore Morroni.

"Ridimensionamento scolastico a seguito della legge di bilancio nazionale "l. 197/2022", intendimenti della Giunta regionale", interrogano Meloni, Paparelli, Bori, Bettarelli (Pd), De Luca (M5S), Porzi e Bianconi (Misto), risponde l'assessore Morroni per conto dell'assessore Agabiti.

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, venerdì 29 settembre ore 20.00, Tef-Channel venerdì 29 settembre alle ore 19.35; TRG, sabato 30 settembre ore 20.45; Umbria Tv, lunedì 2 ottobre ore 14.15; Teleambiente, sabato 30 settembre ore 20.00; Umbria Radio, venerdì 29 settembre ore 23.10; Radio Gente Umbra, venerdì 29 settembre ore 17.05.

Parte 4 di 4: <https://youtu.be/iTIVDYeVRXM>

"Aggiornamento dello stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza in Umbria", interrogano Fioroni e Pastorelli (Lega), risponde la presidente Tesei.

"Pnrr in Umbria. Mancanza di informazioni sul suo reale stato di attuazione e sullo stato di avanzamento dei progetti", interroga Meloni (Pd), risponde la presidente Tesei

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, sabato 30 settembre ore 21.00; Tef Channel, lunedì 2 ottobre ore 12.30; Umbria Tv, lunedì 2 ottobre



ore 14.30; Trg, domenica 1 ottobre ore 14.10;  
Teleambiente, lunedì 2 ottobre ore 22.30; Um-  
bria Radio, lunedì 2 ottobre ore 10.05; Radio  
Gente Umbra, sabato 30 settembre ore 10.05.



**“L’Onaosi a Perugia è una risorsa fondamentale per la Regione”**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di una interrogazione: “la presidente Tesei ne incontri i vertici”*

Perugia, 14 settembre 2023 - “L’Onaosi a Perugia è una risorsa fondamentale per la Regione- La presidente Tesei ne incontri i vertici”. È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini, annunciando la presentazione di una interrogazione, firmata anche dai colleghi di partito Manuela Puletti e Marco Castellari, per “conoscere il futuro della sede dell’Onaosi di Elce”.

“Il nostro atto ispettivo – spiega Mancini – arriva in seguito alla notizia, diffusa dagli organi di stampa locali, secondo cui l’Onaosi sarebbe intenzionata a demolire la maggior parte dei fabbricati del collegio situati nel quartiere perugino di Elce, adiacente al centro della città, con l’eccezione della palestra, rimessa recentemente a norma e attualmente in uso alla sede staccata dell’Istituto Pieralli. La demolizione del complesso dovrebbe iniziare nel 2024 e richiederà almeno 18 mesi per il suo completamento. La ricostruzione di un nuovo collegio dovrebbe essere effettuata nello stesso sito, ma con dimensioni notevolmente ridotte. L’attuale struttura ha infatti una capienza di 300 posti, ma per il futuro ne sarebbero previsti molti meno, sia per la ridotta presenza di studenti, sia per la completa attivazione delle sedi situate alla Cupa e a Montebello. La presenza studentesca nel quartiere di Elce è significativa sia dal punto di vista commerciale che per quello che attiene la vita culturale e sociale del medesimo quartiere. Pertanto è importante sapere quale sarà il futuro di questa sede”.

“L’Opera Nazionale per l’Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani – ricorda Mancini - è un ente senza scopo di lucro la cui missione è sostenere, educare, istruire e formare i giovani per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere al mondo professionale e del lavoro. L’Ente eroga prestazioni in favore degli orfani e, in talune condizioni, dei figli dei sanitari contribuenti, nonché dei contribuenti stessi in condizioni di vulnerabilità e non autosufficienza”.



**“Oggi ha inizio il calendario del nuovo anno scolastico. Buon lavoro a tutti”**

*Nota di Porzi (Misto) che chiede di lavorare affinché “la scuola possa essere messa nelle condizioni di svolgere il suo ruolo di pilastro per la crescita di una società moderna e democratica”*

Perugia, 1 settembre 2023 - “Oggi ha inizio il calendario del nuovo anno scolastico. Buon lavoro a tutti”. È quanto dichiara Donatella Porzi, consigliere regionale del gruppo Misto.

“Da oggi – prosegue Porzi - dirigenti, docenti e tutto il resto del personale, fatta eccezione per alcuni supplenti che, come al solito, arriveranno a lezioni iniziate, prendono servizio e saranno impegnati nella programmazione delle attività in vista della campanella che per gli studenti umbri suonerà il 13 settembre. Purtroppo i dati ci restituiscono un trend particolarmente significativo rispetto all’incremento dell’abbandono scolastico in Umbria, uno tra i segnali più tangibili e preoccupanti che riflettono politiche ed investimenti sempre più inadeguati”.

“Il mio augurio – continua Porzi - è che, ciascuno per le proprie responsabilità, si lavori insieme per dare vita a quel patto educativo tra scuola, famiglia, enti locali, istituzioni, pubbliche e private, terzo settore e tutta la comunità educante affinché la scuola possa essere messa nelle condizioni di svolgere il suo ruolo di pilastro per la crescita di una società moderna e democratica, proiettata verso il futuro. Una scuola autorevole, che sappia governare i processi e non subirli, che sappia colmare il gap degli studenti più svantaggiati e che sappia guidare e accompagnare tutti i nostri ragazzi anche nei momenti no”.

**“Giornata Internazionale dell’Alfabetizzazione, anche in Umbria diritto all’istruzione e pari opportunità non sono ancora garantiti a tutti”**

*Porzi (Misto): “Un tasso di dispersione scolastica salito al 12 per cento e oltre il 19 per cento di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non si formano e non lavorano, i cosiddetti Neet”.*

Perugia, 8 settembre 2023 - “Un tasso di dispersione scolastica salito al 12 per cento e oltre il 19 per cento di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non si formano e non lavorano, i cosiddetti Neet. Oggi, in occasione della Giornata internazionale dell’alfabetizzazione (ILD), istituita nel 1966 dall’Organizzazione delle Nazioni Unite, voglio ricordare questi dati che riguardano l’Umbria e che dimostrano come l’istruzione sia un diritto che purtroppo non è ancora garantito a tutti”, lo scrive, in una nota, la consigliera regionale Donatella Porzi (Gruppo misto) “Non si tratta di un problema che riguarda soltanto le aree geografiche cosiddette povere del mondo – Spiega Porzi - dove, peraltro, stando ai dati dell’Institute for Statistics (Istituto di statistica) dell’UNESCO, esisterebbe una vera e pro-

pria ‘questione femminile’, con circa i due terzi della popolazione analfabeta di queste zone che sarebbe composta da donne, ma anche tante realtà a noi vicine, dove l’aumento della povertà e delle disuguaglianze mette a rischio i percorsi educativi”.

“Dovremmo celebrarlo ogni giorno l’alfabeto – commenta Porzi - perché leggere e scrivere, facoltà che diamo quasi per scontate, ma non lo sono, insieme all’utilizzo delle tecnologie digitali, sono oggi le basi per poter svolgere un ruolo attivo e per contribuire allo sviluppo economico e alla costruzione di una società equa e sostenibile. Da qui la necessità di consentire l’alfabetizzazione nella prospettiva dell’apprendimento permanente, affinché nessuno venga lasciato indietro”.

“Ce lo chiede anche l’Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile – conclude - che con l’Obiettivo 4 indica di ‘Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

**“Crisi abitativa universitari, gli studenti siano ascoltati in Commissione”**

*Nota di Bori (Pd)*

Perugia, 14 settembre 2023 - “Nonostante la propaganda e le misure spot, la Giunta Tesei non fa nulla per la crisi abitativa degli studenti. Per questo parteciperò alla mobilitazione lanciata dall’Udu per il prossimo 26 settembre e chiederò ufficialmente che le associazioni vengano ascoltate in audizione nella Commissione consiliare competente”. Così in una nota il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd), in relazione alla comunicazione dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario dell’Umbria “che ha confermato quello che sembra essere comunque sotto gli occhi di tutti, ovvero che la Regione non ha fatto abbastanza per evitare il ripetersi dell’emergenza”.

“Con il cammino della mozione ‘Umbria studiata per studiare’ – spiega Bori - ci stiamo impegnando per costruire un’Umbria a misura di studenti, sia dal punto di vista abitativo, di infrastrutture e di servizi. In questo quadro è sconcertante che ancora una volta le domande degli studenti siano ben superiori alla disponibilità. Questo significa che l’Ateneo presenta un profondo credito da parte degli studenti che lo scelgono, non supportato dai servizi. Stando ai numeri disponibili, mancano ancora 300 posti letto, che l’Adisu non potrà garantire e la Regione si è affrettata ad annunciare una serie di misure spot. Misure promesse che, ammesso che poi arrivino ad essere attuate, si andranno a concretizzare per le calende greche. I posti letto invece mancano oggi, gli affitti sono alle stelle e gli studenti e le famiglie sono in difficoltà, con sempre più probabile la possibilità che ci sia chi deve rinunciare a studiare per mancanza di risorse. Questa non è la nostra Umbria. La regione che immaginiamo è quella in cui nessuno resta indie-



tro e non ci si preoccupa degli studenti fuori tempo massimo”.

### **“Programmazione e dimensionamento della rete scolastica torni al Consiglio regionale”**

*La consigliera regionale Donatella Porzi (Misto) annuncia di aver presentato una mozione alla Giunta*

Perugia, 15 settembre 2023 - “Siamo in una fase molto delicata per la riorganizzazione del sistema scolastico regionale, con tutto ciò che ne consegue per il futuro dei nostri giovani. Da una parte ci sono le opportunità che si aprono con le ingenti risorse stanziare attraverso il PNRR; dall'altra i criteri stringenti previsti dallo stesso Piano, che impone tagli dei costi e del personale attraverso una oculata revisione del dimensionamento della rete scolastica regionale”. Lo evidenzia la consigliera regionale Donatella Porzi (Misto) aggiungendo che “siamo chiamati a fare scelte strategiche che vanno individuate con un atto di alta programmazione, tenendo conto delle peculiarità dei singoli territori per scongiurare il rischio che qualcuno resti indietro, soprattutto nelle aree più disagiate e periferiche e, nel contempo, evitare di disperdere inutilmente energie che potrebbero essere ottimizzate per non perdere l'elevata qualità di tante strutture educative”.

“Ritengo – prosegue Porzi – che sia fondamentale attivare la maggiore partecipazione possibile da parte di tutti gli stakeholder (Ufficio scolastico regionale, organizzazioni sindacali, rappresentanti dei genitori e degli studenti) e che tale funzione sia compito di un organismo legislativo qual è il Consiglio regionale, dove peraltro siedono rappresentanti eletti direttamente dai cittadini. Poiché, per una precisa scelta politica, gli atti e tutto l'iter di confronto e la conseguente formazione della programmazione e del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa ha visto l'esautorazione dell'Assemblea legislativa, relegata ad una mera funzione di ratifica delle decisioni della Giunta, ho presentato una mozione in cui chiedo che tale processo venga riportato in capo all'Assemblea legislativa, che ha tutti gli strumenti per portare avanti questo dialogo con metodo ed efficacia”.

### **QT 3 “Futuro del Collegio dell'ONAOSI situato nel quartiere di Elce di Perugia”**

*A Mancini, Castellari e Puletti (Lega) ha risposto la presidente Tesei: “Assicuro personalmente la massima vigilanza ed attività ad ogni livello. Due i principi su cui siamo chiamati ad intervenire: la sede a Perugia e l'implementazione del numero di studenti, soprattutto di quelli non universitari”*

Perugia, 26 settembre 2023 – Nella sessione riservata alle interrogazioni a risposta immediata della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri della Lega, Valerio Mancini (primo firmatario), Marco Castellari e Manuela Puletti

hanno chiesto alla presidente della Giunta, Donatella Tesei, “se è previsto un incontro della Giunta regionale con i vertici dell'ONAOSI al fine di conoscere gli intendimenti della Fondazione in merito al futuro della sede di Elce”

Nell'illustrazione dell'atto, Mancini ha ricordato che “l'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani dei Sanitari Italiani è un Ente senza scopo di lucro nato da un'idea di un medico di Forlì, Luigi Casati, che nel 1874 la illustra al Primo Congresso Nazionale dei Medici Condotti a Padova”. Dopo aver ripercorso le prime fasi storiche dell'Ente, Mancini ha sottolineato che “il 20 luglio 1899 l'Opera viene eretta in Ente morale con la denominazione di ‘Collegio-convitto per i figli orfani dei Sanitari italiani in Perugia’. Nel 1901 si inaugura a Perugia il primo ‘Collegio-convitto per gli orfani dei Sanitari italiani’. Nel 1995 si trasforma da Ente pubblico in Fondazione privata. La missione dell'ONAOSI è sostenere, educare, istruire e formare i giovani per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere al mondo professionale e del lavoro. L'Ente eroga prestazioni in favore degli orfani e, in talune condizioni, dei figli dei sanitari contribuenti (medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti), nonché dei contribuenti stessi in condizioni di vulnerabilità e non autosufficienza. Dal 2013, oltre a confermare l'impegno a sostegno delle fragilità, si aggiungono infatti ulteriori concreti sussidi in favore dei sanitari contribuenti in condizioni di non autosufficienza. Secondo quanto riportato dagli organi di stampa locali, l'ONAOSI sarebbe intenzionata a demolire la maggior parte dei fabbricati del Collegio situati nel quartiere di Elce di Perugia, con l'eccezione della palestra, rimessa recentemente a norma ed attualmente in uso alla sede staccata dell'Istituto Pieralli. La demolizione del complesso dovrebbe iniziare nel 2024 e richiederà non meno di 18 mesi per il suo completamento. La ricostruzione di un nuovo Collegio dovrebbe essere effettuata nello stesso sito, ma con dimensioni notevolmente ridotte. L'attuale struttura ha una capienza di 300 posti, ma per il futuro ne sarebbero previsti molti meno, sia per la ridotta presenza di studenti, sia per la completa attivazione delle sedi situate alla Cupa e a Montebello. La presenza studentesca nel quartiere di Elce è significativa sia dal punto di vista commerciale, che per quello che attiene la vita culturale e sociale del medesimo quartiere”

La presidente Tesei ha risposto che: “Il tema sottoposto è già da tempo alla mia attenzione ed a quella del Comune di Perugia. Attualmente l'Onaosì è presente a Perugia con il collegio di Elce. Nel passato ha ospitato moltissimi giovani impattando positivamente sulla città e sull'Università. Il tema del progressivo distacco da Perugia è atavico e risale alla fine degli anni '90 e si è concretizzato fin dal 2013 quando venne fatta una perizia con la quale si riteneva l'immobile non rispettoso delle normative edilizie e quindi strutturali e del confort. Rispetto al processo di ricollocazione degli studenti, negli ultimi anni sono state molte le soluzioni studiate, molte



delle quali però sono consistite nella previsione della demolizione e ricostruzione di un nuovo collegio. Tale ricostruzione apre una finestra di 5 anni nei quali dobbiamo attentamente vigilare rispetto alla collocazioni abitative affinché non vadano ad avvantaggiare altre sedi in altre regioni. Attualmente gli ospiti sono stati trasferiti in via della Cupa e a Montebello. Il numero di presenze si è ampiamente abbassato ed oggi è di 130 studenti a fronte dei 450 delle origini. È il risultato che sono state aperte altre sedi universitarie in Italia. Va considerato che le domande per il collegio della fascia scolastica, non universitaria, sono crollate e contano 7 studenti. Si tratta di un tema su cui le Istituzioni sono attive da tempo. Ho personalmente incontrato i vertici di Onaosi e mi riservo di farlo nuovamente insieme al Comune. Per quanto attiene alla procedura di demolizione e ricostruzione non abbiamo alcuna traccia ufficiale della scelta. È evidente che i dubbi posti, stante i numeri citati, sono da prendere seriamente in considerazione anche allo stato del fabbisogno esistente e quindi del numero degli studenti. La difficoltà del dimensionamento originario esiste realmente. Ci troviamo oggi di fronte ad una problematica di cui ci facciamo carico e continueremo a farlo. La situazione si è sviluppata nel corso degli anni e non ci sono stati interventi incisivi. L'opera della Fondazione deve essere portata avanti, tutelata ed implementata. Insieme al Comune abbiamo avuto interlocuzioni congiunte anche con i livelli governativi. Il nostro auspicio è che il Collegio resti dov'è, la Fondazione resti a Perugia e l'area di Elce mantenga l'ospitalità degli studenti. Assicuro personalmente la massima vigilanza ed attività ad ogni livello. A breve torneremo ad interloquire con la dirigenza di Onaosi. Due i principi su cui siamo chiamati ad intervenire: la sede a Perugia e l'implementazione del numero di studenti, soprattutto di quelli non universitari".

Nella replica, Mancini ha definito "esaustiva" la risposta della Presidente ed ha sottolineato l'importanza delle interlocuzioni messe in campo insieme al Comune di Perugia.

#### **QT 6 "Ridimensionamento scolastico a seguito della legge di bilancio 2022"**

*Interrogazione di Meloni, Paparelli, Bori, Bettarelli (Pd), De Luca (M5S), Porzi, Bianconi (misto) ha risposto assessore Morroni: "Nessun impatto su sedi scolastiche e posti di lavoro; confronto con Ministero ancora in corso"*

Perugia, 26 settembre 2023 – Nella parte riservata al Question time, della seduta odierna dell'Assemblea legislativa i consiglieri Simona Meloni (prima firmataria), Fabio Paparelli, Tommaso Bori, Michele Bettarelli (Pd), Thomas De Luca (M5S), Donatella Porzi e Vincenzo Bianconi (Misto) hanno chiesto, all'assessore Paola Agabiti, gli intendimenti della Giunta regionale rispetto al "Ridimensionamento scolastico a seguito della legge di bilancio (197/2022)".

Nello specifico hanno chiesto di sapere "le ragioni per cui la Giunta non ha ancora elaborato le linee guida sul Dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025 e conoscere i tempi entro cui verranno predisposte; sulla base degli incontri avvenuti con l'Osservatorio, se e quali iniziative urgenti sono state assunte al fine di salvaguardare il diritto all'istruzione ed i livelli occupazionali presenti, con particolare riferimento alle aree marginali e interne e per evitare il depauperamento degli istituti scolastici umbri con i numerosi disagi descritti sopra che ne deriverebbero; quale sia stata la posizione della Regione Umbria rispetto al confronto tra Governo e Regioni sui criteri di formazione delle classi e sul dimensionamento scolastico fortemente penalizzante per la Regione Umbria; quale sarà l'iter normativo previsto per il dimensionamento, considerato che per i prossimi trienni scolastici, 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027, tale decisione comporterà la riduzione di circa 9 unità dirigenziali; quale sarà il criterio di senso che verrà adottato per il dimensionamento previsto al fine di garantire le specificità dei territori, evitando così, frizioni fra gli stessi".

Illustrando l'atto in Aula, Meloni ha ricordato che "la legge di Bilancio (197/2022) ha introdotto una nuova disciplina relativa alla determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni ha comportato, di fatto, la riduzione, non solo delle sedi, che verranno inevitabilmente accorpate, ma anche del contingente dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi. Tale personale sarà quasi dimezzato rispetto a oggi: si passerà, infatti, dai 6.490 del 2024-2025 ai 3.144 del 2031-2032; si tratta di oltre 3mila dirigenti scolastici in meno, il che andrà a impattare negativamente soprattutto sui territori già in difficoltà come le aree interne e le zone marginali del paese. Il precedente governo Draghi e la Commissione Europea hanno formalizzato un accordo inserito nelle misure del Pnnr che vede la necessità di rendere sostenibile la gestione delle scuole, anche attraverso misure di accorpamento di istituzioni scolastiche ad oggi funzionanti con l'istituto della reggenza. Nei prossimi 10 anni la popolazione scolastica diminuirà di circa 1 milione di studenti, con una media di 90.000 studenti circa in meno ogni anno. Tale diminuzione della popolazione scolastica, non solo comporterà l'accorpamento degli Istituti scolastici più piccoli e periferici con la conseguente perdita della dirigenza, ma avrà una pesante ricaduta sulla componente del corpo docenti e del personale ATA. Scuole di ogni ordine e grado che potrebbero essere soppressi o accorpati su tutto il territorio nazionale. Appare evidente che tali disposizioni causeranno inevitabilmente ulteriori disuguaglianze educative. Queste norme, solo nella nostra regione, porteranno progressivamente alla riduzione di 9 istituti scolastici. Tra questi, tra gli altri, potrebbero essere accorpati Istituti a Cerre-



to di Spoleto, ad Amelia, ad Allerona, a Fabro, a Terni ed a Perugia che rappresentano importanti punti di riferimento per quelle località. Il decreto del ministro dell'Istruzione sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027' ha registrato il voto contrario di 6 regioni: Campania, Emilia Romagna, Puglia, Sardegna, Abruzzo e Toscana ed alcune Regioni, come Puglia, Emilia Romagna, Campania e Toscana, hanno presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro gli articoli sul dimensionamento scolastico della Legge di Bilancio". L'assessore Roberto Morroni ha risposto che "la legge 197/2022 prevede che i criteri per la determinazione dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi amministrativi siano definiti su base triennale con decreto del ministero dell'Istruzione. Nella Conferenza unificata di maggio non è stata raggiunta una intesa con le Regioni sullo schema di decreto. Nelle more della emanazione definitiva del decreto ministeriale sono stati avviati i lavori dell'Osservatorio regionale per l'istruzione, per valutare e approfondire lo schema di decreto che per l'Umbria prevede un contingente di dirigenti e direttori che ammonta a 133 unità (2024/2025), 132 (2025/26), 130 per l'anno scolastico 2026/27. Nell'anno scolastico in corso risultano 139 unità. I lavori dell'Osservatorio, dopo tre sedute, hanno prodotto un documento di sintesi che individua principi base per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2024/25, primo anno del triennio previsto dal decreto. Che la Giunta ha approvato con propria delibera il 7 agosto. Queste linee individuano tre principi di riferimento per la definizione della rete scolastica sulla base delle 133 unità previste dal decreto: creazione di un primo ciclo di istruzione basato su istituti comprensivi in una logica di continuità didattica, distinta dal secondo ciclo, con il superamento graduale delle direzioni didattiche, delle secondarie di primo grado e degli istituti omnicomprensivi. Valutazione delle istituzioni scolastiche sottodimensionate in relazione al parametro minimo dei 600 iscritti (400 per i comuni montani e altre situazioni specifiche), alle reggenze. Considerazione delle specificità territoriali orografiche, demografiche e di sviluppo per quei contesti in cui la scuola rappresenta l'unico presidio nell'area di riferimento. La Giunta regionale ha anche disposto la prosecuzione dei lavori dell'Osservatorio. Si sono già riuniti i tavoli territoriali dell'Osservatorio per i 5 ambiti territoriali. La Regione ha mantenuto una importante interlocuzione tra Ministero e Ufficio scolastico, proprio per salvaguardare aree interne e svantaggiate. Il dimensionamento riguarderà esclusivamente le sedi di dirigenti scolastici e direttori amministrativi e non impatterà sul livello occupazionale. Nell'anno scolastico in corso si registrano 17 reggenze e quindi i dirigenti scolastici titolari al netto dei pensionamenti sono 122 a fronte di un contingente assegnato per il pros-

simo anno scolastico di 133 unità. L'attuale situazione vede 128 situazioni a norma rispetto ai parametri individuati dal Ministero. Rispetto alle restanti 11 sedi di direttivo, alcune rispettano i nuovi parametri altre sono sottodimensionate. L'articolazione territoriale dei plessi, che hanno una importanza strategica nelle aree interne e nei comuni montani, non risentirà della riorganizzazione prevista".

La consigliera Meloni ha replicato: "Le risposte che ci vengono fornite sono perlopiù il testo delle nostre domande. Il lavoro dell'Osservatorio sta quindi continuando, staremo a vedere se davvero questa riforma non avrà conseguenze sulle sedi scolastiche e sul personale impiegato. Continueremo a monitorare questa situazione".



**“Tre priorità e tre proposte concrete per questo ultimo anno di legislatura”**

*A Palazzo Cesaroni la conferenza stampa del consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico)*

Perugia, 4 settembre 2023 – Il consigliere regionale Andrea Fora, presidente del gruppo consiliare Patto civico per l’Umbria, ha illustrato in una conferenza stampa, che si è svolta stamani a Palazzo Cesaroni, le priorità e le proposte concrete per l’ultimo anno di legislatura: sostegno alla natalità e alle famiglie, riportare la sanità sul territorio per decongestionare gli ospedali e gestione dell’utilizzo dei fondi europei. Per titoli: Umbria giovane, inclusiva e competitiva.

Fora, membro della Commissione sanità e servizi sociali, ha annunciato il suo impegno per addiventare a un testo di legge unico che racchiuda le sue proposte e quelle avanzate dalla Lega, entrambe inerenti i servizi a sostegno della natalità e alle famiglie: “occorre superare la logica del ‘bonus’ – ha detto – e convergere verso interventi strutturali e continuativi. Sono reperibili circa 30 milioni di euro dal bilancio regionale e dai fondi strutturali Fse e Fesr per sostegni diretti alle famiglie (assegno prenatale, sostegno a monoparentali, accesso ai nidi, attività sportive, accesso al credito per famiglie in difficoltà); sostegno ai servizi (consultori familiari, affido condiviso, scuole materne paritarie, caregiver, associazioni) e programmazione regionale.

Il secondo obiettivo è quello di riportare la sanità sul territorio: “Non serve rafforzare le prestazioni ospedaliere – dice Fora – aumentando la spesa sanitaria, ma riqualificarla. In ospedale le prestazioni specialistiche, nel territorio e a domicilio la gestione delle cronicità. Secondo l’ultimo report Sdo, dei 102mila 965 ricoveri all’anno, è evitabile 1 su 3, circa 35mila, che al costo medio di ricovero pari a 5700 euro (vale a dire 700 euro al giorno per una media riscontrata di 8 giorni) fa 200 milioni che potrebbero essere spesi in assistenza domiciliare e cure sul territorio”.

Il terzo obiettivo è quello della competitività: “L’Umbria ha uno dei tassi più bassi d’Italia nella capacità attrattiva delle risorse del PNRR sul sistema degli enti locali. Serve immettere immediatamente competenze e capacità progettuali all’interno degli enti locali, al fine di sviluppare progettualità ‘sfidanti’ in grado di attrarre risorse su idee e contenuti competitivi”. Di qui la seconda proposta di legge regionale illustrata da Fora, concernente la valorizzazione delle attività di Anci Umbria a supporto del sistema delle autonomie locali: “La Regione e ANCI Umbria possono stipulare specifiche convenzioni per lo svolgimento di attività di interesse comune nell’ambito dell’attuazione sul territorio regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della programmazione comunitaria per facilitare e supportare gli enti locali umbri per la realizzazione degli obiettivi a livello locale. Tali convenzioni sono funzionali alla realizzazione di attività finanziate con fondi statali, europei e regionali, in

particolare in materia di salute e servizi sociali; protezione civile; urbanistica ed edilizia; cultura e turismo sostenibile; ambiente ed energia; agricoltura e pesca; programma nazionale per le aree interne; progettazione e gestione dei fondi europei; co-programmazione e co-progettazione; agenda urbana; politiche attive del lavoro; finanza locale; istruzione; sviluppo economico; trasporti e mobilità; sicurezza urbana; attività produttive; artigianato; innovazione e tecnologia digitale; altre materie di interesse degli enti locali”.

**“Il Centrodestra non ha bisogno di lezioni. Su natalità e famiglie messi in campo sussidi come mai prima”**

*Mancini, Puletti e Castellari (Lega) replicano a Fora (Patto Civico)*

Perugia, 5 settembre 2023 - “La Lega e il Centrodestra non hanno bisogno delle lezioni che il consigliere Andrea Fora si diletta a impartire (<http://tinyurl.com/yckf4b5m>), su natalità e famiglie la Giunta Tesei ha messo in campo misure concrete sin dall’inizio di questa legislatura come mai era stato fatto dalle precedenti amministrazioni regionali di centrosinistra”: lo affermano i consiglieri della Lega Valerio Mancini, Manuela Puletti e Marco Castellari.

“Grazie a una serie di economie, anche dirette della Presidenza - spiegano - è stato finanziato il bonus bebè, il quadro di provvedimenti è ben più ampio ed è sicuramente il più imponente degli ultimi anni a favore delle famiglie. L’obiettivo è incentivare la natalità, accompagnare le famiglie e i ragazzi lungo il loro percorso di crescita - spiegano i leghisti - è in questo quadro che si inseriscono il bonus bebè, il bonus per le rette degli asili per bambini da 0 a 6 anni, le borse di studio da 6 a 18 anni, il bonus campi estivi, l’estensione della no tax area e alle borse di studio per gli universitari e, da ultimo, il bonus per le neo-mamme. Parallelamente al lavoro della Giunta anche la maggioranza in Consiglio regionale si è data da fare depositando proposte di legge proprio a sostegno della natalità e delle famiglie, ambiti che per la Lega sono prioritari da sempre. Insieme a tutto il centrodestra abbiamo dimostrato di saper cogliere le esigenze dei cittadini e del territorio intervenendo con misure concrete. La Lega - concludono Mancini, Puletti e Castellari - non ha bisogno degli insegnamenti del collega Fora per lavorare a vantaggio degli umbri né delle sue proposte di legge”.

**“Scomparsa della professoressa Federici, la comunità umbra è più povera”**

*Nota di Simona Meloni (Pd)*

Perugia, 5 settembre 2023 – “La comunità umbra è più povera senza la professoressa Maria Caterina Federici, per la cui scomparsa esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia”. Così



la capogruppo del Partito democratico, Simona Meloni, in relazione alla morte della donna.

"La professoressa Federici - prosegue Meloni - è stata un personaggio di spicco per la cultura umbra e per il mondo accademico. A lei si deve la nascita del Festival di sociologia di Narni e di certo fu sua la spinta per la nascita del corso di laurea in Scienze dell'Investigazione a Narni, di cui era coordinatrice. Era presidente dell'associazione 'Umbri a Roma'. Una personalità molto legata al territorio e a cui l'Umbria deve molto ed alla quale dovrà essere fornito il giusto tributo".

### **"L'Umbria avrà la sua legge sulle politiche familiari"**

*Nota del capogruppo Lega, Stefano Pastorelli, e della vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Paola Fioroni*

Perugia, 5 settembre 2023 - "In accordo con la presidente Tesesi, la Lega ha depositato da tempo una proposta di Legge sulle politiche familiari poiché ha sempre ritenuto necessario creare un sistema di misure e di sostegni strutturati e strutturali al progetto di vita familiare in tutte le sue fasi, in considerazione che la famiglia continua a costituire la prima e fondamentale cellula della nostra società". L'intervento è del capogruppo Lega Stefano Pastorelli e della vicepresidente dell'Assemblea Legislativa Paola Fioroni.

"La proposta di legge sulle politiche familiari - spiegano - già esiste e sta completando il suo iter legislativo nella commissione competente, e dopo le dovute istruttorie e le numerose audizioni fatte, potrà essere approvata entro la fine dell'anno. Tutte le misure e gli sforzi che questa Giunta ha posto in essere a sostegno della famiglia sono stati decisivi in un momento in cui il covid prima e la crisi energetica poi, unitamente alla crescita dell'inflazione, hanno drasticamente diminuito il potere d'acquisto delle famiglie umbre, ma sono state ancor più importanti perché hanno messo in atto una politica seria volta a sostenere il nucleo familiare nell'ambito di quelle problematiche che incidono da tempo sul nostro tessuto sociale come la denatalità, contrastata anche attraverso l'attenzione di questa amministrazione alla conciliazione tempi di vita-lavoro. La nuova Legge si occupa di ogni aspetto che possa essere di sostegno alla famiglia e vuole consolidare il lavoro fattuale e culturale già intrapreso da questa Giunta. Si pone l'attenzione perciò ai nuclei numerosi come a quelli monoparentali, alle situazioni più critiche, sostenendo sempre minori e genitorialità e promuovendo politiche trasversali grazie alla creazione di un dipartimento ad hoc che possa sintetizzare le risposte ai bisogni in maniera sinergica, senza dispersioni di risorse pubbliche. Nella legge si prevede anche l'inserimento del 'fattore famiglia', già utilizzato in altre Regioni, affinché possa essere un metodo di maggiore garanzia di equità dell'Ises per le famiglie, valutandone il reale di-

sagio. In tutta l'Umbria abbiamo esempi di Comuni che stanno adottando politiche efficaci per la famiglia e il Consiglio regionale con le forze politiche di maggioranza sosterrà convintamente il percorso legislativo di questa legge, giunto ormai alla sua svolta. Auspichiamo per il bene delle famiglie umbre - concludono Pastorelli e Fioroni - che si possa andare avanti speditamente senza continue strumentalizzazioni ideologiche della minoranza".

### **Morte Alberto Pacifici: "Scompare un grande imprenditore legato al territorio"**

*Il cordoglio di Fora (Patto civico): "uomo capace di una grande visione, una acuta intelligenza, sempre attento alle sfide dell'innovazione e dello sviluppo"*

Perugia, 6 settembre 2023 - "Con la scomparsa di Alberto Pacifici l'Umbria piange un grande imprenditore legato fortemente al territorio. Un uomo capace di una grande visione, una acuta intelligenza, sempre attento alle sfide dell'innovazione e dello sviluppo, sensibile alle esigenze delle comunità locali e dei lavoratori", così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico).

"Alberto Pacifici - aggiunge Fora - è stato un imprenditore che amava parlare poco, apparire poco, ma fare molto per l'azienda e per l'Umbria intera. Oggi la nostra regione è più povera, ma siamo certi che i suoi familiari e quanti da sempre hanno collaborato con lui proseguiranno nel solco da lui tracciato".

### **Morte Alberto Pacifici: "L'Umbria perde uno dei suoi uomini d'impresa più capaci e apprezzati"**

*Il cordoglio di Paparelli (Pd): "Ho avuto modo di conoscerlo e di potermi confrontare con lui da assessore regionale allo Sviluppo economico e ricordo quegli incontri come momenti di grande arricchimento personale e politico"*

Perugia, 6 settembre 2023 - "Con la scomparsa di Alberto Pacifici l'Umbria perde uno dei suoi uomini d'impresa più capaci e apprezzati. Ho avuto modo di conoscerlo e di potermi confrontare con lui da assessore regionale allo Sviluppo economico e ricordo quegli incontri come momenti di grande arricchimento personale e politico", così il consigliere Fabio Paparelli (Pd) in una nota.

"Lungimirante, acuto e dotato di grande umanità - aggiunge Paparelli -, Pacifici è stato uno dei punti di riferimento più importanti per il mondo dell'imprenditoria umbra. Alla sua famiglia, a tutti i suoi collaboratori e ai dipendenti vanno le mie più sentite condoglianze".

### **Morte Alberto Pacifici: "Ci lascia non solo un imprenditore di successo, ma un uomo e un"**



**padre protagonista di tutta l'industria italiana"**

*Il cordoglio di Porzi (Misto): "Imprenditore capace, serio e lungimirante, ha tracciato un percorso virtuoso che ha portato la sua azienda a diventare un colosso internazionale"*

Perugia, 6 settembre 2023 - "La scomparsa di Alberto Pacifici lascia un grande vuoto. Ci lascia non solo un imprenditore di successo, che sapeva stare al passo con i tempi, ma un uomo ed un padre protagonista di tutta l'industria italiana", così la consigliera regionale Donatella Porzi (Gruppo misto) che ricorda di aver avuto "l'occasione di conoscerlo e di costruire con lui un rapporto molto profondo, basato sulla fiducia e sulla collaborazione".

"Imprenditore capace, serio e lungimirante - scrive Porzi - , ha tracciato un percorso virtuoso che ha portato la 'sua' Meccanotecnica a diventare un colosso internazionale che occupa persone in tutto il mondo e che si è tradotto in una ricaduta positiva sul nostro territorio. Con la stessa cura e serietà - aggiunge - ha svolto numerosi ruoli di rappresentanza ed è stato un personaggio particolarmente vicino alla nostra attività amministrativa, seppur sempre in modo discreto e garbato".

Per Porzi, Alberto Pacifici è stato "un raffinato e attento consigliere, un esempio di grande amore per la nostra Umbria che ne conferma ancor di più l'alto profilo e per il quale voglio esprimere riconoscenza ancora oggi. Ai familiari e agli affetti più cari - conclude - i miei più profondi sentimenti di cordoglio e vicinanza per la grave perdita".

**"Istituzione e disciplina del registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co. (Denominazioni Comunali)"**

*La Seconda commissione ha dato il via libera, con voto unanime, all'iniziativa legislativa (primo firmatario Mancini-Lega) che mira a "valorizzare l'istituzione delle 'Denominazioni Comunali' quale strumento efficace per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali. Previste risorse finanziarie pari a 50mila euro annui per il triennio 2023-2025*

Perugia, 7 settembre 2023 - La Seconda commissione, presieduta da Valerio Mancini, con voto unanime dei presenti (6 - Mancini, Bettarelli, Castellari, Pastorelli, Puletti, Rondini) ha licenziato la proposta di legge che prevede la "Istituzione e disciplina del registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co. (Denominazioni Comunali)". L'atto porta le firme dei consiglieri della Lega, Mancini (primo firmatario), Manuela Puletti, Paola Fioroni e Stefano Pastorelli. Tra i proponenti dell'iniziativa legislativa anche l'allora consigliere regionale Francesca Peppucci, ora Europarlamentare.

Relatore in Aula sarà lo stesso presidente della Commissione, Mancini.

Obiettivo della legge, che è stata dotata di risorse finanziarie consistenti in 50mila euro annui per il triennio 2023-2025, è quello di "Valorizzare l'istituzione delle Denominazioni Comunali (De.Co.) quale strumento efficace per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio".

Nel rispetto della piena tutela delle indicazioni geografiche, questa iniziativa legislativa mira, dunque, a promuovere la conoscenza, mediante un Registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co. Nel registro non viene comunque prevista, tra gli altri, l'inclusione di prodotti interessati da indicazioni geografiche (Dop, Igp, Stg). La denominazione comunale potrà essere istituita con delibera della Giunta municipale che attesti un legame fortemente identitario di un prodotto con il territorio. La De.Co. non rappresenta un marchio di qualità o certificazione, ma un primo livello di tutela. Può riguardare dunque un prodotto agroalimentare o gastronomico, artistico ed artigianale, una ricetta, ma anche un prodotto ad alto valore storico della tradizione locale, una festa, una fiera, una sagra oppure una tecnica particolare di coltivazione, allevamento o di pesca, caratteristica del territorio.

**Lunedì si riunisce la Commissione regionale su femminicidio e violenza di genere**

*La presidente Puletti (Lega) ha convocato per lunedì 11 settembre alle ore 11.30 la commissione contro i femminicidi: "lavoro su un tema importante e delicato che va affrontato con rigore"*

Perugia, 8 settembre 2023 - "Nel rispetto della tempistica e delle modalità approvate nell'ultima seduta, ho convocato la Commissione regionale su femminicidio e violenza di genere per lunedì 11 settembre alle ore 11,30. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del Presidente, l'analisi della documentazione richiesta. Successivamente si provvederà a stilare il programma dei lavori dell'organismo d'inchiesta per i prossimi due mesi": lo annuncia la presidente Manuela Puletti (Lega).

"Ho ritenuto prioritario - spiega Puletti - così come da accordi nell'ultima seduta, acquisire la documentazione richiesta sul fenomeno oggetto d'inchiesta da parte della Commissione, così da poter lavorare per promuovere azioni concrete di contrasto ai femminicidi e alla violenza di genere. Sulla base di ciò, andremo a definire anche la programmazione delle audizioni che ci permetteranno di raccogliere ulteriori dati aggiornati sul fenomeno in analisi. I recenti terribili fatti di cronaca hanno aumentato l'attenzione dell'opinione pubblica su un tema complesso e delicato, sul quale c'era prima e resta ora l'urgenza di inter-



venire. Con un approccio concreto a reale tutela delle vittime, senza ideologismi, ma approfondendo con metodo l'aspetto conoscitivo del fenomeno sui dati e chiamando le istituzioni ad un confronto per proporre soluzioni, sul piano della repressione come su quello socio-culturale. Un lavoro importante - conclude l'esponente della Lega - che, ne sono certa, la Commissione saprà svolgere con rigore, serietà e senso di responsabilità, oltre le sterili polemiche".

### **Modificazioni e integrazioni di leggi regionali**

*Prosegue in Prima commissione l'esame del disegno di legge della Giunta*

Perugia, 11 settembre 2023 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita per continuare l'esame del disegno di legge, di iniziativa della Giunta regionale, dal titolo "Modificazioni e integrazioni di leggi regionali - norma di abrogazione", ascoltando l'illustrazione dell'istruttoria tecnico normativa e di quella tecnico finanziaria predisposte dagli uffici di Palazzo Cesaroni.

L'atto serve ad attuare gli impegni assunti dalla Presidente della Regione con il Governo dopo i rilievi fatti dagli uffici ministeriali durante il controllo di legittimità delle leggi regionali approvate nel 2022 e 2023. Alcuni articoli inoltre introducono modifiche e integrazioni a disposizioni vigenti dettate da esigenze di carattere organizzativo, tecnico o politico.

In particolare il provvedimento interviene sulla legge regionale '15/2021' sull'edilizia residenziale sociale, sulla '16/2021' che modifica il Testo unico del governo del territorio ('1/2015'), sulla '1/2022' che istituisce il garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, sulla '4/2022' che modifica il testo unico del commercio ('10/2014'), sulla '1/2023' per le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria, sulla '24/2008' per il consorzio scuola umbra di amministrazione pubblica, sulla legge '6/2009' sul centro per le pari opportunità, sulla '3/2010' che regola la disciplina regionale dei lavori pubblici, sulla '11/2013' dell'ambito territoriale ottimale per i rifiuti gestito dall'Auri, sulla '11/2015' che integra il testo unico sanità e servizi sociali, sulla '6/2006' per il diritto allo studio e Adisu, sulla legge '4/1994' che istituisce il servizio volontario di vigilanza ecologica, sulla '14/1994' che stabilisce i parametri per gli ambiti territoriali di caccia, sulla '15/2008' per la tutela del patrimonio ittico, sulla '12/2015' per la risorsa tartufigena.

Il disegno di legge era stato illustrato dalla presidente della Regione, Donatella Tesei, in una seduta del mese scorso (<https://tinyurl.com/2euaw3nx>).

In quell'occasione la Presidente aveva sottolineato che l'atto contiene modifiche a leggi regionali necessarie e urgenti perché richieste dagli uffici ministeriali per evitare il rischio di impugnativa da parte del Governo: prevalentemente interven-

ti di carattere tecnico per armonizzare le leggi regionali alla normativa nazionale. La presidente Tesei aveva rimarcato che il provvedimento contiene anche aggiornamenti più sostanziali, come ad esempio quelli riguardanti la Scuola umbra di amministrazione pubblica, il servizio Telefono donna, l'Auri, il Testo unico in materia sanitaria e la governance dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria (Adisu).

### **"Nessuna lettera inviata in Regione. Il Comune di Terni abbaia ma non morde, fa solo propaganda sulla salute dei cittadini"**

*Thomas De Luca (M5S) sulla delocalizzazione della discarica Ast*

Perugia, 12 settembre 2023 - "Nessuna richiesta formale è stata inviata dal Comune di Terni alla Regione Umbria per l'individuazione di nuovo sito di discarica siderurgica al di fuori della conca ternana. Prendiamo atto che il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, agli annunci roboanti non fa seguire adeguate azioni, come spiegato dall'assessore regionale Roberto Morroni che ha risposto alla nostra interrogazione in question time". Lo sottolinea il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S).

"Ci chiediamo quindi - prosegue - cosa abbia chiesto il Comune di Terni nelle fantomatiche lettere che sarebbero state inviate alla Regione Umbria e che, invece, non sono mai arrivate. Non risulta quindi che da Palazzo Spada sia mai partita alcuna missiva. Restiamo a dir poco sbigottiti che all'annuncio della giunta Bandecchi dello scorso 5 luglio non sia seguito nessun atto concreto. I guerrieri di centro del sindaco Bandecchi si ergono a paladini dei cittadini e difensori del loro diritto alla salute, annunciano lettere 'cogenti' in cui intimano a tutti di muoversi senza indugio, ma poi sono loro stessi a indugiare un po' troppo fino a doversi rimangiare gli annunci. La Regione, ad oggi, non ha ricevuto alcuna lettera dal Comune di Terni che continua a fare propaganda sulla salute dei cittadini. Mentre ricordiamo alla Giunta regionale che è suo dovere e sua competenza seguire le vicende ternane che sono strettamente legate alla salute degli umbri e alla sopravvivenza del polo siderurgico con un accordo di programma che ancora tarda ad essere sottoscritto".

### **Aula: non raggiunto il quorum dei due terzi per l'ammissione di quattro mozioni urgenti non comprese nell'ordine del giorno**

*Atti di iniziativa dei consiglieri Bettarelli (Pd), Porzi (Misto), Puletti e Mancini (Lega)*

Perugia, 12 settembre 2023 - Oltre ai punti compresi nell'ordine del giorno dei lavori odierni dell'Assemblea legislativa, quattro consiglieri regionali hanno chiesto l'ammissione di ulteriori mozioni con caratteristiche di urgenza. In base al regolamento, per l'ammissione serviva una mag-



gioranza dei due terzi dei presenti e nessun atto l'ha conseguita.

Nel dettaglio: la mozione Bettarelli (Pd) chiedeva alla Giunta di "compiere tutti gli atti necessari a favorire una decisione circa la realizzazione della stazione Medioetruria, sulla base delle risultanze tecnico-scientifiche del tavolo interistituzionale tra Ministero, Regione Umbria, Regione Toscana e RFI, giungere a una posizione condivisa con la Toscana e tenere costantemente aggiornata l'Assemblea legislativa circa le evoluzioni e le eventuali problematiche del procedimento in atto".

La mozione Porzi (Misto) chiedeva che "tutto il percorso decisionale della riforma dell'organizzazione del sistema scolastico e del dimensionamento della rete scolastica debba essere considerato atto di alta programmazione e di competenza dell'Assemblea legislativa, quindi riportato in capo all'organo legislativo e non all'Esecutivo, organo composto anche da persone nominate e non scelte dagli elettori e che, come dice la parola stessa, non dovrebbe avere alcuna pretesa legislativa in materia".

La mozione Puletti (Lega) di "promuovere con immediatezza, di concerto con i rappresentanti regionali delle associazioni venatorie, tutte le azioni e le interlocuzioni necessarie affinché si possano scongiurare gli effetti negativi che, stante la recente giurisprudenza amministrativa in materia, l'applicazione integrale del regolamento europeo Reach rischierebbe di generare su coloro che praticano attività venatoria, esponendo i cacciatori al rischio di trovarsi coinvolti, loro malgrado, in contenziosi di difficile soluzione o al pagamento di pesanti sanzioni".

La mozione Mancini (Lega): "Sostenere in tutte le sedi istituzionali la riattivazione del tribunale di Orvieto e delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi".

### **"Bene impegno Regione Umbria per lavorare su sicurezza e prevenzione incidenti stradali"**

*Nota di Fioroni (Lega) sull'atto approvato dall'Aula di Palazzo Cesaroni*

Perugia, 12 settembre 2023 - "Bene l'impegno della Regione per aumentare il livello di sicurezza sulle strade umbre e prevenire il rischio di incidenti stradali, lavorando in sinergia con tutti i soggetti interessati, istituzionali e non, puntando su prevenzione, educazione, controllo e sulla valorizzazione strutturale della rete viaria". Il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega Umbria, vicepresidente dell'Assemblea legislativa) torna sull'interrogazione nella quale ha illustrato "i dati drammatici che riguardano il numero dei sinistri e delle vittime a livello nazionale e regionale".

"La Regione - spiega Fioroni - ha dimostrato un approccio proattivo nella ricerca di soluzioni efficaci per mitigare gli incidenti stradali, dimostrando un forte senso di responsabilità verso i cittadini umbri. L'assessore regionale Enrico Melasec-

che ha avviato da tempo un lavoro in sinergia con tutti i protagonisti del sistema come i Prefetti di Terni e Perugia, le due Province e Anas, per elaborare un percorso condiviso di interventi necessari a contrastare una criticità che nel corso degli anni ha assunto una dimensione sempre più preoccupante. Allarmante il dato che individua gli incidenti automobilistici come prima causa di morte tra i giovani fra i 15 ed i 19 anni e la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 anni e dai 20 ai 24 anni. Per contrastare il problema è necessario quindi adottare un approccio multidimensionale, al fine di promuovere la cultura della sicurezza stradale, coinvolgendo anche le famiglie, il mondo della scuola e le associazioni 'Vittime della strada' con le loro esperienze e il loro attivismo sociale. Importante, inoltre, sollecitare un impegno ancora maggiore da parte di polizia e carabinieri nello svolgere controlli puntuali su veicoli e guidatori, in particolare sui tratti viari più a rischio e lavorare insieme ad Anas, province e comuni sulla rigenerazione e messa in sicurezza dei tratti stradali ammalorati".

### **"La sinistra antepone incomprensibili interessi politici al bene dei cittadini"**

*Il consigliere Valerio Mancini (Lega) sulla richiesta di riattivazione delle sedi distaccate dei tribunali presentata ieri in Aula*

Perugia, 13 settembre 2023 - "Durante la seduta di ieri dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ho chiesto l'inserimento all'ordine del giorno di una mozione urgente per la riattivazione del tribunale di Orvieto e delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi, ma la sinistra lo ha impedito". Lo dichiara noto il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega), firmatario della mozione.

"Si tratta - spiega Mancini - di un'iniziativa che ho intrapreso dopo la richiesta di aiuto da parte dei sindaci che hanno coinvolto in questa battaglia di civiltà giuridica i consiglieri regionali e i rappresentanti del Governo. In Aula la maggioranza ha votato favorevolmente alla mia richiesta di trattare questo atto urgente e fondamentale per i territori dell'Umbria, ma tutti gli esponenti dell'opposizione hanno espresso voto contrario (Vincenzo Bianconi, Andrea Fora, Thomas De Luca, Simona Meloni, Fabio Paparelli e Donatella Porzi) o si sono astenuti (Michele Bettarelli), impedendo il raggiungimento dei due terzi necessari per proseguire la discussione. Evidentemente - sottolinea Valerio Mancini - per i consiglieri di opposizione perpetrare qualche scorrettezza politica ai danni della maggioranza conta più delle esigenze dei territori. Una presa di posizione vergognosa - incalza Mancini - che testimonia l'egoismo di una sinistra che continua ad anteporre i propri interessi politici al bene dell'Umbria, anche di territori come Assisi, Città di Castello e Gubbio dove amministrano, andando contro i loro stessi sindaci. Sono profondamente amareggiato - conclude Mancini - per



quanto accaduto in Aula. Per colpa dell'arroganza della sinistra abbiamo perso un'occasione per sostenere quei territori che dal 2012, anno della disastrosa riorganizzazione del sistema degli Uffici Giudiziari, hanno subito pesanti disagi".

**"Dalla Lega dichiarazioni smaccatamente pretestuose e prive di ogni fondamento circa le ragioni del mancato accoglimento in Aula delle mozioni urgenti"**

*In una nota congiunta, Bettarelli (Pd) e Porzi (Misto) replicano ai consiglieri Puletti e Mancini (Lega)*

Perugia, 13 settembre 2023 - "Dal Gruppo della Lega in Regione continuano ad uscire dichiarazioni smaccatamente pretestuose e prive di ogni fondamento circa le ragioni del mancato accoglimento in Aula delle mozioni urgenti presentate sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Ieri la consigliera Puletti, con argomenti quanto meno discutibili, ha tentato di scaricare sul PD il fallimento di questa Giunta regionale sui temi della caccia, mal celando la lotta intestina che lei stessa ha ingaggiato ormai da tempo con l'assessore regionale forzista Morroni. Oggi è il turno del suo collega Mancini, che ci delizia con una sua filippica sul presunto ostracismo che la sinistra starebbe facendo circa il processo di riattivazione delle sezioni distaccate dei tribunali di Perugia e Spoleto. Niente di più falso e facilmente confutabile con i fatti dato che, dei cinque comuni che hanno avanzato alle istituzioni nazionali e regionali una formale richiesta in tal senso, tre di questi sono governati dal centro sinistra": lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri regionali Michele Bettarelli (Pd) e Donatella Porzi (Gruppo misto), autori di due delle mozioni non accolte ieri in Aula.

"Il consigliere Mancini, per altro - proseguono - omette di dire una cosa importante, ovvero, che proprio la Presidente Tesi ha presentato di recente al ministero un piano di riforma sulla geografia giudiziaria umbra che tiene conto solo della riapertura del tribunale di Orvieto, dimenticandosi stranamente delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi. Invitiamo dunque il consigliere Mancini a chiarire preventivamente la posizione della Lega con la Presidente della Regione invece di buttarla in 'caciara'".

"Ricordiamo infine - concludono Bettarelli e Porzi - che nella seduta di ieri, l'Assemblea legislativa ha negato il carattere d'urgenza alle mozioni relative all'Alta Velocità e al dimensionamento scolastico, da noi rispettivamente presentate, ancor prima che la stessa sorte toccasse anche agli atti depositati da Mancini e Puletti. Come i colleghi ricorderanno, le stesse mozioni potranno comunque essere ripresentate e inserite nell'ordine dei lavori della prossima seduta e discusse dalle forze politiche. Quindi Mancini e Puletti stiano pur tranquilli perché nulla è ancora perduto. Per quanto ci riguarda, consapevoli di

ciò, attendiamo serenamente la Lega e l'intera maggioranza di governo alla prova dei fatti".

**"Adesione Comuni umbri al 'Cude', mozione Lega approvata forte segnale per il sociale"**

*I consiglieri regionali della Lega Castellari (primo firmatario dell'atto), Puletti, Mancini e Fioroni: "Minoranza non vota perché ha altre priorità rispetto alla disabilità"*

Perugia, 13 settembre 2023 - "Nonostante la soddisfazione per l'approvazione della mozione sull'adesione al 'Cude' (Contrassegno Unico Disabili Europeo) restiamo interdetti dalle priorità della minoranza rispetto agli argomenti affrontati in Consiglio, dato che il nostro atto è passato solo grazie alla maggioranza. Il Pd e altri consiglieri di opposizione, infatti, hanno ritenuto più importante uscire dall'aula per andare a pranzo che contribuire a sostenere un tema così importante per la disabilità": lo affermano i consiglieri regionali della Lega Marco Castellari (primo firmatario dell'atto), Manuela Puletti, Valerio Mancini e Paola Fioroni.

"Il tentativo di sgarbo politico - aggiungono - prevale sul buon senso, di fatto arrivando a negare un diritto fondamentale per i più fragili. Nonostante questo, ieri (12 settembre) l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha fatto un altro importante passo avanti per agevolare la mobilità delle persone con disabilità, approvando all'unanimità la mozione di cui è primo firmatario Marco Castellari, sottoscritta dai consiglieri Puletti, Mancini e Paola Fioroni, per sollecitare l'adesione dei Comuni umbri alla piattaforma nazionale informatica di targhe associate al 'Cude' (Contrassegno Unico Disabili Europeo), peraltro fortemente richiesta a livello nazionale dallo stesso Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini".

Castellari, Puletti, Mancini e Fioroni rimarcano "l'importanza di un atto che è di fatto un forte segnale per il sociale" e "l'impegno della giunta a garantire il diritto dei più fragili a poter guidare ovunque e in libertà e fare dell'Umbria una regione inclusiva. Il sistema 'Cude' - spiegano - consente infatti al titolare di contrassegno di spostarsi con l'auto in tutta Italia e nell'UE, senza dover richiedere autorizzazioni per Ztl o parcheggi riservati. Perché il servizio funzioni, però, è necessaria la registrazione di tutti i Comuni della regione e la nostra Umbria, grazie alla sollecitazione della Lega e al voto favorevole della maggioranza, sembra proprio andare nella direzione giusta".

**I lavori della Terza commissione**

*La Commissione sanità dell'Assemblea legislativa si è occupata oggi di: Piano regionale integrato per la non autosufficienza (Prina); Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età; Criteri per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine;*



*Istituzione della giornata regionale per le mamme e i papà degli angeli*

Perugia, 14 settembre 2023 - La Commissione sanità dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Eleonora Pace, si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni per affrontare un ordine del giorno incentrato su Piano regionale integrato per la non autosufficienza (Prina), Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età; Criteri per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine; Istituzione della giornata regionale per le mamme e i papà degli angeli.

Il PIANO per la NON AUTOSUFFICIENZA (PRINA), illustrato in Commissione il 15 giugno (<https://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/terza-commissione-presentato-il-prina-piano-regionale-integrato-non>) è stato approvato all'unanimità. Relatore unico in Aula sarà la presidente Pace.

Il disegno di legge sull'EDUCAZIONE dell'INFANZIA è stato emendato su proposta della stessa Giunta regionale per uniformare la terminologia utilizzata e per recepire alcune delle indicazioni formulate dal Consiglio delle autonomie locali. L'atto sarà oggetto di una prossima audizione con l'Associazione nazionale dei Comuni (Anci).

Il regolamento sulle ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE

(<https://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sostegno-alle-associazioni-combattentistiche-e-darma-e-delle>) ha ottenuto l'unanime parere favorevole della Commissione. Esso stanZIA 20mila euro all'anno, che verranno assegnati sulla base di un bando e della successiva valutazione qualitativa dei progetti presentati. Il contributo minimo sarà di mille euro mentre quello massimo di cinquemila. Le attività dovranno essere realizzate in Umbria e riguardare: lo svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche per celebrare momenti e date salienti della storia umbra e della storia delle forze armate, delle forze di polizia nazionale e locale; lo svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali; iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica.

La proposta di legge sulla GIORNATA REGIONALE PER LE MAMME E I PAPÀ DEGLI ANGELI (<https://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/istituire-una-giornata-regionale-i-genitori-che-hanno-perso-i>) è stata illustrata dal primo firmatario, Stefano Pastorelli (Lega) e prevede di individuare la terza domenica di maggio quale momento per "sensibilizzare l'opinione pubblica mediante iniziative a sostegno dei genitori che hanno subito la scomparsa prematura dei propri figli, favorendo le azioni volte al confronto, all'incontro, alla condivisione ed al conforto del dolore causato dalla perdita dei propri 'angeli'. In occasione di questa giornata la Giunta regionale sarà chiamata a promuovere

iniziative, anche attraverso la realizzazione e la divulgazione di pubblicazioni e materiale informativo, che possano rispecchiare le esigenze che accomunano questi genitori, avvalendosi degli enti del servizio sanitario regionale, collaborando con gli enti locali e con le associazioni del terzo settore, promuovendo attività di informazione sui principali strumenti social".

**"Avviata l'istruttoria per istituire la 'Giornata regionale per le mamme e i papà degli angeli'"**

*Nota di Pastorelli (Lega)*

Perugia, 14 settembre 2023 - "In Terza commissione regionale ha preso ufficialmente il via il percorso che ci porterà a istituire in Umbria la 'Giornata Regionale per le mamme e i papà degli angeli' da prevedere nella terza domenica del mese di maggio di ogni anno". A sottolineare l'importanza dell'avvio dell'iter di approvazione della proposta di legge è il primo firmatario, il capogruppo Lega Umbria Stefano Pastorelli, che ha illustrato l'atto in Commissione.

"Con questo documento - spiega Pastorelli - intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica e organizzare iniziative a sostegno dei genitori che hanno subito la scomparsa prematura del proprio figlio. Il messaggio che vogliamo lanciare è di presenza e vicinanza delle istituzioni verso quei padri e quelle madri che si trovano a convivere con questa tragica esperienza. Nella legge si prevedono azioni volte al confronto, all'incontro, alla condivisione e al conforto del dolore causato dalla perdita dei propri 'angeli': iniziative da sviluppare avvalendosi degli enti del servizio sanitario regionale e in collaborazione con gli enti locali e con le associazioni del Terzo settore. In occasione di questa giornata, la Giunta regionale sarà chiamata a promuovere iniziative, anche attraverso la realizzazione e la divulgazione di pubblicazioni e materiale informativo, che possano rispecchiare le esigenze che accomunano questi genitori, promuovendo attività di informazione sui principali strumenti social".

**"Contrasto all'immigrazione clandestina, la Regione metta in campo tutte le iniziative possibili"**

*Manuela Puletti (Lega) annuncia interrogazione*

Perugia, 18 settembre 2023 - "La Regione Umbria può fare la sua parte in sinergia con il Governo per arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina: è necessario attivarsi mettendo in campo ogni iniziativa possibile, anche valutando l'opportunità di istituire sul territorio un centro di permanenza per i rimpatri". A intervenire è il consigliere regionale della Lega Manuela Puletti che annuncia la presentazione di un'interrogazione di cui è prima firmataria e "sottoscritta anche dai colleghi Valerio Mancini e Marco Castellari".



“In un contesto di vera emergenza come quello attuale - spiega Puletti - sarebbe auspicabile l'intervento di tutte le istituzioni, ognuna per le proprie competenze, affinché il fenomeno dell'immigrazione clandestina possa essere combattuto. La questione è oggi al centro del dibattito politico nazionale e internazionale, ma sono anni che il segretario federale della Lega Matteo Salvini ha lanciato l'allarme, riuscendo, in veste di Ministro degli Interni, a mettere in campo strumenti efficaci come mezzo di contrasto a un fenomeno epocale, guidato dai principi di legalità e difesa dei confini nazionali. Da tempo la Lega prima e il centro destra poi, stanno cercando di coinvolgere la Comunità Europea nell'affrontare insieme all'Italia una vera piaga sociale. Nel suo ruolo di Ministro degli Interni e con il pieno mandato degli italiani, Matteo Salvini ha agito senza indugio nell'approvare i decreti sicurezza, attuare il blocco degli sbarchi e imporre lo stop alle Ong fuorilegge”.

“Il risultato di quel lavoro - prosegue Puletti - è sotto gli occhi di tutti ed è confortato dai numeri ufficiali: negli ultimi 10 anni il 2019 è stato quello con meno sbarchi sulle coste italiane e quello con meno morti e dispersi nel Mar Mediterraneo. A fronte di questo impegno Salvini è stato denunciato e condotto di fronte a un tribunale, solo per aver svolto il suo incarico e fatto ciò che il Paese gli aveva chiesto. Una condizione che non ha frenato la determinazione della Lega nel voler arginare l'immigrazione illegale, tanto che dal palco di Pontida è stata ribadita la ferma volontà del partito su questo tema, auspicando che ogni Regione possa disporre di un Centro di permanenza per i rimpatri. Basta strumentalizzare la questione, serve affrontarla, Matteo Salvini ha dato dimostrazione che si può fare e i numeri lo hanno confermato”.

“Oggi - conclude Puletti - l'auspicio è che in ogni Regione ci sia un Cpr, un Centro utile a consentire l'esecuzione del provvedimento di espulsione da parte delle Forze dell'ordine. È necessario ammettere l'esistenza del problema ed affrontarlo, cercando soluzioni alternative. Sono certa che la presidente Tesi stia già attenzionando questa problematica nella sua delicatezza, in condivisione con le autorità preposte”.

#### **“Per il sindaco di Passignano sul Trasimeno termina una vicenda surreale e strumentale”**

*I consiglieri regionali Tommaso Bori e Simona Meloni (Pd): “Non luogo a procedere per Sandro Pasquali, prosciolti dall'accusa di truffa aggravata”*

Perugia, 19 settembre 2023 - “Si chiudono due anni durante i quali il sindaco Sandro Pasquali è stato oggetto di attacchi feroci e ingiusti. Due anni di gogna, a cui si mette fine con la sentenza del giudice per l'udienza preliminare di Perugia, che ha deciso per il non luogo a procedere per Pasquali, prosciogliendolo dall'accusa di truffa

aggravata. Si restituisce così la verità su una vicenda surreale e strumentale, durante la quale i massimi esponenti del centrodestra nazionale sono entrati in campo per gettare fango e ombre su una persona come quella di Sandro, distintosi sempre per la profonda competenza, per la sua onestà e correttezza morale. Esprimiamo dunque fiducia nella magistratura e apprezziamo il profilo tenuto da Sandro, che malgrado i tanti attacchi subiti, ha saputo affermarsi per l'amministratore per bene che conosciamo”. Lo dichiarano il consigliere e segretario regionale del Pd, Tommaso Bori e la capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Simona Meloni.

#### **“Sull'obbrobrioso traliccio il sindaco di Monte Santa Maria Tiberina ascolti i suoi cittadini (ed elettori)”**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) torna a polemizzare con il sindaco Letizia Michellini in merito alle autorizzazioni per l'installazione dell'antenna*

Perugia, 21 settembre 2023 - “Per il sindaco di Monte Santa Maria Tiberina, Letizia Michellini, l'italiano sembra non avere un senso univoco e compiuto. Se il Tar ha bocciato una operazione analoga nel 2020 evidentemente non c'entrano nulla la legge dello Stato o i fondi del Pnrr, si tratta solo di opportunità. Siamo lontani da ogni principio di buon senso e anche dai principi amministrativi già enunciati dal Tribunale amministrativo regionale”. Lo dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega), facendo riferimento alle dichiarazioni del sindaco Michellini riportate da una testata online (<https://tuttoggi.info/antenna-monte-santa-maria-sindaca-installazione-impianti-disciplinata-legge-dello-stato/779719/>).

“Ecco un'altra occasione in cui - rimarca Mancini - le amministrazioni di sinistra dimostrano di non essere capaci di avere alcuna relazione con i cittadini, quegli stessi cittadini che vengono capillarmente contattati prima delle elezioni per poi essere ignorati quando si tratta di fare scelte impattanti come questa. Il sindaco parla di servizio pubblico essenziale per spiegare la costruzione del traliccio. Ma quel servizio può essere comunque garantito con una antenna realizzata altrove. Inoltre non è vero che i Comuni non hanno alcuna voce in capitolo in queste decisioni dato che la tutela della salute pubblica è prevalente e il sindaco ne deve essere garante. Ad oggi è sconosciuto alla popolazione che tipo di installazioni verranno realizzate su quel traliccio alto 24 metri, che domina - conclude Valerio Mancini - una zona recentemente urbanizzata, i cui lotti di terreno resi edificabili potrebbero subire un deprezzamento proprio a causa di queste scelte poco oculate”.

#### **Morte Giampietro Angelini**



*"Ci lascia un amico ed un collega sempre disponibile alla collaborazione. Alla sua famiglia e ai colleghi dell'Ufficio stampa della Giunta regionale il nostro più sentito cordoglio"*

Perugia, 21 settembre 2023 – I giornalisti dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa pongono le più sentite condoglianze alla famiglia Angelini per la prematura scomparsa del caro collega Giampietro. Il nostro cordoglio intendiamo estenderlo anche ai colleghi dell'Ufficio stampa della Giunta regionale dove Giampietro svolgeva la sua attività giornalistica con dedizione e professionalità.

**Morte Giampietro Angelini: "Un vero professionista della comunicazione, un valido amministratore e un politico appassionato dalle spiccate doti umane"**

*Il cordoglio dei consiglieri del Gruppo PD*

Perugia, 21 settembre 2023 – "Un vero professionista della comunicazione, un valido amministratore e un politico appassionato dalle spiccate doti umane. Questo è stato Giampietro Angelini, scomparso questa mattina all'età di 65 anni dopo una grave malattia. Alla sua famiglia e a tutta la comunità di Norcia esprimiamo profondo cordoglio e vicinanza". Così i consiglieri del gruppo del Partito democratico, appresa la notizia della scomparsa dell'ex sindaco di Norcia.

"Giampietro – ricordano i consiglieri PD – è stato sindaco di Norcia dal 1986 al 1999 e da tempo era alle prese con una brutta malattia. La sua vita è stata dedicata in massima parte alla sua comunità, la Valnerina, contribuendo a farle fare un passo in avanti nella direzione di rottura dell'isolamento, sia mediatico che infrastrutturale. Impegnato nella ricostruzione di Norcia, duramente colpita dagli eventi sismici, da amministratore ha saputo dare impulso allo sviluppo delle attività economiche e sociali".

"In sintonia con i grandi ideali ed i valori del cattolicesimo democratico – aggiungono i consiglieri Dem - , si è impegnato per affermare la voce degli 'ultimi' cercando di umanizzare e di riportare sul terreno concreto l'impegno politico. Ricordiamo infine Giampietro come valente professionista nella comunicazione della Regione Umbria".

**Morte Giampietro Angelini: "Il suo impegno, sia nella politica che nel giornalismo, ha lasciato un'impronta indelebile sulla regione"**

*Fora (Patto civico) esprime "profonda tristezza"*

Perugia, 21 settembre 2023 - "Esprimo profonda tristezza per la scomparsa di Giampietro Angelini, già sindaco di Norcia e stimato giornalista. Angelini ha servito la sua comunità come sindaco per tre legislature e ha contribuito in vari ruoli alla regione dell'Umbria", è quanto scrive il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico).

"Il suo impegno – aggiunge Fora -, sia nella politica che nel giornalismo, ha lasciato un'impronta indelebile sulla regione. Esprimo sentite condoglianze alla famiglia Angelini e ricordo Giampietro come un amico di grande carattere e visione".

**"Vivi in Umbria, pensione ridotte.. Ma anche no. Sono certo che i parlamentari umbri si attiveranno affinché lo studio Inps di riduzione delle pensioni in base all'aspettativa di vita non penalizzi ulteriormente i nostri concittadini"**

*Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) interviene in merito alle anticipazioni sullo studio Inps che ipotizzerebbe una riduzione dei trattamenti pensionistici in base alla longevità della popolazione, impattando negativamente sull'Umbria.*

Perugia, 22 settembre 2023 – Facendo riferimento a quanto pubblicato oggi dai media nazionali e locali, il consigliere regionale Mancini (Lega) evidenzia la necessità che "i parlamentari eletti in Umbria si attivino urgentemente per mettere rapidamente fine a queste speculazioni, che sembrano fatte apposta per abituare i pensionati umbri all'idea che la propria eccessiva aspettativa di vita rappresenti qualcosa di cui doversi giustificare ed un elemento negativo per le casse pubbliche a cui dover rispondere. Ed allora, visto che la sola idea risulta inaccettabile e insultante per i nostri concittadini, sono fiducioso che gli eletti delle due Camere porranno la questione nelle aule parlamentari, difendendo gli interessi degli umbri. Certi Studi offendono la storia laboriosa di un'intera regione, fatta prima di contadini e oggi di agricoltori, artigiani, operai, piccoli imprenditori che hanno creato ricchezza per tutti ricevendo da sempre molto poco in cambio. E le cui pensioni sono già state falciate da riforme che hanno tagliato l'assegno mensile ed anche prolungato all'inverosimile il periodo di lavoro, senza nessun riguardo verso la classe lavoratrice. Sono curioso di leggere gli interventi dei sindacati su questa vicenda. E mi permetto di suggerire all'Inps e ai suoi studiosi di pubblicare i dati sui miliardi di euro spesi per gli assegni pensionistici di cittadini stranieri che non hanno mai lavorato in Italia, dell'enorme spesa sociale generata dall'assistenza sociale e sanitaria per stranieri residenti e non (con relative famiglie e ricongiungimenti vari), delle pensioni erogate ad oltre 6 cifre.

Quando verranno fornite le risposte a queste richieste di buon senso, allora si abbia il coraggio di presentare all'opinione pubblica umbra i numeri reali di quanto verrebbero ulteriormente falciate le loro pensioni. Tale studio appare fuorviante e discutibile nel contesto temporale e va contro il dibattito politico nazionale in cui si apprezza lo sforzo del Governo di aumentare stipendi e pensioni, soprattutto dei ceti più deboli, sotto scacco di bollette energetiche e caro



carburanti, contro cui non hanno modo di difendersi”.

### **“Valorizzazione e promozione di Anci Umbria”**

*Illustrata in Prima commissione la proposta di legge di Andrea Fora (Patto Civico) “a supporto del sistema delle autonomie locali”. Illustrata anche la nota informativa sull’approccio globale alla salute mentale dell’Unione europea.*

Perugia, 25 settembre 2023 – La Prima commissione dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita per l’illustrazione della proposta di legge “Valorizzazione e promozione delle attività di Anci Umbria a supporto del sistema delle autonomie locali”, presentata dal consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico). Inoltre i commissari hanno ascoltato la nota informativa sull’approccio globale alla salute mentale dell’Unione europea, illustrata dal funzionario di Palazzo Cesaroni Ugo Carlone. Illustrando la proposta di legge Fora ha spiegato che “l’atto prevede che venga riconosciuto ad Anci Umbria un ruolo di sostegno ai comuni per il coordinamento delle attività di progettazione per i bandi europei. L’obiettivo è quello di aiutare i comuni medio piccoli ad accedere ai fondi strutturali e al Pnrr. Negli ultimi anni le Anci regionali svolgono sempre più un ruolo attivo nel supporto del sistema delle autonomie locali e le Regioni tendono a riconoscere e valorizzare con legge regionale questo ruolo di supporto e cerniera per tutta una serie di azioni strategiche per lo sviluppo locale e regionale. Anche in Umbria serve una legge regionale che riconosca e valorizzi il ruolo di Anci Umbria, per il forte supporto che svolge nei confronti dei comuni della nostra regione, soprattutto quelli di dimensioni minori che hanno strutture ed organici che con maggiori difficoltà riescono ad essere pronti con le sfide dell’innovazione di sistema. Il ruolo di Anci Umbria può andare dall’attività di coordinamento all’assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell’interesse degli enti locali umbri; dalla divulgazione di buone pratiche alla ricerca, studio, formazione; dalla raccolta, analisi e diffusione dei dati alle informazioni in un’ottica di promozione dell’innovazione amministrativa e semplificazione. La proposta è senza costi aggiuntivi perché questa attività in favore dei comuni, che già c’è ma qui viene messa a regime, può essere resa con risorse ordinarie del bilancio regionale. L’atto – ha concluso Fora – è a disposizione dell’intera commissione”.

Subito dopo il funzionario dell’Assemblea legislativa Ugo Carlone ha illustrato ai commissari la nota informativa sull’approccio globale alla salute mentale dell’Unione europea. Nel testo della comunicazione, approvata il 7 giugno 2023, si legge che la salute mentale è parte integrante della salute ed è anche ‘un presupposto per un’economia produttiva e una società inclusiva’. Prima della pandemia 84 milioni di persone nell’Ue (una

persona su sei) erano interessate da problemi di salute mentale (con un costo di 600 miliardi di euro, il 4% del Pil). Questo testo è l’inizio di un nuovo approccio strategico al tema, che si basa su tre principi guida: l’accesso a una prevenzione adeguata ed efficace; l’accesso all’assistenza sanitaria e a cure per la salute mentale di alta qualità e a costi accessibili; la possibilità di reinserimento nella società in seguito al recupero. La comunicazione individua 20 iniziative faro articolate in 8 specifici ambiti di intervento, tra cui l’integrazione della salute mentale in tutte le politiche e il miglioramento della salute mentale dei bambini e dei giovani, peggiorata a causa della pandemia. Per il sostegno alle diverse attività l’Ue individua 1,23 miliardi di euro, provenienti da diversi strumenti.

### **Assemblea legislativa dell’Umbria: ad inizio seduta osservato un minuto di silenzio per la morte del Presidente emerito della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano**

*Perugia, 26 settembre 2023 – Ad inizio della seduta odierna dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, l’Aula di Palazzo Cesaroni ha osservato un minuto di silenzio per la morte del Presidente emerito della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, nel giorno dei suoi funerali.*

### **QT 7 e 8 “Aggiornamento dello stato di avanzamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in Umbria”**

*Due distinte interrogazioni da parte di Lega (Fioroni) e Pastorelli) e Pd (Meloni)*

Perugia, 26 settembre 2023 – Nella seduta di oggi dell’Assemblea legislativa dell’Umbria la presidente della Giunta regionale, Donatella Tesei ha risposto congiuntamente a due interrogazioni sullo stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza in Umbria, la prima dei consiglieri della Lega, Paola Fioroni (prima firmataria) e Stefano Pastorelli, la seconda di Simona Meloni (Pd).

Fioroni e Pastorelli hanno chiesto di sapere “l’andamento, l’ammontare delle risorse intercettate, lo stato di avanzamento e di implementazione del PNRR in Umbria, e conoscere quali iniziative, la Regione, nell’ambito delle proprie competenze, intende assumere o abbia assunto, al fine di indirizzare e utilizzare in modo strategico le risorse finanziarie per creare un cambiamento significativo e sostenibile nel tessuto economico e sociale dell’Umbria, promuovendo la crescita, la competitività e il benessere delle comunità locali, considerando che in risposta alla crisi generata dalla pandemia da COVID-19, il Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020 ha concordato di aggiungere, alle risorse del quadro finanziario pluriennale (QFP) dell’Unione europea 2021-2027, ulteriori risorse con il programma ‘Next Generation EU’ (NGEU), per favorire i pro-



grammi destinati a favorire la ripresa economica e sociale, migliorare la resilienza delle economie della UE e ridurre le divergenze economiche fra gli Stati membri. La Regione Umbria - ha ricordato in Aula Paola Fioroni - nell'Aprile 2021 ha tempestivamente presentato al Governo nazionale il piano 'PNRR Umbria 2021-2026' volto a supportare la digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, la rivoluzione verde e transizione ecologica, le infrastrutture per una mobilità sostenibile, l'Istruzione e ricerca, l'inclusione e coesione, e la salute, e ideato con la logica di fungere da acceleratore della nostra economia per superare le carenze storiche della nostra regione che ne hanno impedito lo sviluppo, al punto da essere decretata come la peggiore d'Italia per perdita di Pil dal 2000 al 2019, ovvero negli anni precedenti l'insediamento dell'attuale amministrazione di centrodestra. Lo scorso 8 maggio, la Presidente Tesei, rispondendo all'interrogazione sull'attuazione del PNRR in Umbria, di cui ero prima firmataria, aveva riferito che: i progetti della Regione Umbria finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa (PNRR) ammontavano a oltre 2,1 mld di euro, e che risultavano già avviati ben 62 interventi per un totale di 567 milioni, dati che confermavano come l'Umbria fosse tra le regioni più virtuose sia sul totale delle somme intercettate, ben superiori alla media nazionale, ma anche sotto il profilo dello stato di avanzamento dei progetti e che la Regione puntava ad intercettare ulteriori fondi del PNRR. Lo scorso 27 giugno la Presidente Tesei durante la sua relazione, in quest'Aula, sullo stato di attuazione del programma di governo, ha evidenziato come l'Umbria fosse riuscita ad intercettare 2,6 miliardi di euro per i progetti PNRR, ben sopra la media nazionale pro-capite, risultando una delle migliori regioni italiane, sia per i fondi intercettati sia per lo stato di attuazione. Su tale punto la Presidente aveva infatti evidenziato come il 25% circa dei progetti fosse stato già avviato e oltre l'80% degli stessi fosse di importo superiore ad un milione di euro. Per quanto riguarda i progetti di cui la Regione Umbria è soggetto beneficiario/attuatore, l'importo complessivo degli stessi era di circa 487 milioni di euro (dei restanti interventi i soggetti attuatori sono i Comuni, lo Stato e le grandi aziende di Stato), e risultavano tutti avviati. I risultati ottenuti ed i numeri declinati dal PNRR su scala regionale hanno messo in luce una capacità progettuale puntuale ed efficiente di questa amministrazione che, partendo da una visione strategica, ha saputo partorire progetti che avessero le caratteristiche della concretezza e della effettiva realizzabilità. La Giunta regionale sta monitorando e supportando tutti gli interventi, non solo quelli in cui la Regione è soggetto beneficiario, attraverso anche l'attivazione nello scorso mese di luglio di un team di supporto, in stretto coordinamento con le Prefetture le Ragionerie Territoriali e ANCI Umbria con il compito di velocizzare e informare l'avanzamento delle opere, anche supportando gli Enti locali nella gestione delle procedu-

re richieste dal PNRR. Occorre monitorare l'evoluzione di alcuni progetti di cui si sta discutendo in sede governativa e di Commissione europea e del potenziale impatto in Umbria nell'ipotesi di un eventuale defianziamento di tali progetti".

Simona Meloni (PD) ha chiesto alla presidente della Giunta informazioni sul "complessivo stato di attuazione del PNRR in Umbria, nonché il quadro generale dei progetti che investiranno il nostro territorio e il loro stato di avanzamento tanto più in seguito del piano di revisione del PNRR, annunciato dal Governo" e di conoscere "ad oltre 9 mesi dall'approvazione dei programmi avvenuta a novembre del 2022, quali siano gli interventi avviati, su quali temi, per quale ammontare, con quali finalità e il grado di integrazione degli stessi con lo stesso PNRR". Meloni ha ricordato che "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica da Covid - 19. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati). La Regione Umbria nell'Aprile 2021 ha presentato al governo nazionale il piano 'PNRR Umbria 2021-2026' volto a supportare la digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, la rivoluzione verde e transizione ecologica, le infrastrutture per una mobilità sostenibile, l'Istruzione e ricerca, l'inclusione e coesione, e la salute, e ideato con la logica di fungere da acceleratore della nostra economia. A livello generale, gli enti locali ricoprono un ruolo centrale nell'attuazione del Pnrr, come realizzatori di gran parte dei progetti con ricadute immediati sui territori. Il successo del piano dipenderà in buona parte dalla capacità delle amministrazioni pubbliche di presentare e mettere in atto i progetti. Un terzo delle risorse totali messe a disposizione dal Pnrr (66 miliardi di euro) sono destinate a investimenti che saranno gestiti a livello territoriale. Le Regioni sono coinvolte nel PNRR sia a livello di governance del Piano, sia nell'attuazione concreta degli interventi. La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale, predisposta con cadenza annuale ai sensi dell'art.65 dello Statuto regionale, rappresenta la verifica della complessiva attività politico-amministrativa svolta dall'amministrazione regionale, nell'ottica di quell'accountability che va intesa come capacità della Pubblica amministrazione di rendere conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti prodotti. L'ultimo parziale aggiornamento dello stato dell'arte dell'attuazione del PNRR dentro la nostra regione risale a giugno scorso, allorché la Presidente è stata chiamata a relazionare sullo stato di attuazione del programma



di Governo. Nell'atto presentato e discusso in Aula, la 'Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale Anno 2022', è presente un solo paragrafo di poche pagine in cui si dà conto in forma sintetica dei progetti 'attivati' nel territorio regionale (si parla di circa 2,6 miliardi di euro, suddivisi per le sei missioni del PNRR, oltre a 269 milioni di fondo complementare). A tale riguardo però, non sono stati illustrati dati analitici sullo stato di attuazione e avanzamento degli stessi, limitandosi solo a dire che 'circa il 25% dei progetti sono stati avviati e oltre l'80% degli stessi è di importo superiore ad un milione di euro'. Tra l'altro, tale informazione non sembra essere positiva, perché significa, che il 75% degli interventi non sono stati ancora avviati, e comunque il quadro fornito non permette, a metà del 2023, di conoscere l'effettivo stato dell'arte di attuazione dei progetti. Si ritiene fondamentale e urgente poter disporre di uno strumento analitico attraverso il quale poter verificare e monitorare lo stato di avanzamento di ogni singolo progetto PNRR attivato in Umbria, indipendentemente dal soggetto beneficiario o attuatore. In una sintetica Appendice alla Relazione illustrata dalla Presidente della Giunta si riportano, infatti, brevemente soltanto gli interventi specifici di investimento e di riforma nei quali la Regione Umbria ad essere il solo soggetto beneficiario o attuatore ma che risulta valgono solo un quinto delle risorse disponibili, ovvero 487 milioni di euro su 2,6 miliardi di investimenti attesi su tutto il territorio umbro. La società regionale invece dovrebbe poter disporre di un sistema di monitoraggio costante per conoscere quali effetti del PNRR si stanno realizzando in Umbria, ovvero quali si presume che esso realizzi. Si ritiene prioritaria, inoltre, una specifica ed approfondita riflessione, specie alla luce delle integrazioni potenziali ma, al contempo, ai possibili effetti 'spiazzamento', con le risorse della programmazione europea 2021-2027, di cui si dà cenno nello stesso documento illustrato a giugno. Risorse che complessivamente valgono 812 milioni. In tema di programmazione europea 21/27 risultano evidenti i ritardi e quanto è stato stanziato nel bilancio regionale per il triennio 23/25 risulta del tutto insufficiente a cofinanziare le misure e a far partire i progetti. Il rischio è che l'Umbria difficilmente recupererà il tempo perso. Il piano di revisione del Pnrr da parte del Governo e la sostituzione delle risorse Ue con quelle del bilancio nazionale potrebbero rappresentare un'incognita ancor più forte data dai saldi di finanza pubblica, con il rischio concreto che in alcuni casi si blocchino i cantieri. Per questo riteniamo ancor più necessario avere un quadro complessivo chiaro degli interventi previsti nella nostra Regione e il loro stato di avanzamento".

La presidente Tesei ha ricordato di avere "più volte esposto la situazione come ricordato dalla consigliera Fioroni, ma ripercorrerò i punti salienti. Ci sono state due fasi, la prima in cui le Regioni hanno presentato i progetti per ottenere le

risorse, che non piovono dall'alto, ma sono frutto di una grande interlocuzione, un grande lavoro. Per la Regione Umbria si tratta di risorse per 3,51 miliardi di euro e sono state assegnate per 3mila 449 progetti. Altra fase la messa a terra dei progetti in base alle norme. Le due fasi si compenetrano, il Governo vuol capire se alcuni progetti siano compatibili o meno con il termine di ultimazione che è il 2026, non è che stiamo scegliendo dove togliere, ma sulla compatibilità dei tempi, per questo si parla di 'spiazzamento', riguarda opere non compatibili coi tempi, ma che potranno essere finanziate in altro modo. Le risorse: 613 milioni attribuiti per la missione 1; 768 milioni per la missione 2; 1,49 miliardi per la missione 3; 273 milioni per la missione 4; 233 milioni per la missione 5; 135 milioni su missione 6. Sempre sui 3,5 miliardi di risorse Pnrr, grazie al cofinanziamento si può generare una massa di investimenti che ammonta a 4,8 miliardi. Teniamo presente che ci sono progetti interregionali su infrastrutture. Su 3,5 miliardi intercettati, 285 progetti sono sopra il milione di euro, la quasi totalità dell'ammontare del Pnrr, ma gli altri piccoli e piccolissimi progetti, per lo più comunali su scuole, asili, rigenerazione urbana, a causa delle potenziali variazioni del Pnrr, stima di 180 milioni, potrebbero essere oggetto di spiazzamento ma oggi non ci sono certezze in merito. Sottolineo il grande ruolo attuativo dei Comuni che, se non su progetti di taglio alto, avrebbe comportato lo snaturamento di parte del Pnrr e problemi gestionali per tutti, poiché le linee di attuazione sono molto rigide. Quanto all'attuazione del Pnrr, lo strumento di monitoraggio esiste, è il Regis, cui abbiamo accesso diretto e i cui dati cambiano continuamente. L'Umbria è soggetto attuatore per 400 milioni di euro su 3,5 miliardi. Non si possono cambiare le scelte fatte in passato, c'è la tagliola dei tempi, sono l'11% del totale. L'89% del Pnrr Umbria è gestito da aziende di Stato, la criticità del totale dei progetti, di cui il 40% avviati, porta a impegnarci per mantenere l'Umbria quale modello virtuoso per aggiudicarsi le risorse e per l'attuazione. Per le opere e i vari progetti sarà necessario trovare copertura dove possibile. Abbiamo dato mandato al Direttore di creare una squadra e sostenere l'operatività dei Comuni anche con l'aiuto dei privati. Dobbiamo limitare i problemi dovuti alle criticità di cui parlavo, sono certa che sapremo condurre a termine i progetti. Resta una grossa mole di denaro che porterà la nostra economia a cambiare e dare prospettive certe per il futuro".

Replica di Meloni: "Emerge la fatica a mettere a terra i progetti nelle realtà dove servono. Il Governo parla di tagli per impossibilità chiudere le progettualità entro il 2026, poi ci sono gli altri progetti pensati prima del Pnrr e adesso non così compatibili con i criteri dell'UE. La regia delle Regioni va bene ma ogni tanto è necessario fare un focus sui progetti interregionali. Penso alla Orte-Falconara, c'è ancora o no? Le infrastrutture sono tema centrale come la transizione ecologica, ma ci sono anche l'inclusione sociale, i nuovi



bisogni della povertà che avanza. Quali priorità, cosa sarà portato a compimento? Poi per i progetti avviati dovremo trovare altre forme di finanziamento, sarà difficile, serve condivisione per informare i cittadini sul futuro. Per altro ciò che abbiamo chiesto oggi alla Giunta regionale è quanto è stato detto dal Presidente della Conferenza delle Regioni al ministro Fitto, ovvero che serve monitoraggio, condivisione e chiarezza specie circa la sostituzione delle risorse europee con quelle del bilancio perché ciò potrebbe rappresentare un'incognita forte data da saldi di finanza pubblica e dall'entrata in vigore della nuova governance europea, con il rischio reale del blocco dei cantieri senza la certezza dei finanziamenti".

Replica Fioroni: "La presidente ha dato un quadro puntuale ed esaustivo su Pnrr con sottolineature importanti. Le Regioni devono avere un ruolo più cogente sull'attuazione. L'aggiornamento costante che lei sta facendo, con la rendicontazione degli atti in Aula e i suoi comunicati stampa, dimostrano l'attenzione sulla necessità della Regione di monitorare e far sapere come procedono le cose riguardo l'attuazione per le singole missioni e oggi ne abbiamo avuto contezza. Difficile fare di più".

**"Istituzione e disciplina del registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co. (Denominazioni Comunali)"**

*Via libera dall'Assemblea legislativa alla proposta di legge dei consiglieri della Lega Mancini (primo firmatario), Puletti, Fioroni e Pastorelli*

Perugia, 26 settembre 2023 - Via libera dall'Aula di Palazzo Cesaroni alla proposta di legge di iniziativa dei consiglieri della Lega, Valerio Mancini (primo firmatario), Manuela Puletti, Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (tra i proponenti dell'iniziativa legislativa anche l'allora consigliere regionale Francesca Peppucci, ora Europarlamentare) che prevede la 'Istituzione e disciplina del registro regionale dei Comuni con prodotti De.Co. (Denominazioni Comunali)'. Nella votazione è stata raggiunta l'unanimità dei presenti. Il consigliere Mancini ha spiegato che "l'obiettivo della legge, che è stata dotata di risorse finanziarie consistenti in 50mila euro annui per il triennio 2023-2025, è quello di valorizzare l'istituzione delle Denominazioni Comunali (De.Co.) quale strumento efficace per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio. Vogliamo così anche riconoscere il valore delle istituzioni più vicine ai cittadini".

SCHEDA: Nel rispetto della piena tutela delle indicazioni geografiche, questa iniziativa legislativa mira, dunque, a promuovere la conoscenza dei prodotti De.Co. mediante un Registro regionale dei Comuni. Nel registro non viene comun-

que prevista, tra gli altri, l'inclusione di prodotti interessati da indicazioni geografiche (Dop, Igp, Stg). La denominazione comunale potrà essere istituita con delibera della Giunta municipale che attesti un legame fortemente identitario di un prodotto con il territorio. La De.Co. non rappresenta un marchio di qualità o certificazione, ma un primo livello di tutela. Può riguardare dunque un prodotto agroalimentare o gastronomico, artistico ed artigianale, una ricetta, ma anche un prodotto ad alto valore storico della tradizione locale, una festa, una fiera, una sagra oppure una tecnica particolare di coltivazione, allevamento o di pesca, caratteristica del territorio.

**"Sulla riapertura delle sedi distaccate dei tribunali Fratelli d'Italia e Forza Italia fanno mancare il numero legale"**

*Nota di Michele Bettarelli (Pd): "Salta l'approvazione dell'atto in Consiglio regionale"*

Perugia, 26 settembre 2023 - "Ennesima brutta pagina scritta dalla destra umbra nel corso della seduta odierna del Consiglio regionale. Dopo giorni e giorni di polemiche a mezzo stampa e di prese di posizione di esponenti della destra umbra in favore della riapertura delle sedi distaccate dei tribunali di Orvieto, di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi, oggi in Assemblea Legislativa al momento della discussione dell'atto tanto sostenuto, la maggioranza non è stata in grado di assicurare il numero legale determinando la sospensione e quindi il termine della seduta del Consiglio regionale che aveva, fra l'altro, come punto successivo all'ordine del giorno la mozione sulla realizzazione della stazione alta velocità Media Etruria". Lo evidenzia il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd), spiegando che "la mozione sulle riaperture delle sedi distaccate che stava trovando consensi e supporto anche dai banchi delle minoranze, tanto che al momento della votazione dell'atto si è registrato il supporto unanime dei dieci consiglieri presenti, è stata rinviata ad altra seduta a causa della mancanza del numero legale non garantito dalla maggioranza su cui hanno pesato le assenze dei consiglieri di Fratelli d'Italia e Forza Italia".

"Una mozione, quella in discussione e su cui sono intervenuto, che ha visto il consigliere Mancini promotore di un atto di indirizzo - conclude Bettarelli - contro quanto sostiene la presidente Tesi, la quale si dimentica che oltre ad Orvieto ci sarebbero altre 5 sedi. I sindaci ci hanno scritto nelle scorse settimane per chiedere il nostro aiuto, anche quelli di centrodestra. Un'azione politicamente corretta e meritevole di sostegno quella sviluppatosi in Aula, un atto che avrebbe dovuto oggi essere recepito da chi ci governa".



**“Cosa ne sarà dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare, gestiti dalla Azienda Usl Umbria 2?”**

*I Gruppi di minoranza, primo firmatario Bettarelli (Pd), annunciano interrogazione dopo la “sospensione della procedura aperta per l’affidamento degli stessi avvenuta a seguito delle irregolarità rilevate da più parti”*

Perugia, 4 settembre 2023 - “Cosa ne sarà dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare, gestiti dalla Azienda Usl Umbria 2, dopo la sospensione della procedura aperta per l’affidamento degli stessi avvenuta a seguito delle irregolarità rilevate da più parti?”. È quanto chiedono le forze di minoranza in Assemblea legislativa in una interrogazione, a prima firma di Michele Bettarelli, rivolta alla Giunta regionale.

“La vicenda che ha interessato la Sospensione Bando Usl Umbria 2, ovvero la ‘Procedura aperta per l’affidamento dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare destinati a diverse tipologie di utenti dell’Azienda Usl Umbria 2’, rischia di diventare grottesca”, sottolineano i consiglieri Simona Meloni, Michele Bettarelli, Tommaso Bori e Fabio Paparelli (PD), Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto Civico), Vincenzo Bianconi e Donatella Porzi (Gruppo Misto). “A coloro che, come noi, hanno segnalato tempestivamente alla Regione le evidenti contraddizioni e storture del bando - ricordano Bettarelli e gli altri - i vertici della Usl risposero piccati che si trattava di ‘affermazioni allarmistiche, gratuite e prive di fondamento’, e che non era corretto parlare di una gara ‘ponte’ al massimo ribasso”.

“Ora che la procedura è stata sospesa - proseguono - è bene che la stessa Regione dichiari pubblicamente cosa intende fare in proposito. Proprio alla luce delle dichiarazioni rilasciate a suo tempo, a mezzo stampa, dal direttore De Fino, riguardo la correttezza e la validità del procedimento di affidamento in questione, è giusto che i cittadini sappiano quali sono state le motivazioni che ne hanno determinato la sospensione. E alla luce di ciò, quali sono gli intendimenti della Giunta a riguardo”.

“A tal proposito - aggiungono - è bene conoscere anche quali saranno i tempi previsti per la riattivazione del procedimento di affidamento o, se, come auspichiamo, sarà varato invece un nuovo avviso con caratteristiche e durata diverse rispetto a quello sospeso”.

“Del resto - sottolineano - questo pastrocchio è accaduto nonostante il fatto che, in Assemblea legislativa, le forze di maggioranza e di opposizione hanno approvato di recente una risoluzione all’unanimità che giudica ‘fondamentale non utilizzare formule legate al massimo ribasso per tutelare la qualità dei servizi e del lavoro’”.

“Riteniamo dunque doveroso che le istituzioni facciano al più presto chiarezza sulla vicenda - concludono - e assicurino la dovuta attenzione ad una gara che coinvolgerà centinaia di cittadini in

difficoltà che necessitano di cure ed assistenza all’altezza dei loro bisogni”.

**“Il gioco come terapia per sostenere i bambini ricoverati in ospedale”**

*Carissimi (Lega) annuncia mozione per impegnare la Giunta ad “inserire nel Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo la figura dello ‘Specialista in Terapie Ricreative - Child play specialist’ e a prevedere corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali dello ‘Specialista in Terapie Ricreative - Child play specialist’”*

Perugia, 6 settembre 2023 - “Il gioco come terapia per lenire le paure e il disagio psicologico che vivono i bimbi ammalati e costretti al ricovero in ospedale”, il consigliere Daniele Carissimi (Lega) annuncia in proposito la presentazione di una mozione, sottolineando, in una nota, che “è questo lo scopo della ludoterapia”.

“La ludoterapia - spiega - è un particolare metodo di psicoterapia di gruppo in cui gli effetti benefici derivano da un’attività ricreativa organizzata e rappresenta un importante strumento per aiutare i minori ammalati e costretti a rimanere in ospedale ad affrontare il dolore, l’ansia e le paure che possono insorgere durante il decorso della malattia e dell’ospedalizzazione”.

“Il gioco - aggiunge Carissimi - permette al bambino di esprimere e rivivere i conflitti e le preoccupazioni connesse alla sua patologia, di confrontarsi in maniera positiva con una realtà diversa dalla propria e di familiarizzare con situazioni e oggetti d’uso ospedaliero potenzialmente fonte di paure. La ludoterapia - osserva - prevede inoltre un forte coinvolgimento dei genitori del piccolo paziente allo scopo di fornire loro, in collaborazione con i componenti dell’équipe di cura, un supporto nel gestire le ansie e alleviare le difficoltà del momento.”

“Negli Stati Uniti - fa sapere Carissimi -, la Child-Centered Play Therapy (CCPT) è diffusa e riconosciuta sin dagli anni ‘90 e i professionisti che la svolgono sono formati secondo determinati standard di qualità e sono riconosciuti e tutelati dalla legge, mentre in Italia e in molti altri Paesi europei, nonostante la ludoterapia rivolta ai bambini sia diffusa e richieda particolari competenze e capacità relazionali, gli operatori che svolgono tali attività non sono riconosciuti come figure professionali e spesso assumono tale ruolo a titolo volontario. Nel nostro paese - continua - fa eccezione la Regione Liguria, che ha provveduto ad inserire, all’interno del Repertorio ligure delle figure professionali, la nuova figura dello Specialista in tecniche ludiche (Child play specialist). Lo Specialista in tecniche ludiche è descritto come l’operatore che, all’interno dei reparti ospedalieri o nelle aree di gioco dell’ospedale, pianifica ed organizza attività di gioco, manuali o artistiche, per i bambini ammalati, creando un ambiente che incoraggia il gioco e spiega ai genitori la fun-



zione della ludoterapia suggerendo le attività più adatte.”

“Inserire in Umbria – rimarca carissima -, nel solco dell’esperienza ligure, la figura professionale dello Specialista in tecniche ludiche nel repertorio regionale delle qualificazioni permetterebbe di offrire, all’interno del servizio sanitario regionale, un importante sostegno ai bambini e alle loro famiglie. La mozione che ho appena depositato – spiega - chiede alla Giunta l’impegno a fare tutto quanto necessario per inserire nel Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo, contenuto nel Sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi umbro, la figura dello ‘Specialista in Terapie Ricreative - Child play specialist’ e a progettare e organizzare corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali dello ‘Specialista in Terapie Ricreative - Child play specialist’, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali”.

#### **“Il M5S accoglie l'appello del segretario del PD umbro per una mobilitazione comune sul tema della sanità”**

*Nota di De Luca (capogruppo M5S): “Un segnale che i cittadini ci stanno chiedendo ormai da troppo tempo per contrastare la disastrosa gestione delle liste d'attesa, della rete ospedaliera e della sanità territoriale.*

Perugia, 8 settembre 2023 - “Il Movimento 5 Stelle Umbria accoglie con estremo favore l'appello del segretario regionale del Partito Democratico, Tommaso Bori per una mobilitazione comune sul tema della sanità. Un segnale che i cittadini ci stanno chiedendo ormai da troppo tempo per contrastare la disastrosa gestione delle liste d'attesa, della rete ospedaliera e della sanità territoriale”, così, in una nota, il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca.

“Fratelli d'Italia, la presidente Tesei e l'assessore Coletto – scrive l'esponente pentastellato - sono riusciti dove prima nessuno mai: mettere d'accordo tutti, oltre ogni guerra di campanile e a cominciare dai loro stessi elettori, in un giudizio totalmente negativo sulla sanità umbra. Un esempio eclatante è il fantomatico terzo polo ospedaliero, tra lo smantellamento del nosocomio di Spoleto e il collasso di quello di Foligno che con gli stessi strumenti e risorse non può gestire pazienti dell'intera Valle Umbra e della Valnerina”.

Per De Luca si tratta di “quattro anni di vuoto pneumatico della politica che ha avuto come unico obiettivo quello di trasformare l'Umbria in una terra di conquista da parte dei privati, lasciando campo libero alle pulsioni aziendalistiche dei burocrati di turno. C'è assoluto bisogno di andare oltre. Chi si pone come alternativa alla destra – osserva - non può limitarsi a contestare il metodo, ma ha il dovere di entrare nel merito e prendere posizione. Contrapporre alle divisioni

territoriali l'inalienabile diritto della persona all'accesso alla prevenzione e alle cure attraverso una sanità pubblica e gratuita. Su questo punto non ci sono equilibrismi possibili né astrazioni di sorta, ma solo azioni da mettere in campo”.

“Il Movimento 5 Stelle – assicura De Luca - costruirà alleanze sui contenuti, non sulla forma. Siamo disponibili a mettere in campo ogni sforzo possibile per trovare una sintesi anche su questioni che ad oggi sembrano registrare posizioni distanti, ma che in realtà sono più vicine di quello che pensiamo. Senza alcun compromesso o ipocrisia sui diritti e sulla salute. Abbiamo un'occasione: dimostrare già dal 23 settembre di essere uniti al fianco dell'amministrazione di Spoleto dando un forte segnale alla presidente Tesei. Trasformiamo questa manifestazione – conclude - in una mobilitazione regionale. Tutti i territori dell'Umbria, a partire dai nostri amministratori, a fianco dei cittadini”.

#### **“Il 23 settembre sarà convintamente di fronte all'ospedale di Città di Castello a manifestare in difesa della sanità pubblica altotiberina”**

*Bettarelli (Pd): “un atto fondamentale per rivendicare il diritto alla salute in un territorio che pretende maggiore attenzione dalle istituzioni regionali e lo fa attraverso una mobilitazione unitaria che va oltre i colori politici”*

Perugia, 11 settembre 2023 - “Il prossimo 23 settembre sarà convintamente di fronte all'ospedale di Città di Castello a manifestare in difesa della sanità pubblica altotiberina. L'iniziativa, promossa dagli amministratori di tutti i Comuni dell'Alta Valle del Tevere, insieme a CGIL, CISL e UIL, alle associazioni di volontariato e a Confindustria, a cui hanno aderito, tra gli altri, anche il PD di Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino e Umbertide, rappresenta un atto fondamentale per rivendicare il diritto alla salute in un territorio che pretende maggiore attenzione dalle istituzioni regionali e lo fa attraverso una mobilitazione unitaria che va oltre i colori politici”, è quanto scrive il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd-vice presidente Assemblea legislativa).

“Il sistema sanitario pubblico regionale, tutto – commenta il consigliere Dem -, sconta ritardi, inefficienze e mancati investimenti. Già nel 2021 denunciavamo pubblicamente il progressivo depauperamento dei servizi sanitari altotiberini. Nonostante ciò, la Giunta regionale ha continuato ad ignorare i numerosi appelli lanciati dagli amministratori locali e dalle forze sociali: si è dimostrata insensibile anche alle ragioni dell'incalzante azione politica che ho cercato di svolgere, da consigliere regionale, in Assemblea Legislativa. Ho fatto mie le giuste istanze dei cittadini – ricorda - e le diverse sollecitazioni provenienti dagli operatori della sanità, ormai esasperati da questa situazione, portandole



all'attenzione della Commissione regionale competente, della stampa locale e regionale anche attraverso incontri e iniziative pubbliche sul tema. Non è un caso, allora, che data la perdurante latitanza delle istituzioni, tutto l'Alto Tevere, così come è già avvenuto in quasi tutti i territori umbri, abbia sentito la necessità di mettere in campo un'azione forte e bipartisan, che si muove da ragioni concrete e dalla necessità di restituire ai cittadini una sanità che funzioni davvero".

"Coerentemente con il percorso avviato - assicura Bettarelli -, mi rendo quindi disponibile, in maniera altrettanto bipartisan, a lavorare con tutti, affinché le istanze che saranno portate collettivamente e simbolicamente il prossimo 23 settembre, si trasformino in atti di indirizzo politico regionale, e soprattutto - conclude -, in decisioni concrete, che il Governo regionale e l'Usl 1 dovranno adottare prima che il sistema sanitario locale arrivi definitivamente al collasso".

**"Dobbiamo non solo salvare, ma soprattutto rilanciare il Servizio sanitario pubblico e rendere davvero esigibile il diritto alla salute"**

*Nota di Bori (Pd): "Avviare la mobilitazione regionale per il diritto alla salute e in difesa della sanità pubblica. Il percorso sarà condiviso e aperto alle forze sociali e al mondo associativo, con cui definire congiuntamente le modalità della protesta e le azioni di proposta che daranno vita ad una grande stagione di partecipazione".*

Perugia, 11 settembre 2023 - "A seguito del mio appello lanciato a difesa della sanità pubblica e rilanciato pubblicamente da Movimento 5 Stelle, Sinistra Italiana, Alleanza Verdi Sinistra e Partito Socialista, il Partito democratico intende avviare la mobilitazione regionale per il diritto alla salute e in difesa della sanità pubblica. Il percorso sarà condiviso e aperto alle forze sociali e al mondo associativo, con cui definire congiuntamente le modalità della protesta e le azioni di proposta che daranno vita ad una grande stagione di partecipazione", così, in una nota, il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd-vice presidente della Commissione consiliare Sanità e segretario regionale Dem)

"Dobbiamo non solo salvare - commenta -, ma soprattutto rilanciare il Servizio sanitario pubblico e rendere davvero esigibile il diritto alla salute, come stabilito nell'articolo 32 della Costituzione, che la destra a livello nazionale e regionale continua a negare e compromettere. Lo faremo tutti insieme e in tutta l'Umbria - assicura Bori - a sostegno delle iniziative che già sono in programma, come quelle previste a Spoleto e Città di Castello il prossimo 23 Settembre, oltre che mettendo in campo un calendario di nuovi appuntamenti che serviranno anche a dare forza alla proposta di legge che intendiamo presentare in Consiglio regionale".

"Un'azione convinta e concreta - sottolinea Bori - per rimuovere i tetti alle nuove assunzioni e con-

tenere il fenomeno dilagante dei 'gettonisti'; per chiedere più risorse da stanziare sul fondo sanitario nazionale e riportarci su livelli europei e contro l'autonomia differenziata promossa dalla Lega e portata avanti dal Ministro Calderoli che finirà per penalizzare proprio la sanità nelle piccole regioni come l'Umbria e in quelle del Sud Italia".

"Continuiamo a ricevere da tutta l'Umbria - fa sapere Bori - segnalazioni di cittadini contrariati, smarriti e preoccupati per la propria salute. E ciò conferma in maniera incontrovertibile - sottolinea - la difficoltà che sta incontrando il sistema sanitario regionale, nonostante il grande sforzo compiuto dagli operatori, a garantire livelli adeguati di assistenza. Problematiche gestionali e assistenziali, lungaggini intollerabili sull'erogazione delle prestazioni da eseguire e disservizi di varia natura, sono ciò che i cittadini stanno scontando ogni giorno sulla propria pelle". "Il Partito Democratico è già al lavoro - conclude Bori - per contribuire a dare vita ad una mobilitazione ampia e responsabile, alla quale intendiamo dare il nostro contributo di energie e di idee per mettere in campo le contromisure necessarie a cambiare questa situazione".

**QT: "Stato di attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.249/2022 'Attivazione screening per la prevenzione del carcinoma gastrico'"**

*All'interrogazione di Mancini, Puletti e Castellari (Lega) l'assessore Coletto risponde: "Entro settembre si riunirà il gruppo di lavoro per approfondire la tematica e verificare se e quanto incide questo tipo di tumore nell'Alto Tevere. Entro gennaio 2024 dovrebbe partire uno studio sperimentale basato sulla presenza dell'elicobacter pilori, una batterio responsabile di una infezione cronica e delle lesioni dello stomaco"*

Perugia, 12 settembre 2023 - L'interrogazione a risposta immediata relativa allo "Stato di attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.249/2022 'Attivazione screening per la prevenzione del carcinoma gastrico'", presentata dai consiglieri regionali Valerio Mancini, Manuela Puletti e Marco Castellari (Lega), è stata discussa questa mattina dall'Assemblea legislativa dell'Umbria.

Durante la sessione di question time, Mancini ha spiegato che "secondo quanto riportato dagli organi di stampa nel febbraio 2023, il quadro tracciato dal prof. Fabrizio Stracci e dall'assessore Luca Coletto con i nuovi dati del registro regionale dei tumori regionale, che dopo il lungo stop offre al sistema sanitario dati del 2017 e, seppur suscettibili di variazioni, anche quelli 2018. L'aggiornamento, tra l'altro, conferma in Umbria la persistenza di un'incidenza del cancro gastrico considerata particolarmente elevata, seppur in diminuzione. In particolare, nel periodo 2017-18 si sono contati in media 154 casi l'anno tra gli uomini (erano 170 nel quin-



quennio 2012-16), mentre il numero medio di morti è stato 110 (era 116). Più contenuti i valori delle donne, che hanno fatto rilevare in media 98 casi l'anno tra il 2017 e il 2018 (erano 136), mentre il numero di morti medie sono state 81 (erano 88). Secondo il prof. Fabrizio Stracci 'Il tumore allo stomaco è da decenni un problema storico dell'Umbria, anche se l'andamento dei casi e della mortalità è in riduzione, ma ancora nel 2014 l'Umbria aveva l'incidenza più alta tra le regioni d'Italia e se isoliamo i valori del Nord dell'Umbria l'incidenza è anche maggiore'. Sarà importante indagare i fattori che incidono in questi valori e pensare di introdurre interventi che non sono scientificamente accertati, per cui dovremo lavorare in un contesto essenzialmente sperimentale'. Sul punto l'assessore Luca Coletto ha aggiunto che 'per quanto riguarda il tumore gastrico con un'incidenza di una certa entità in alcune zone dell'Umbria, stiamo valutando di attivare un programma di screening per avere una mappatura aggiornata'.

La deliberazione n. 249/2022 dell'Assemblea legislativa ha impegnato la Giunta regionale a: prevedere il potenziamento dei servizi di diagnostica e prevenzione, estendendoli a quelli riguardanti il carcinoma gastrico, mediante l'ampliamento dei processi di screening al momento attuati in Umbria. Introdurre, in tempi celeri, la sperimentazione del servizio di screening esplicitamente mirato alla ricerca di neoplasie allo stomaco, diffuso e capillare per l'area dell'Alto Tevere. Sostenere attivamente la ricerca e lo sviluppo di tecniche innovative mirate all'indagine per la ricerca del carcinoma gastrico in Umbria, anche mediante il bando 'Contributi d'azione 202' del Programma EU4Health. In subordine, a chiedere nella Conferenza Stato-Regioni risorse adeguate al fine di avviare una fase di sperimentazione nei territori interessati per la popolazione maschile e femminile più a rischio".

L'assessore Luca Coletto ha risposto che: "il Servizio Salute e Welfare si è candidato al bando europeo EU4Health sulla implementazione dei programmi di screening oncologici, tra cui quello gastrico. Il registro dei tumori dell'Umbria ha in corso attività per stimare l'impatto organizzativo di un programma di screening gastrico regionale ed entro fine settembre avremo i primi risultati. Mancano i dati sul rapporto costo/efficacia sullo screening del cancro gastrico. Si procederà ad uno studio sperimentale che potrebbe iniziare entro gennaio 2024, basato sulla presenza dell'*helicobacter pylori*, una batterio responsabile di una infezione cronica e delle lesioni dello stomaco. Entro settembre si riunirà il gruppo di lavoro tra aziende sanitarie, università e registro tumori per approfondire la tematica e verificare se e quanto incide questo tipo di tumore nell'Alto Tevere".

Il consigliere Mancini ha replicato che "lo studio esiste già e risale al 2017. Questo screening doveva già essere iniziato e si tratta di un problema politico non sanitario. Le consiglio di venire a

Città di Castello a presentare il tavolo di lavoro alla cittadinanza e alle associazioni. Si tratta di un territorio produttivo che deve essere tenuto in considerazione, soprattutto per quanto riguarda la politica sanitaria".

### **"Progetto pilota per l'istituzione della figura di ostetrica di famiglia / comunità, intendimenti della Giunta regionale"**

*All'interpellanza di Porzi (misto) l'assessore Coletto risponde: "La figura è già prevista nei servizi territoriali. Sul progetto pilota invece non ci sono indicazioni normative per poterlo prevedere negli atti di programmazione. Se la sperimentazione venisse normata la accoglieremo"*

Perugia, 12 settembre 2023 - L'interrogazione a risposta immediata relativa al "Progetto pilota per l'istituzione della figura di ostetrica di famiglia / comunità, intendimenti della Giunta regionale", presentata dal consigliere regionale Donatella Porzi (Misto) è stata discussa questa mattina dall'Assemblea legislativa dell'Umbria.

Il consigliere regionale di opposizione ha illustrato l'atto ispettivo spiegando che "solo in 2 regioni e 1 provincia autonoma la disponibilità di consultori è in linea con quanto previsto dal legislatore e in 7 regioni l'utenza è più che doppia rispetto a quanto previsto dalla legge. Nei consultori la presenza media settimanale per un'utenza di 20mila residenti è di sole 24 ore per la figura dell'ostetrica, di 15 ore per la figura dello psicologo, di 11 ore per la figura del ginecologo e 10 ore per la figura dell'assistente sociale (dati media nazionale). L'Ostetrica di Famiglia / Comunità potrebbe contribuire significativamente a colmare un deficit di assistenza che vede i seguenti dati nazionali: il 15% delle donne soffre di vulvodinia; il 10-15% delle donne in età produttiva sono affette da endometriosi. Le donne con diagnosi conclamata sono almeno 3 milioni; il 21% delle madri dichiara di aver subito violenza ostetrica durante il parto; il 25% delle donne soffre di incontinenza urinaria; il 30% delle donne soffre di prolasso (sopra ai 50 anni); il 33% delle madri non si sente adeguatamente assistita dopo il parto; il 41% delle donne dichiara di aver subito pratiche lesive della propria dignità psico fisica durante il parto; il 50% delle donne soffre di cistiti; il 70% delle donne ha problemi di diversa natura dopo il parto; il 75% delle donne soffre di vaginiti. L'Ostetrica di Famiglia / Comunità potrebbe contribuire significativamente a colmare un deficit di assistenza sulla infertilità. Si stima infatti che: il 30-50% delle donne infertili o con difficoltà a concepire soffre di endometriosi. Il picco si verifica tra i 25 e i 35 anni, ma la patologia può comparire anche in fasce di età più basse. La diagnosi arriva spesso dopo un percorso lungo e dispendioso, il più delle volte vissuto con gravi ripercussioni psicologiche per la donna. La Giunta spieghi quindi se intende promuovere l'avvio di un progetto pilota per introdurre la figura di ostetrica di famiglia/comunità e quali



ruoli intende assegnare a tale figura all'interno del nuovo Piano sanitario regionale e nel nuovo assetto della medicina territoriale".

L'assessore Coletto ha risposto che "in materia di servizi per la salute vige la deliberazione di Giunta dello scorso 14 dicembre, che prevede la riorganizzazione dei servizi territoriali in Umbria, dove il consultorio familiare femminile è punto nodale della presa in carico con servizio prevenzione e psicologo che svolgono a loro volta un ruolo essenziale, anche verso scuole, associazioni di volontariato e organi giudiziari, con adeguate equipe mediche dove già si trovano ostetriche, ginecologi, mediatori culturali, con un approccio multidisciplinare. Sul progetto pilota invece non ci sono indicazioni normative per poterlo prevedere negli atti di programmazione. Il Ddl del 2021 ha sì istituito la figura dell'ostetrica di famiglia e di comunità, ma successivamente non lo ha disciplinato. La struttura dei consultori familiari prevede tale figura all'interno delle case di comunità insieme a infermieri, medici, pediatri di libera scelta e tutta la struttura. Qualora si decidesse di mettere in atto una sperimentazione si otterrebbe un duplicato di una cosa già prevista. Se venisse normata saremmo ben lieti di accogliere un adeguato finanziamento e inserire questa figura nella struttura".

Nella replica conclusiva, Porzi ha detto che "la richiesta non nasce certo da una mia specifica esigenza, per cui chiedo al Presidente del consiglio di trasformare questa interpellanza in una mozione da discutere in Aula".

**QT: "Sospensione della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare destinati a diverse tipologie di utenti dell'Azienda Usl Umbria 2"**

*All'interrogazione di Bettarelli, Bori, Meloni, Paparelli (Pd), Bianconi (misto), De Luca (M5S), Fora (Patto civico), l'assessore Coletto risponde: "la gara è stata sospesa e verrà ritirata. Il nuovo bando sarà pubblicato entro quest'anno"*

Perugia, 12 settembre 2023 - L'interrogazione a risposta immediata relativa alla "Sospensione della procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare destinati a diverse tipologie di utenti dell'Azienda Usl Umbria 2", presentata dai consiglieri regionali Michele Bettarelli, Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Paparelli (Pd), Vincenzo Bianconi (misto), Thomas De Luca (M5s), Andrea Fora (Patto civico), è stata discussa questa mattina dall'Assemblea legislativa dell'Umbria.

Illustrando in Aula l'atto ispettivo, Bettarelli ha spiegato che "la 'Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare destinati a diverse tipologie di utenti dell'Azienda Usl Umbria 2', pubblicata dalla USL Umbria 2, il 27 giugno 2023 con termine fissato il 28 agosto 2023, è stata oggetto rilievi specifici, di merito e di me-

todo, da parte della minoranza, tenuto conto delle osservazioni e delle segnalazioni giunte da lavoratori e associazioni di settore. Fin da subito è stato chiaro a tutti, tranne che alla Usl e alla Giunta regionale che tale avviso disattendeva completamente le indicazioni approvate dall'Assemblea legislativa in materia di appalti, risultando, di fatto, una gara ponte al massimo ribasso. In tale procedura era presente anche una dicotomia fra i soggetti gestori del lotto Umbria Sud nei servizi semiresidenziali e residenziali, dove il calcolo della remunerazione veniva fatto utilizzando criteri difformi. Ai nostri rilievi - ha ricordato Bettarelli - la Direzione Usl Umbria 2 rispose con una nota evidenziando che tutte le procedure che riguardavano tale gara di appalto erano assolutamente legittime e giuridicamente corrette. Lo erano a tal punto che a ridosso della scadenza dei termini della procedura, fissati il 28 agosto 2023, la procedura è stata sospesa dal Responsabile unico del procedimento, Nadia Notari. Tenuto conto, inoltre, delle dichiarazioni rilasciate a suo tempo dal Direttore regionale, De Fino, che rivendicavano la correttezza e la validità del procedimento di affidamento in questione, la Giunta spieghi oggi quali sono le motivazioni che hanno portato alla sospensione di tale procedimento e gli intendimenti a riguardo. Quali sono i tempi previsti per la riattivazione del procedimento di affidamento, o si addiverrà ad una nuova gara con caratteristiche e durata diverse dalla gara sospesa. Se accoglierà, nella costruzione della nuova gara di affidamento, le indicazioni sopracitate dell'Assemblea legislativa".

L'assessore Luca Coletto ha risposto che "la gara è stata sospesa e verrà ritirata. Entro novembre 2023 dovrà essere completata l'attività di revisione. Ci sarà una gara unica con specifici lotti trasversali, non geografici, relativi a disabili adulti, minori, pazienti psichiatrici, anziani. L'affidamento riguarderà una gara pluriennale. Il nuovo bando sarà pubblicato entro quest'anno, attenendosi strettamente al nuovo codice degli appalti e alle direttive dell'Assemblea legislativa. Verranno evitati tutti gli errori relativi alla gestione diretta delle residenze protette".

Il consigliere Andrea Fora (Patto civico) ha replicato che "oggi si registra una notizia positiva. A fronte di una azione avviata dalla minoranza con vari atti ispettivi, conferenze stampa e atti di indirizzo, la politica ha vinto rispetto alle decisioni prese dell'Asl. Si tratta di una buona notizia per gli utenti e per i cittadini. Positivo che i territori non siano differenziati applicando tariffe diverse. Positivo l'impegno a bandire di nuovo la gara rispettando gli indirizzi dell'Assemblea legislativa. La concertazione su atti così importanti andrebbe fatta preventivamente e non in totale autonomia dalle aziende sanitarie".

**"Incarichi di posizione e funzione organizzativa Usl e Aziende sanitarie"**

*Interrogazione alla Giunta di Paparelli e Meloni (Pd)*



Perugia, 14 settembre 2023 - I consiglieri regionali del Partito democratico Fabio Paparelli e Simona Meloni rendono noto di aver depositato un'interrogazione "per conoscere quali iniziative conta di adottare la Giunta Regionale in merito alla disciplina degli incarichi di posizione e funzione organizzativa o professionale, in applicazione del contratto nazionale di lavoro del comparto sanità 2019-2021 in tutte le Usl e Aziende sanitarie umbre".

"Si tratta - spiegano i due consiglieri - di una vicenda che sta oltremodo destabilizzando il comparto della sanità dato che, disattendendo le indicazioni fornite a riguardo da Aran, alcune aziende sanitarie umbre hanno inteso assumere decisioni che da un lato rimettono in discussione tutti gli incarichi del personale precedentemente assunto come caposala-coordinatore, categoria Ds e ruolo di posizione organizzativa, ancorché non scaduti o non sottoposti a verifica negativa, e, dall'altro, frustrano nuove possibili aspirazioni".

"Riteniamo dunque - concludono - che le iniziative intraprese ad oggi rischino di essere fortemente lesive dei diritti dei lavoratori del comparto proprio perché adottate fuori da uno schema di indirizzi armonizzato e univoco che auspichiamo la Giunta voglia fornire quanto prima, tenendo conto della corretta interpretazione delle normative".

#### **"Un vero e proprio progetto di smantellamento della sanità pubblica"**

*I consiglieri Tommaso Bori (vice presidente della Commissione Sanità - Pd) e Simona Meloni (capogruppo regionale Pd) criticano il 'Piano di efficientamento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2022-2024' stilato dalla Giunta di Palazzo Donini: "chiederemo la verifica della Commissione di garanzia statutaria"*

Perugia, 19 settembre 2023 - "Più che un aggiornamento del 'Piano di efficientamento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2022-2024', quello approvato dalla Giunta regionale lo scorso 13 settembre, è un vero e proprio progetto di smantellamento della sanità pubblica. Attraverso un atto di programmazione, e non una mera deliberazione, la Giunta Tesei decide di tagliare circa 30 milioni alla spesa sanitaria, riduce da 12 a 4 i distretti sanitari e impone d'ufficio il ridimensionamento di servizi territoriali, reparti e addirittura di interi ospedali". E' quanto dichiarano in una nota congiunta i consiglieri Tommaso Bori (vice presidente della Commissione Sanità - Pd) e Simona Meloni (capogruppo regionale Pd).

"Riteniamo inaccettabile - spiegano gli esponenti dell'opposizione - che l'intero impianto della sanità regionale venga ridisegnato con atti amministrativi. In assenza di un nuovo Piano sanitario, annunciato e mai approvato, vengono adottati dei provvedimenti, lacrime e sangue, che rifuggono dal confronto democratico ed eludono nor-

me e regolamenti regionali. Per questo motivo intendiamo sottoporre questi atti alla verifica della Commissione di garanzia statutaria istituita presso l'Assemblea legislativa. Gli atti di programmazione sanitaria dovrebbero infatti essere quanto meno discussi e condivisi in Consiglio regionale. La Giunta Tesei ha scelto invece la via dell'autoreferenzialità, forse nella speranza che, così facendo, il programma di tagli imposti dalla montagna di debiti accumulati, passi in sordina. Ma tagliare oltre 13 milioni alla spesa farmaceutica, come è stato deciso, significa far gravare gran parte di quei costi sulle tasche dei cittadini. E ben presto se ne renderanno conto da soli. Ridurre di 4 milioni all'anno la spesa per l'acquisto di dispositivi medici e, altrettanti, per beni e servizi sanitari e non sanitari, significherà, in molti casi, non poter mettere a disposizione delle strutture sanitarie quanto è necessario e urgente ad una corretta presa in carico dei pazienti. Inoltre, decidere un taglio di 8 milioni di collaborazioni, consulenze e lavoratori interinali, in assenza di nuove assunzioni, significa ingessare le strutture sanitarie per mancanza di personale".

"L'atto 943 approvato recentemente dalla Giunta, per come è stato scritto, tenta maldestramente - rilevano Bori e Meloni - di dissimulare la tragica situazione che andrà a determinare. Nell'allegato al Piano si arriva addirittura a definire 'potenziamento delle attività distrettuali' la riduzione dei distretti sanitari. Siamo agli ossimori. Ma ciò che appare ancor più grave è che le scelte compiute, specie nell'ambito della riconfigurazione della rete ospedaliera, siano state fatte senza il coinvolgimento degli operatori del settore e delle comunità locali".

"A dispetto di quanto si aspettano i cittadini umbri - aggiungono Bori e Meloni - prosegue senza sosta il processo di smantellamento di quel sistema sanitario locale che avevamo conosciuto fino al 2019, e che, seppur non esente da critiche e mancanze, era stato un modello di efficienza riconosciuto per anni dal ministero della Sanità. Stentiamo ancora a comprendere fino in fondo come sia stato possibile, in soli quattro anni, distruggere questo grande patrimonio pubblico e dissipare un capitale di competenze e professionalità che oggi guarda spesso altrove. Per tutti questi motivi continueremo a denunciare questo stato di cose, e, in particolare, ci batteremo affinché l'Assemblea legislativa torni ad occuparsi di questi temi fondamentali per la vita e per il futuro degli umbri. Il principale organo di rappresentanza regionale deve riacquistare la centralità che merita, così da svolgere appieno sia la sua funzione legislativa che di indirizzo e controllo. Lo faremo - concludono - promuovendo occasioni di mobilitazione in tutti i territori e di dibattito, fuori e dentro il Palazzo, cosicché i cittadini siano messi nelle condizioni di conoscere la realtà dei fatti e possano farsi un'opinione in maniera consapevole così da adottare le contromisure del caso".



**Istruzione infanzia, servizi per anziani, lesioni midollari: i lavori della Terza commissione**

*La Commissione sanità dell'Assemblea legislativa si è riunita a Palazzo Cesaroni per discutere di "Sistema Integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età", "Interventi per rafforzare la rete dei servizi per anziani", "Progetto globale delle persone con lesione midollare e funzionamento dell'unità spinale unipolare"*

Perugia, 21 settembre 2023 - La Commissione sanità dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eleonora Pace, si è riunita a Palazzo Cesaroni per discutere di "Sistema Integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età", "Interventi per rafforzare la rete dei servizi per anziani", "Progetto globale delle persone con lesione midollare e funzionamento dell'unità spinale unipolare".

Durante l'audizione sul disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale "Sistema Integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età", a cui hanno partecipato rappresentanti del gruppo di lavoro costituito da Anci, Comuni umbri e sindacati della scuola, è stato riportato l'apprezzamento per le modifiche apportate al testo iniziale, recepite dal Consiglio delle autonomie locali e poi inserite in un maxi emendamento predisposto da Palazzo Donini. Soprattutto per quanto riguarda le previsioni relative ai bambini con bisogni educativi speciali, il sostegno della presenza di educatori di sostegno e i percorsi formativi specifici per il personale educativo coinvolto. Resterebbero ancora alcune criticità legate all'allineamento tra accreditamento e autorizzazione delle strutture private e alla previsione della presenza del coordinatore pedagogico.

Rispetto alla mozione del consigliere Andrea Fora (Patto civico) "Non lasciamoli soli: interventi per rafforzare la rete dei servizi per anziani, l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e socio sanitarie, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare integrata e la formazione degli operatori", rinviata in Commissione dall'Aula di Palazzo Cesaroni (<https://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/non-lasciamoli-soli>) nella seduta del 12 settembre, è stato deciso di convocare una audizione con i direttori delle Asl, l'assessore regionale e i rappresentanti del Terzo settore.

La proposta di legge dei consiglieri Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) relativa al "Progetto globale delle persone con lesione midollare e funzionamento dell'unità spinale unipolare nel servizio sociosanitario umbro" è stata illustrata ai commissari dalla prima firmataria: "Le persone con lesioni traumatiche vertebro-midollari rientrano spesso nel complesso quadro del politrauma con il coinvolgimento di più organi e distretti, costituendo un esempio della necessità di un intervento multidisciplinare tipico dei modelli

assistenziali che si realizzano in strutture a valenza multidisciplinare. Per la persona politraumatizzata si deve garantire il trattamento immediato, completo e definitivo secondo il principio dell'unità di tempo, di luogo e di azione. Pertanto, anche l'unità spinale, nella misura in cui il paziente traumatizzato vertebro-midollare risulta essere statisticamente con incidenza sempre crescente un plurilesionato, dovrebbe condividere un'organizzazione di tipo multidisciplinare. La competenza assistenziale degli operatori che lavorano in una unità spinale deve necessariamente ampliarsi: le conoscenze tecniche, la cultura specifica, che comprendono tutto l'arco del divenire patologico della lesione midollare, devono costituire il bagaglio professionale dell'intera équipe che condivide l'operatività nell'unità spinale. Nella dimensione dipartimentale dell'unità spinale gli operatori non possono ignorare le conseguenze che per la persona comporta, nel tempo, la perdita delle funzioni autonome, della motilità volontaria, della sensibilità e degli aspetti relativi all'area psico-sociale. Tra le più tangibili criticità che si evidenziano nei servizi socio-sanitari regionali nell'affrontare un fenomeno complesso come quello della condizione di salute che può risultare da una lesione al midollo spinale, vi è la carenza di risorse e organizzazione dell'offerta sanitaria dedicata alle persone con lesione midollare. Persone che, per la natura stessa della patologia, sono caratterizzate da bisogni assistenziali elevati che richiedono un intervento complesso ed articolato all'interno di strutture sanitarie specificatamente dedicate al trattamento ed alla cura della lesione spinale. Dal punto di vista dell'appropriatezza dell'intervento, l'unità spinale così come definita dalle linee guida ministeriali per le attività di riabilitazione e come da standard europeo, è la struttura all'interno della quale si completano tutte le fasi del percorso riabilitativo e nella quale è garantita l'integrazione tra tutte le attività specialistiche contemplate nel percorso di cura e riabilitazione. Obiettivo della fase di emergenza e soccorso è la stabilizzazione e il trasporto del paziente verso il presidio ospedaliero appropriato, sede di Dea di II livello e dotato di Centro traumi di alta specializzazione (Cts) e con unità spinale in sede. L'unità spinale funzionalmente collegata al Cts deve disporre di posti letto dedicati in grado di garantire un livello di assistenza sub-intensiva. L'obiettivo della fase ospedaliera successivo alla fase di emergenza è garantire una risposta pronta, personale competente e tecnologie diagnostico-terapeutiche adeguate al Cts. Fondamentale è anche l'implementazione di una Rete di servizi territoriali collegati con l'unità spinale che provveda alla presa in carico con continuità del paziente cronico, prevedendo percorsi assistenziali e strutture atte a garantire la qualità della vita della persona con lesione al midollo spinale anche in seguito alle dimissioni ospedaliere".



**"Formazione nelle scuole per contrasto alle morti per arresto cardiaco"**

*Il consigliere regionale della Lega, Daniele Carissimi, annuncia la presentazione di una mozione su progetti di formazione nelle scuole per la gestione delle emergenze cardiorespiratorie e attività di primo soccorso*

Perugia, 21 settembre 2023 - "Formare i ragazzi in età scolare sulle attività di primo soccorso e in particolare sulla gestione delle emergenze cardiorespiratorie può contribuire a salvare la vita delle persone colpite da arresto cardiaco. Un intervento di rianimazione cardiopolmonare, infatti, può essere facilmente effettuato anche da persone comuni, che non hanno specifiche competenze sanitarie ma che siano informate e formate su come agire". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega Daniele Carissimi annunciando la presentazione di una mozione sulla promozione in Umbria "di progetti di sensibilizzazione e formazione della popolazione scolastica a tenere comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze cardiorespiratorie e nello svolgimento di manovre di primo soccorso".

"Secondo uno studio condotto dall'Italian Resuscitation Council (Irc) - spiega Carissimi - in Italia ogni anno oltre 60 mila persone sono colpite da crisi cardiocircolatoria. Se le persone che si trovano in prossimità dell'emergenza iniziano la rianimazione cardio polmonare (Rcp) prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza del paziente aumentano di ben due-tre volte rispetto ai casi in cui la rianimazione non viene iniziata. Tuttavia, in Italia la rianimazione cardiopolmonare viene iniziata prima dell'arrivo dell'ambulanza soltanto nel 33% dei casi".

"La dichiarazione 'Kids Save Lives' predisposta e promossa dalla European Patient Safety Foundation e patrocinata dall'Oms - sottolinea Carissimi - sottolinea l'importanza dell'insegnamento della Rcp già ai ragazzi in età scolastica ed evidenzia come anche solo due ore di lezione di rianimazione cardio polmonare all'anno indirizzate ai ragazzi dai 12 anni compiuti sarebbero decisive per metterli in grado di fronteggiare una situazione di emergenza legata a una crisi cardiocircolatoria e permetterebbero di aumentare il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco con ripercussioni significative sulla salute della comunità. In Emilia-Romagna l'Azienda Usl di Bologna in collaborazione con l'Italian Resuscitation Council ha promosso il progetto 'Kids save lives: imparare come salvare una vita', che prevede l'implementazione e la validazione di una innovativa modalità di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla gestione delle emergenze cardiorespiratorie attraverso l'utilizzo di app interattive, tecnologie di realtà virtuale e l'organizzazione di eventi durante i quali vengono installate stazioni di auto-apprendimento e di addestramento con simulatori tradizionali per insegnare le manovre".

"In Umbria - prosegue Carissimi - la volontà della Regione di adoperarsi per contrastare le morti per arresto cardio-circolatorio, tramite il ricorso ad una corretta esecuzione di manovre di rianimazione cardio-polmonare sulle vittime in attesa di soccorso, è testimoniata dal 'Progetto Umbria diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni', risalente al 2011, e le successive 'Determinazioni dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni' del 2014. Più recentemente, nell'aprile del 2022 è stata presentata una proposta di modifica della legge regionale '11/2015' (Testo unico in materia di sanità e servizi sociali) a prima firma Paola Fioroni (Lega) avente ad oggetto l'introduzione di norma per la diffusione e regolamentazione dei defibrillatori automatici e semiautomatici, attualmente all'esame della Commissione consiliare competente".

"La mozione che ho appena depositato - conclude Carissimi - chiede alla Giunta regionale di impegnarsi a promuovere, anche in collaborazione con le aziende sanitarie della Regione e gli enti del terzo settore, progetti volti a sensibilizzare e formare la popolazione scolastica a tenere comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze cardiorespiratorie e nello svolgimento di attività di primo soccorso, secondo il modello 'Kids save lives'. La formazione dei giovani, infatti, consente di creare una cultura della solidarietà e stimolare la capacità di intervenire in caso di arresto cardiaco con la rianimazione cardiopolmonare o con un defibrillatore senza aver timore nel farlo e con la consapevolezza dell'operazione che si sta compiendo".

**"Il sindaco di Spoleto, Sisti non è obiettivo nel descrivere presente e futuro della sanità locale e regionale"**

*Pastorelli (capogruppo Lega): "Quella del sindaco è una versione fuori dalla realtà, motivata probabilmente dalla volontà di tenere unite le forze politiche che lo sostengono"*

Perugia, 25 settembre 2023 - "Il sindaco di Spoleto, Andrea Sisti non è obiettivo nel descrivere presente e futuro della sanità locale e regionale, quanto al passato si guarda bene dal raccontare l'opera di distruzione del comparto messa in atto dai partiti della sinistra che lo sostengono e che hanno governato per 50 anni lasciando macerie, debiti e processi ancora in corso", ad intervenire è il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli.

"Quella del sindaco è una versione fuori dalla realtà, motivata probabilmente dalla volontà di tenere unite le forze politiche che lo sostengono, ma che ormai nei corridoi manifestano perplessità sull'operato del Primo cittadino, al punto da mettere in discussione l'esistenza stessa di una maggioranza a Spoleto".

"Il sindaco Sisti, in una prima fase, si era detto favorevole all'integrazione dell'ospedale spoletino con quello folignate per la realizzazione del terzo polo umbro, un progetto di razionalizzazione di



servizi, strutture e competenze di cui si parla da almeno 10 anni, tanto da far partecipare alla Commissione tecnica per la costituzione dello stesso addirittura il suo Presidente del Consiglio comunale, Marco Trippetti, che a fine lavori espresse una convinta adesione al progetto. Poi – osserva il capogruppo leghista - il voltagiacca del sindaco Sisti, che nelle riunioni con Asl continua a dare assenso alla prosecuzione del progetto e poi capeggia una manifestazione che strumentalizza le preoccupazioni di una comunità locale che viene spaventata anziché confortata, perché ora i vertici regionali e nazionali del PD hanno bisogno di costruire ad arte l'Autunno caldo della Sanità' per provare a recuperare consensi".

"Così – continua Pastorelli -, l'Amministrazione comunale viene piegata a quei poteri a cui Sisti non può dire 'no' se vuole conservare il traballante ruolo. Probabilmente non basterà, i malumori interni alla maggioranza sono troppi, considerato come viene amministrata Spoleto tra mille incertezze e immobilismo. La mancata presenza alla manifestazione della parte più rappresentativa dei sindacati, le sole bandiere rosse presenti, la partecipazione limitatissima rispetto alle dimensioni del comprensorio, la dicono lunga sulla politicizzazione di un evento che nasconde un chiaro intento propagandistico di parte".

"La sinistra umbra – commenta Pastorelli - pensa di poter cancellare liste di attesa chilometriche, fughe di professionisti, doppioni e sprechi di denaro, buchi di bilancio, debiti milionari e tanto altro ancora, attraverso bugie utilizzate solo per raccontare ciò che è utile a recuperare qualche consenso dalla sinistra estrema e non ciò che realmente serve al territorio. Spoleto e Foligno – avverte - hanno bisogno di un Terzo Polo Ospedaliero che si fondi sui due Ospedali e ciò che si deve chiedere alla Asl 2, e su cui la Giunta regionale dovrà essere inflessibile, sono tempi chiari e certi di realizzazione, un cronoprogramma di interventi, investimenti cospicui in materiali e tecnologie, un numero adeguato di medici e operatori sanitari – conclude -, professionisti di alto livello e servizi di soccorso adeguati alle esigenze della Comunità".

#### **QT 1 - "Chiusura di ostetricia e ginecologia nell'ospedale di Spoleto"**

*De Luca (M5s) interroga assessore Coletto: "i reparti rimangono tali e quali, c'è solo uno spostamento di piano"*

Perugia, 26 settembre 2023 - Nel corso del question time il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) ha interrogato l'assessore Luca Coletto sulla "chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Spoleto per sapere se corrispondano al vero le notizie pubblicate su diverse testate giornalistiche circa un vero e proprio blitz volto a insediare nel mese di agosto il reparto di ortopedia nei locali occupati dai reparti di ostetricia e ginecologia e se sia stato espresso

dal Ministero della Salute un parere sul piano del Terzo polo ospedaliero".

Illustrando l'atto in Aula De Luca ha detto che "questo vorrebbe dire un'attuazione della delibera '1182/2022' senza la dovuta approvazione del Ministero e nella forma di delibera pre adottata senza che questa sia inserita nel Piano sanitario regionale, ancora in fase di analisi nella Terza commissione. State portando avanti un annientamento totale dei servizi a Spoleto e in Valnerina trasformando l'ospedale in una struttura in cui fare solo attività programmata, mentre Foligno è al collasso visto che con le stesse risorse deve sopperire all'emergenza-urgenza di un territorio ben più ampio di prima. Ricordo che la presidente Tesei aveva annunciato che 'alla fine dell'emergenza covid, come messo nero su bianco nell'ordinanza, la struttura sarà rafforzata, quindi i cittadini di Spoleto possono stare tranquilli perché nessuno ha inteso penalizzare la città né ora né in futuro'. Quindi l'impegno assunto con l'integrazione di una proposta di risoluzione nel Defr regionale che impegna la Giunta a 'completare il ripristino entro il primo semestre del 2022 del punto nascita dell'Ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto, integrando il personale necessario e ripristinando il pieno assetto dell'emergenza urgenza, attuando tutte le azioni ritenute indispensabili anche in evidenza del fatto che il nosocomio spoletino rappresenta il punto di riferimento di un'ampia zona disagiata'. Infine che 'con dgr 1182 del 11/11/2022 la Giunta regionale ha preadottato il documento programmatico di integrazione funzionale dei presidi ospedalieri San Giovanni Battista di Foligno e San Matteo degli infermi di Spoleto contravvenendo a tutti gli impegni precedenti, eliminando il Punto nascita di Spoleto e prevedendo un unico reparto a Foligno".

L'assessore Coletto ha risposto che "nella delibera pre adottata dalla Giunta sul Terzo polo non è prevista la chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia nell'ospedale di Spoleto. Anzi, in questo nosocomio è previsto un pool di specialisti per la chirurgia robotica, quindi un arricchimento dei servizi erogati. La delibera è stata trasmessa al Ministero della Salute il 4 gennaio 2023, ma ad oggi non sono ancora pervenuti i pareri dal Ministero. Allo stato attuale, come comunicato dalla Usl 2, è stato rivisto l'assetto interno degli spazi, tra cui ginecologia e ortopedia, per rendere più funzionale l'utilizzo delle sale operatorie. Quindi uno spostamento solo fisico, senza intaccare le funzioni, con l'obiettivo di un incremento dell'attività chirurgica. Infatti l'ortopedia oggi opera 5 giorni su 7 e la ginecologia ha aumentato di una seduta ordinaria e una in day surgery. Quindi si tratta di azioni che non impattano con il parere che verrà reso dal Ministero e non è vero che si sta attuando la delibera prima del parere del Ministero. Al momento vengono rispettate le precedenti delibere di programmazione con ortopedia e ginecologia che rimangono tali e quali. C'è solo uno spostamento di piano".



Nella sua replica De Luca ha detto che "oggi sappiamo che state smantellando l'ospedale di Spoleto senza avere neanche l'approvazione del Ministero. Questo è clamoroso. State lavorando con una delibera pre adottata che contrasta con il piano sanitario vigente".

**QT 2 "Garantire diritto a uguaglianza sostanziale, a salute e libertà di scelta ad anziani e non autosufficienti"**

*A Bianconi (Misto) ha risposto l'assessore Coletto: "Con il Dopo di noi raggiunti 200 pazienti. A ottobre tavolo di coordinamento per la nuova programmazione"*

Perugia, 22 settembre 2023 – Nella parte dedicata al Question time della seduta di oggi dell'Assemblea legislativa, il consigliere Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) ha chiesto all'assessore Luca Coletto informazioni circa le "misure per garantire il rispetto del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale, del diritto alla salute e della libertà di scelta ad anziani e a persone non autosufficienti".

Illustrando l'atto all'Aula, Bianconi ha ricordato che con l'atto chiede di sapere "a quanto ammontava il numero dei beneficiari in Umbria dei progetti 'Dopo di Noi' e 'Vita Indipendente' nel 2019 e nel 2022; il numero dei beneficiari di assegni per 'disabilità gravissima' in nel 2019 e nel 2022. Ed ancora, se la Regione è a conoscenza dell'esito del bando 'Dopo di Noi' del Comune di Foligno di febbraio 2023 e se è a conoscenza del tempo che mediamente intercorre tra la chiusura dei bandi, la stesura delle graduatorie e l'erogazione degli interventi nell'ambito della non autosufficienza in Umbria. Sembra che il Comune di Foligno abbia pubblicato un avviso di selezione per la realizzazione di progetti personalizzati per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Dopo di noi. Dal comunicato stampa si evince che la Zona Sociale 8 destina per ciascuna proposta progettuale 12mila euro per 12 mesi, con il 15 febbraio come termine per la presentazione delle domande. Ad oggi, nel sito web del Comune di Foligno, non sembra essere disponibile alcun aggiornamento in merito a tale bando o alle graduatorie. Attualmente le misure di assistenza e sollievo destinate a persone non autosufficienti (e ai relativi familiari caregivers) sarebbero differenti a seconda del luogo di residenza del beneficiario, la sua età e la causa che determina la sua disabilità fisica o psichica. Ciò determina ingiuste discriminazioni nel contributo o supporto ricevuto da persone con la medesima situazione fisica o mentale di non autosufficienza. Inoltre, un approccio di discontinuità nella fornitura dei supporti a persone non autosufficienti, con necessità di rinnovi e potenziali ritardi nelle procedure di assegnazione, potrebbero creare ingiusti e gravi pregiudizi a carico dei beneficiari. Nell'attuale contesto di carenza di servizi assistenziali pubblici e privati, che verosimilmente tenderà a peggiorare nell'attuale

quadro demografico di rapido invecchiamento della popolazione umbra, appare necessario ed urgente mettere in campo ogni possibile opzione di assistenza, sia diretta che indiretta, che possa essere liberamente scelta dalla persona non autosufficiente, in base alle proprie specifiche esigenze e preferenze".

L'assessore Coletto ha risposto che "dal monitoraggio trasmesso dai comuni capofila di zona sociale sono raggiunti circa 200 destinatari finali per il Dopo di noi per gli anni 2016, 2017 e 2018. Le attività di monitoraggio non sono ancora terminate, quindi questo numero è destinato a salire. Con il covid le criticità sono aumentate e si è arrivati alla sospensione delle progettualità. Ad oggi le risorse sono in fase di rimodulazione. Per il 2021 e il 2022 saranno erogate dal Ministero dopo la rendicontazione da parte dei comuni, con successiva programmazione regionale. La nuova programmazione sarà oggetto di partecipazione in un gruppo di lavoro presso il tavolo di coordinamento regionale sulla disabilità. Nella prima giunta utile di ottobre, dopo aver fatto trascorrere i 6 mesi per le richieste delle associazioni, verrà deliberato il nuovo tavolo. Per i progetti di vita indipendente si è cercato di dare continuità nel corso degli anni, e si darà continuità anche nella nuova programmazione 2021-2027. Ad oggi le risorse finanziate con il Por 2014-2020 sono pari a 7 milioni 600mila euro. Per ogni step programmatico ci sono 2 milioni di euro per circa 120 progetti individualizzati. Per quanto riguarda la disabilità gravissima, per il 2020 erano 630 circa gli accessi a questi sostegni per 4 milioni 648mila euro, nel 2021 664 per 4 milioni 927mila euro, nel 2022 hanno avuto accesso 683 pazienti per un fondo di 4 milioni 962mila euro. C'è una lista di attesa di 108 pazienti, cosa che prima eravamo riusciti ad eliminare. Per il bando Dopo di noi del comune di Foligno 2022, non è ancora pervenuto il monitoraggio o comunicazioni da parte dei comuni. Per quanto riguarda il tempo medio per la chiusura dei bandi, rispetto all'assistenza indiretta, ovvero agli assegni mensili che vengono versati, la procedura non prevede strumento di bando ma una richiesta che il cittadino rivolge ai servizi socio sanitari delle Asl territoriali".

Nella sua replica Bianconi ha ringraziato l'assessore Coletto "per la risposta puntuale. Ma 200 soggetti beneficiari in 3 anni rispetto ad una necessità di migliaia di persone in regione è un inizio ma non è un riferimento che ci lascia soddisfatti. È un percorso da intraprendere e migliorare. Chiedo che nel tavolo di coordinamento siano inseriti i rappresentanti di tutte le diverse anime che compongono questo mondo. Purtroppo alcuni sono stati esclusi da Prina".

**"La Giunta Tesei sta procedendo sull'ospedale di Spoleto senza il parere del Ministero della Salute"**

*Il consigliere regionale De Luca (M5S) torna sull'interrogazione discussa questa mattina in*



*Assemblea legislativa sulla "chiusura del reparto di ostetricia e ginecologia"*

Perugia, 26 settembre 2023 – "Sulla chiusura di ostetricia e ginecologia all'ospedale di Spoleto la Giunta Tesei sta procedendo senza il parere del Ministero della Salute". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, che torna sulla sua interrogazione discussa questa mattina dall'Aula di Palazzo Cesaroni.

"Si tratta – spiega De Luca – di una questione di fondamentale importanza per le comunità di Foligno e Spoleto e per la salute dei cittadini umbri. Abbiamo richiesto delucidazioni sulla delibera 1182 dell'11 novembre 2022 preadottata dalla Giunta regionale con cui veniva sancita la chiusura del Punto Nascite di Spoleto e disposto il cosiddetto Terzo Polo ospedaliero. E l'assessore Coletto ha confermato che il Ministero della Salute non ha ancora espresso alcun parere positivo sulla proposta. Ci troviamo di fronte a una notizia che ha del clamoroso. Si sta procedendo all'attuazione della delibera preadottata anche se questa non solo non è stata approvata dall'Assemblea legislativa, come disposto dalla legge e dallo Statuto, ma neanche dal Ministero. È palese – conclude – che la Giunta Tesei non ha il coraggio di portare questa scelta in Aula perché sa di non avere i numeri per approvarla".

**"Piano regionale integrato per la non autosufficienza 2022-2024"**

*L'atto predisposto dalla Giunta emendato e approvato all'unanimità dall'Aula*

Perugia, 26 settembre 2023 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità il "Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024" predisposto dalla Giunta di Palazzo Donini.

Illustrando il Piano in Aula, la presidente della Terza commissione Eleonora Pace, ha spiegato che "L'attuale 'Piano nazionale della non autosufficienza' (PNNA), quale piano di transizione, mira all'attivazione su tutto il territorio nazionale dei LEPS (Livelli essenziali delle prestazioni sociali), in una cornice di Sistemi di servizi integrati secondo il quadro complessivo dei bisogni scaturito dalla pandemia Covid. Il presente Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2022-2024 rappresenta dinamicità e transizione durante il triennio di competenza in linea con il Piano nazionale.

Il nuovo PRINA è espressione di una transizione che, seppur graduale, dovrà condurre alla modifica del Welfare di protezione in favore di un Welfare dei diritti, ispirandosi a garantire continuità dei sostegni con le risorse a disposizione e indicare una transizione verso un Welfare che da una presa in carico del soggetto fondata sulla produzione di interventi ed erogazione di prestazioni centrate sulla gravità patologica o sull'intensità del bisogno assistenziale diventerà sempre più

sistema che promuove e si prende cura della qualità di vita delle persone con disabilità, in particolare di quelle in condizione di maggior necessità di sostegni assistenziali, garantendo loro più parità, opportunità di livelli di salute e benessere.

Un'intera strategia di intervento del PNNA 2022-2024 è quindi dedicata all'attuazione di un LEPS integrato di processo teso a garantire la costituzione di sistemi di servizi integrati di Ambito e Distretto secondo il quadro complesso dei diritti/bisogni fondamentali espressi dagli individui e dalla Comunità e per sviluppare, implementare e consolidare il necessario Percorso assistenziale integrato all'interno di una progettazione personalizzata e partecipata dei diversi interventi e sostegni.

L'Accordo di cui sopra riguarda la realizzazione del SISTEMA UNICO INTEGRATO nell'ambito territoriale del LEPS di processo "Percorso assistenziale integrato" ed esprime la necessaria intesa istituzionale richiesta a questo scopo insieme agli elementi di cooperazione professionale e organizzativa nonché di coinvolgimento degli enti del Terzo Settore. In ciascun ambito territoriale l'Accordo darà luogo a successivi protocolli operativi che approfondiranno e specificeranno aspetti organizzativi professionali amministrativi e contabili. L'Accordo, quindi, diviene strumento indispensabile per la realizzazione dei Progetti personalizzati e partecipati: i 'Progetti di Vita'.

Altro punto innovativo del PRINA è la messa a punto da un gruppo di esperti, del sistema di graduazione del livello di disabilità tale da permettere la costruzione del profilo di funzionamento. Lo strumento usato di "Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute", sviluppato dall'Organizzazione mondiale della sanità, permette anche di definire gli obiettivi del piano personalizzato e partecipato, monitorare e verificare il raggiungimento nel tempo. Quindi, al fine di innovare il sistema della presa in carico della persona con disabilità e stipulare con essa un Patto di Cura e benessere per il Progetto di Vita, si dovrà definire e formalizzare l'impegno a partecipare e condividere la valutazione e la progettazione del sistema dei sostegni nonché il relativo budget di salute/progetto e le modalità per ogni eventuale valutazione e rimodulazione dei sostegni sulla base di obiettivi condivisi a seguito di un percorso partecipato. Le Unità di Valutazione Multidimensionali, potranno valutare con la persona con disabilità o con la sua famiglia la definizione di obiettivi integrativi e dei relativi interventi e prestazioni da attivare prevedendo eventualmente ulteriori risorse all'interno del budget di progetto. Sono previste infatti nella programmazione 2022-2024 risorse nel triennio per le azioni rivolte anche alla grave disabilità in base ai bisogni scaturiti dal Progetto di vita. All'Umbria spetteranno, nel triennio 2022/24, oltre 41 milioni di euro del fondo a nazionale per la non autosufficienza. Ulteriori fondi, 2,4 milioni, saranno assegnati alle 12 Zone sociali e andranno per l'assunzione di 61 profes-



sionalità sociali per implementare le attività dei singoli punti unici di accesso. Quattro milioni di euro di fondi regionali per la non autosufficienza sono stati stanziati per il 2023 con l'Assestamento del bilancio di previsione".

#### INTERVENTI

Simona Meloni (Pd): "I Leps saranno a carico dei Comuni e non dei distretti. Zone sociali e Unioni dei Comuni potrebbero avere risorse inferiori, con un riduzione dei servizi per i cittadini, come l'assistenza domiciliare. Dopo l'approvazione del Prina dovrà esserci il Piano triennale operativo da parte di Asl e Zone sociali. Queste ultime dovrebbero poter partecipare davvero alla stesura del documento. Serve un grande piano sociale che offra delle prospettive alle fasce di popolazione che oggi ha bisogno di supporto. In Commissione abbiamo potuto sentire le richieste dei territori, in cui alcuni servizi vengono tagliati per mancanza delle coperture necessarie".

Andrea Fora (Patto civico): "Il Prina stanziava un fondo di oltre 40 milioni, in parte provenienti dal bilancio regionale. Si passa da una programmazione dei servizi a una programmazione rivolta alle persone che ne fruiscono. Si tratta di un approccio rivoluzionario per i servizi di welfare. Introdurre a livello nazionale una graduazione delle situazioni di disabilità da conto di un approccio non assistenziale e solidaristico ma nell'ottica dell'emancipazione. La programmazione nazionale ruota sul rafforzamento della domiciliarità e dei servizi preventivi: due fattori di profonda trasformazione culturale che dovranno poi essere concretizzati. I servizi sul territorio dovranno essere strutturati di conseguenza e questo sarà sicuramente complesso. Importante tenere insieme tutti gli interessi e i bisogni coinvolti, per rafforzare davvero la rete dei servizi".

Thomas De Luca (M5S): "Senza gli emendamenti proposti stamattina non avrei votato a favore del Prina. Il progetto personalizzato e le risorse per attuarlo rappresentano il vero punto di svolta. Le risorse che sono state rimodulate danno una risposta e rappresentano una garanzia sul tema dei contributi".

#### EMENDAMENTI

Luca Coletto (assessore): "Aggiornare la stratificazione delle risorse da ripartire nel triennio. Resta inalterato il percorso verso i Leps con una revisione nella distribuzione delle risorse per mantenere i livelli contributivi fino alla loro realizzazione". Approvato all'unanimità.

Vincenzo Bianconi (Misto): "Salvaguardare il lavoro della Regione per le persone non autosufficienti, garantendo che non vengano eliminate le opzioni di assistenza diretta e indiretta. Si prevede l'ampliamento della libertà di scelta della famiglia, senza modificare gli importi delle diverse opzioni di assistenza attualmente disponibili e dei contributi economici". Approvato all'unanimità.

**Liste d'attesa: "Nessuna soluzione con la delega in bianco al privato convenzionato"**

*Meloni (Pd): "Assunzioni veloci, aumento degli stipendi di medici e personale sanitario per evitare la fuga e arginare la mobilità passiva: questi devono essere gli ingredienti di un serio piano di abbattimento delle liste d'attesa"*

Perugia, 27 settembre 2023 – "Assunzioni veloci, aumento degli stipendi di medici e personale sanitario per evitare la fuga e arginare la mobilità passiva. Questi devono essere gli ingredienti di un serio piano di abbattimento delle liste d'attesa, che rispetti il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione e che questo centrodestra sembra aver dimenticato". Così la capogruppo del Partito democratico, Simona Meloni, in relazione "alle notizie acquisite dopo il vertice di monitoraggio della situazione, svoltosi ieri a Palazzo Donini. Un incontro nel quale diventa evidente che la delega in bianco firmata al privato convenzionato è un costo inutile e dannoso".

"I numeri resi noti ieri – commenta Meloni – non evidenziano affatto un andamento positivo del problema, che sembra incancrenirsi, tanto che tra agosto e settembre si è passati da 28mila nuove prestazioni di metà agosto alle 38mila di questi giorni. Ecco quindi che, anche attraverso un attento ascolto ai problemi degli umbri, che il centrodestra sembra aver scordato di fare, si capisce che la strada della scelta del privato convenzionato abbia avviato un circolo vizioso per il quale a pagare sono sempre i cittadini più deboli. Se infatti il pubblico – osserva -, come indicato dalle nostre leggi regionali, sarebbe obbligato alla presa in carico, il privato pur convenzionato non procede in questo senso, non provvedendo neanche a predisporre impegnative e appuntamenti di controllo. Avviene il rimando al medico di famiglia, grazie al quale il processo si riattiva. Un'evidenza spreco, dunque, di energia e soldi, ammesso e non concesso che possa avvenire che, uscito dal privato convenzionato, ci si fermi nella stessa struttura per prenotare gli esami specialistici".

"Serve dunque aprire una seria riflessione e una operazione trasparenza – avverte Meloni – per capire quanto costa alle casse pubbliche questa operazione. Non è col dare più soldi ai convenzionati che si risolverà la situazione, ma è urgente aumentare il personale e, in caso, pagare di più i nostri professionisti per evitare l'uscita verso le altre regioni. Questo – conclude - ci renderebbe più attrattivi e ci farebbe recuperare sulla mobilità passiva, impegno che la Presidente si era presa già un anno fa e che, anche in questo caso, sembra aver dimenticato".

#### **Nuovo polo strategico dell'Istituto Zooprofilattico Umbria-Marche a Lidarno (Pg)**

*Audizione in Terza commissione, richiesta da Mancini (Lega), sulla struttura dell'Izsum*

Perugia, 28 settembre 2023 – La Terza commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eleonora Pace, si è occupata questa mattina del



polo strategico dell'Istituto Zooprofilattico Umbria-Marche a Lidarno (Pg).

L'audizione è stata richiesta dal consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) per fare chiarezza rispetto a "notizie e ipotesi che hanno destato la preoccupazione dei cittadini. Appare necessario chiarire scopo e destinazione della nuova struttura, un progetto ancora in uno stato preliminare. I cittadini però non hanno ricevuto informazioni e questa carenza ha generato preoccupazione sui territori. Nel futuro dovrà esserci più attenzione a questo aspetto, dato che si tratta di una mancanza rilevante rispetto ad un investimento di denaro pubblico che ammonterà a circa 30 milioni. La politica deve evitare che sorgano preoccupazioni legate alla carenza di informazioni ai cittadini sulla sicurezza e sullo scopo delle strutture che vengono realizzate. È anche nato un comitato proprio per fare chiarezza e chiedere spiegazioni. Che oggi vorremmo ottenere, anche rispetto al tipo di personale e di contratti che verranno attivati".

Il direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale Umbria e Marche, Vincenzo Caputo, ha risposto che "l'Istituto svolge ricerca applicata su virus e batteri, per tutelare uomo e ambiente. In 90 anni di attività si sono registrati zero incidenti. Trattiamo malattie che possono riguardare anche l'uomo e siamo inseriti in un contesto internazionale di ricerca. Il progetto di Lidarno riguarda l'ammmodernamento delle strutture in cui lavorano oltre 200 persone tra ricercatori nazionali e internazionali. L'investimento sarà di almeno 30 milioni, provenienti dallo Stato e contiamo di ultimare la struttura entro il 2026. Sarà un impianto con un rischio vicini allo zero e i medici che ci lavoreranno non godranno di alcun tipo di immunità legale. Peraltro la sicurezza è vigilata dai ministeri competenti e non dalle Regioni. Una parte della popolazione è pregiudizialmente contraria ai vaccini ma gli animali hanno 60 patologie che si possono trasmettere all'uomo e che devono essere affrontate in strutture dedicate. Abbiamo in effetti un deficit nella comunicazione ai cittadini rispetto al lavoro che svolgiamo e all'importanza del nuovo polo strategico, forse perché siamo troppo impegnati nei nostri laboratori".

### **"Ex Prosperius: a un anno dal passaggio al pubblico, quali risultati e prospettive?"**

*Puletti, Castellari e Mancini (Lega) annunciano interrogazione alla Giunta*

Perugia, 28 settembre 2023 - "Per l'Altotevere, ma in generale per l'Umbria nell'ottica della riorganizzazione della sanità regionale, l'aver reso a maggioranza pubblica il centro di Umbertide ex Prosperius, oggi Istituto clinico tiberino, è un risultato così importante da diventare una bandiera e un modello. E i dati che circolano sulla stampa, su questo primo anno di attività, il 2023, con il nuovo corso, fanno molto ben sperare". I consiglieri della Lega Manuela Puletti (pri-

ma firmataria), Marco Castellari e Valerio Mancini hanno presentato un'interrogazione per "conoscere, a un anno di distanza dall'atteso passaggio da centro a maggioranza privato ad azienda a maggioranza pubblica, i risultati ottenuti dall'Istituto Clinico Tiberino Spa di Umbertide, centro di riabilitazione di eccellenza, e le iniziative di carattere economico, sociale e di servizio reso alla comunità umbra che intenderà intraprendere e attuare in base al Piano industriale".

"Chiederemo alla presidente Tesei - spiega Puletti - di fornire tutti i dati in suo possesso per confermare il cambio di passo che si sta percependo. Dati che consentiranno di valutare, anche in prospettiva, le iniziative e gli sviluppi futuri di questa fondamentale attività. Il successo di questa operazione è una risposta concreta alle critiche dell'opposizione, secondo cui questa maggioranza vuole in Umbria una sanità privatizzata. Ricordo che l'ex governatrice Marini aveva più volte promesso di convertire Prosperius a maggioranza pubblica, ma non l'ha mai fatto, fino a consegnarcela in stato di sostanziale default, senza investimenti per il territorio e una prospettiva di servizio ai malati umbri. Operazione che invece ha concluso, positivamente, il centrodestra con la giunta Tesei, facendo diventare l'Istituto Clinico Tiberino, a tutti gli effetti, la diciassettesima società partecipata regionale, gestita attraverso quei principi di efficienza, adeguatezza dei costi e qualità dei servizi che hanno caratterizzato la revisione di tutte le società partecipate operata dalla presidente. In attesa dei dati che ci fornirà la presidente Tesei - conclude Puletti - e attraverso una buona politica regionale e territoriale in perfetta sintonia con il sindaco Luca Carizia, cercheremo di valorizzare sempre più le nostre eccellenze territoriali come il centro di Umbertide, per l'importanza che riveste per la popolazione umbra e perché può rappresentare un esempio da seguire nella gestione della delicata materia della sanità".

### **Casa della Salute ed ex Ospedale di Città di Castello**

*La Commissione Sanità dell'Assemblea legislativa ha ascoltato questa mattina, su richiesta del consigliere Michele Bettarelli (Pd), i rappresentanti dei sindacati che nel 2021 hanno presentato una petizione popolare sul recupero del vecchio ospedale di Città di Castello*

Perugia, 28 settembre 2023 - La Terza commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eleonora Pace, ha ascoltato questa mattina, su richiesta del consigliere Michele Bettarelli (Pd), i rappresentanti dei sindacati che nel 2021 hanno presentato una petizione popolare sul recupero del vecchio ospedale di Città di Castello. Al termine dell'incontro è stato deciso di fissare una nuova audizione, con l'assessore regionale al Patrimonio Paola Agabiti, nei pressi della struttura in disuso.



Michele Bettarelli (Pd) ha spiegato che "sono 23 anni che quell'edificio enorme è inutilizzato. Essa poteva essere reinserito nel patrimonio sanitario, se questo avesse consentito di attivare le risorse del Pnrr. Tre procedure di gara per l'alienazione sono andate deserte, nonostante la disponibilità del Comune a modificare la destinazione d'uso dell'immobile. Oltre ai 3,5 milioni del Lascito Mariani c'erano i fondi del post sisma e i risparmi che sarebbero stati possibili riducendo gli affitti della Asl: un totale di quasi 10 milioni, peraltro non sufficienti, che nel 2017 sarebbero stati disponibili. Ad oggi le risorse post sisma sono tornate a bilancio e sarebbero state finalizzate alla sistemazione del tetto, un'iniziativa che poi però limiterebbe gli interventi futuri sulla struttura. La sede della Casa di comunità di via Vasari non è di certo una soluzione ottimale ma la Regione non ha offerto altre possibilità al Comune, pena la perdita dei finanziamenti".

I rappresentanti sindacali hanno criticato la Regione per i due anni trascorsi da quando sono state depositate le 3 mila firme. Una petizione, è stato spiegato, che non mira ad attaccare questa Giunta regionale quanto a recuperare una struttura strategica, utilizzandone una parte per dotare la città di una Casa della salute, che risponderebbe alle esigenze degli abitanti del centro storico. Una prospettiva, è stato sottolineato, che però sembra essersi allontanata con la realizzazione della Casa della salute di via Vasari, sulla quale sono state espresse molte perplessità.

L'assessore alla sanità, Luca Coletto, ha spiegato che "il problema dell'ex ospedale viene da lontano. È stato portato da molto tempo fuori dal patrimonio della sanità. Il Pnrr destinava dei fondi per la sanità territoriale definendo le strade da percorrere, ossia ristrutturando patrimoni della sanità. Ma l'ex ospedale non ci rientra più e quindi non poteva essere ristrutturato con quei fondi. C'è massima attenzione per il futuro di quell'immobile, ora abbandonato. Il vincolo sanitario poteva essere rimesso ma l'intervento costerebbe comunque almeno 30 milioni mentre il Ministero ne ha assegnati 41 in totale per una serie di interventi su ospedali di comunità, centrali operative ed altro. Anche volendo i fondi non sarebbero bastati quindi per intervenire su quella struttura entro il 2026, termine ultimo per la fine dei lavori. Noi abbiamo ereditato questo problema, con fondi che non sono stati investiti".

Fabio Paparelli (Pd): "Nel 2015 venne tolto il vincolo sanitario all'ex ospedale perché quella destinazione impediva di sfruttare le potenzialità della struttura. Successivamente è stata affidata a Sviluppumbria la ricerca di un partner privato per la riqualificazione. La procedura si è però bloccata. L'ex ospedale poteva però essere rimesso nel patrimonio sanitario con una semplice delibera, potendo così utilizzare così i fondi del Pnrr. I 10 milioni resi disponibili avrebbero permesso di agevolare l'opera di ripristino anche nell'ottica di un project financing, come viene ipotizzato per l'ospedale di Terni".

Valerio Mancini (Lega): "Siamo di fronte ad un danno erariale enorme. C'erano due imprenditori che avrebbero voluto acquistarlo ma non hanno potuto per via del vincolo sanitario. Esso può essere tolto e messo e quindi non può essere considerato un ostacolo insormontabile. Non condivido l'idea della Casa della salute di via Vasari perché questa poteva essere l'occasione per recuperare l'ex ospedale ridando vita ad una parte di città. Il Lascito Mariani, i fondi del sisma e quelli del Pnrr non sarebbero bastati ma avrebbero permesso di iniziare l'opera. Sono stati destinati 6 milioni all'ex Calai di Gualdo Tadino e zero euro a Città di Castello, che ora deve ricevere altrettanti fondi. Quel territorio deve ricevere finalmente la giusta considerazione. Altrimenti dovremo prenderne atto politicamente".

#### **Screening cardiologico nella fascia di età 0-14 anni**

*Audizione della Terza commissione, su richiesta di Mancini (Lega), sulla proposta di risoluzione che auspica lo screening cardiologico nella fascia di età 0-14 anni*

Perugia, 28 settembre 2023 - La Commissione sanità dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha ascoltato questa mattina l'assessore Luca Coletto, il direttore regionale Massimo D'Angelo e il responsabile del Centro regionale di farmacovigilanza, Giampaolo Bucaneve, in merito alla proposta di risoluzione, presentata da Valerio Mancini (Lega), che auspica la verifica della situazione e l'attivazione di un sistema di screening per la fascia di età 0-14 anni "in relazione all'eccesso di mortalità riscontrato dalla rete EuroMomo negli ultimi mesi del 2022".

In merito alla proposta, gli intervenuti hanno precisato che prima dello screening, di cui dovrebbero essere individuate tempistiche e modalità specifiche, andrebbe attivato un protocollo per valutare i dati e le cause di morte in un determinato periodo. I dati EuroMomo individuerrebbero effettivamente una variazione delle medie di sopravvivenza rispetto all'andamento storico, senza però fornire una spiegazione per questa anomalia. Una situazione analoga, in Toscana, sarebbe stata studiata per la fascia 0-49 e spiegata con: una coda degli effetti del Covid sulla salute; la mancanza di interventi per le malattie comuni determinatasi durante la pandemia; le temperature elevate dell'estate 2022. Potrebbe dunque trattarsi di eventi episodici che dovrebbero essere letti nel contesto nazionale. La richiesta di attivazione di una campagna di screening potrebbe essere legata alla mortalità improvvisa e alla mortalità di atleti dopo le vaccinazioni. Ma la letteratura ad oggi non riporterebbe evidenze che dimostrino il collegamento dei decessi con le vaccinazioni. Al momento, stando alla letteratura scientifica, sarebbero certe le conseguenze sulla mortalità della fascia 0-14 di alcuni fattori, come sedentarietà, scorretta alimentazione, consumo di tabacco, alcol e dro-



ga. Attivare quindi uno screening senza avere dati certi porterebbe a distogliere risorse da interventi della cui efficacia, è stato concluso, esistono invece riscontri medici.

**“Elisoccorso: una goccia, tra luci e ombre, nel mare in tempesta della sanità umbra”**

*Nota di Simona Meloni (Pd): “restituire alla sanità la dignità anche costituzionale, che merita”*

Perugia, 29 settembre 2023 – “Abbiamo letto negli ultimi giorni i proclami della presidente della Regione, Donatella Tesei, in merito all’elisoccorso regionale a Foligno, con la concretizzazione del ‘divorzio’ dalle Marche. Un’operazione che di certo porterà una riduzione della tempistica degli interventi in situazioni impervie, ma che sa anche fin troppo di bandierina ‘autonomista’, se paragonata infatti alle condizioni in cui versano il 118 e gli operatori del pronto soccorso, pochi ed esposti a condizioni sempre più critiche”. Così la capogruppo del Partito democratico, Simona Meloni, stigmatizzando “i toni trionfalistici di un intervento che suona essere come una goccia in un mare in tempesta come quello della sanità umbra”.

“È apparso quantomeno singolare – continua Meloni – anche il fatto che il personale da inserire sia reclutato, attraverso selezione interna di medici e infermieri già in servizio presso un’azienda ospedaliera o territoriale della Regione Umbria e con la formazione adeguata. La preoccupazione è che questo modo di procedere si riduca nello spostare una coperta già corta, quando invece andavano verificate le possibilità di assumere nuovo personale, ovviamente che corrispondesse a tutti i requisiti necessari, per evitare di creare nuovi buchi laddove il personale veniva ad essere spostato. Invitiamo dunque la presidente Tesei e i suoi collaboratori a riflettere meglio e a concentrarsi su un modus operandi complessivo, che restituisca alla sanità la dignità, anche costituzionale, che merita”.



**La Prima commissione approva l'atto di programmazione in materia di sicurezza 2023-2024**

*Via libera anche a modifiche al Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2023-2024-2025 riguardanti la quota libera del risultato di amministrazione del Rendiconto 2022*

Perugia, 4 settembre 2023 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato all'unanimità dei presenti l'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2023-2024. Inoltre i commissari hanno anche dato il via libera alle modifiche del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa 2023-2025, proposto dall'ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni. In particolare l'atto prevede variazioni nell'applicazione della quota libera del risultato di amministrazione del rendiconto 2022.

Prima del voto dell'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana, il presidente Nicchi ha ricordato che il provvedimento aveva ricevuto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali (Cal) ma condizionato ad un incremento delle risorse finanziarie. La Prima commissione, dopo aver approvato un emendamento a firma dello stesso Nicchi di modifica delle tabelle secondo le indicazioni del Cal, aveva deciso di attendere l'approvazione dell'assestamento di bilancio 2023-2025 per accertare che la richiesta di incremento fosse accettata. Cosa che effettivamente è accaduta, soddisfacendo così le richieste del Cal. A questo punto si è proceduto all'approvazione.

L'atto impegna 165mila euro per il 2023 e 165 mila euro per il 2024, proponendo azioni volte a migliorare la sicurezza delle comunità locali. In particolare vengono destinati 15mila euro all'anno a interventi e servizi per l'assistenza e l'aiuto a favore delle vittime dei fatti criminosi, con azioni di carattere sociale e sanitario. Vengono poi rifinanziati i patti per la sicurezza di Perugia e Terni, rispettivamente con 35mila e 25mila euro sia per il 2023 che per il 2024. 180mila euro, 90mila per ogni annualità, saranno destinate ad un bando regionale come contributo al finanziamento di proposte progettuali presentate dai comuni finalizzate a migliorare la sicurezza urbana integrata, con un contributo regionale del 75% e un cofinanziamento a carico degli enti locali del 25%. Per i comuni che presentano un progetto in forma associata il cofinanziamento regionale salirà all'85%. A parità di punteggio saranno finanziate le proposte progettuali dei comuni che non hanno ricevuto risorse con i precedenti avvisi. Tra le azioni progettuali prioritarie ci sono l'acquisizione e la modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali, come il miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale, il loro collegamento con quelle delle forze di polizia, ma anche la qualificazione del servizio di polizia locale come l'informatizzazione delle pattuglie esterne, lo

sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione, l'introduzione di nuove tecnologie. Inoltre vengono considerati gli interventi per la rigenerazione di aree urbane degradate e di aree industriali dismesse; il miglioramento qualitativo dello spazio pubblico urbano; il recupero collettivo degli spazi pubblici e la dissuasione della microcriminalità, lo sviluppo di sistemi di videosorveglianza e telesoccorso; lo sviluppo di azioni sociali anche attraverso le politiche per la casa. I progetti presentati saranno valutati da una Commissione tecnica appositamente istituita.

Inoltre i commissari hanno approvato all'unanimità l'atto, proposto dall'Ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni, denominato "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria per gli anni 2023-2024-2025 – Variazioni applicazione quota libera risultato amministrazione Rendiconto 2022". Il provvedimento, come ha spiegato ai commissari il segretario generale Juri Rosi, segue le indicazioni espresse dalla Corte dei Conti nel giudizio di parifica positivo sul rendiconto generale dell'amministrazione regionale per il 2022. In quell'occasione la Corte aveva consigliato di unificare il risultato di amministrazione consolidato dell'Assemblea legislativa a quello della Giunta. Con questo atto, che ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, l'Ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni ha avviato l'iter che si concluderà con l'approvazione da parte dell'Aula. Al termine del procedimento sarà possibile trasferire l'avanzo dell'Assemblea legislativa, limitatamente alla parte libera.

**QT: "Sicurezza stradale: interventi posti in essere e progetti futuri"**

*A Fioroni e Pastorelli (Lega) risponde assessore Melasecche: "l'impegno della Giunta è rilevante, occorre una condivisione da parte di tutti gli enti. Serve tornare alla cultura del rispetto"*

Perugia, 12 settembre 2023 – Nella parte dedicata al Question time (interrogazioni a risposta immediata) della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, i consiglieri della Lega, Paola Fioroni (prima firmataria) e Stefano Pastorelli hanno chiesto all'assessore Enrico Melasecche gli interventi posti in essere dalla Giunta regionale ed i progetti futuri in merito alla sicurezza stradale. Nello specifico hanno domandato di conoscere "quanto già fatto e quanto si è intenzionati a fare per aumentare il livello di sicurezza sulle nostre strade e se si stanno portando avanti azioni sinergiche con gli altri attori, istituzionali e non, per lavorare su prevenzione, educazione e controllo".

Nell'illustrazione dell'atto, Fioroni ha ricordato che "secondo i dati diffusi dall'Oms gli incidenti stradali sono la terza causa di morte fra gli adulti, la prima tra i giovani fra i 15 ed i 19 anni e la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 anni e dai 20 ai 24 anni. Solo nei fine settimana di questa estate sono stati 420 i morti in Italia, molti dei



quali giovanissimi. Nel 2022, sulle strade italiane, sono stati segnalati 1.362 incidenti mortali con un totale di 3.159 decessi, in aumento rispetto al 2021. In Umbria il 2021 è stato caratterizzato dalla ripresa graduale delle attività e del traffico stradale ma ha risentito ancora di periodi di lockdown leggeri attuati durante l'anno e diversificati sul territorio. Rispetto al 2020 sono aumentati gli incidenti (+17,8%), le vittime della strada (+17,8%) ed i feriti (+18,1%), anche se meno di quanto registrato a livello nazionale. Nel 2022 il numero di incidenti è addirittura cresciuto: da 2001 si è passati a 2252, oltre il 12 per cento in più, con un numero di feriti che ha superato quota tremila, rispetto ai 2679 del 2021 e i 2268 del 2020 l'anno del prolungato lockdown. Dalla stampa locale è facile evincere come questi eventi, dopo un periodo di flessione avutosi durante l'emergenza pandemica (soprattutto a causa delle restrizioni adottate), siano purtroppo, ormai, all'ordine del giorno. Dai dati e dai fatti il tema assume sempre più dimensioni preoccupanti e strutturali: ciò suggerisce la necessità di affrontare il problema con interventi di breve, medio e lungo periodo, in maniera sinergica e corale da parte di tutti i protagonisti del sistema per assicurare risposte diverse e multidimensionali, nonché aumentare l'efficacia degli interventi. L'educazione stradale, pur non essendo materia obbligatoria, è raccomandata fra i ragazzi e le ragazze a partire dalla famiglia e dalla scuola per il rispetto delle norme e per prevenire comportamenti a rischio sulle nostre strade. Occorre consolidare una mappatura delle strade più a rischio per poter applicare interventi sinergici e garantire maggiore sicurezza. Questa amministrazione regionale ha posto in essere numerosi interventi sulle infrastrutture umbre di propria competenza per migliorare viabilità e sicurezza, interloquendo con i soggetti preposti, nonostante le difficoltà ereditate. È necessario non solo prevenire ed educare, ma anche garantire controlli puntuali su veicoli e guidatori".

L'assessore Melasecche ha risposto che "l'impegno da parte della Giunta è rilevante, occorre però una condivisione da parte di tutti gli enti. Serve tornare alla cultura del rispetto per se stessi e per gli altri. Per questo ci siamo incontrati con i Prefetti di Perugia e Terni per sollecitare controlli da parte delle forze dell'ordine. Spesso vengono trovati soggetti che guidano senza patente, o che commettono altre irregolarità. E questo va tenuto sotto controllo. A livello strutturale è noto l'impegno di Anas per la rete statale in Umbria, con 100 milioni di euro l'anno di interventi per dotare le strade delle nuove barriere spartitraffico che danno maggiore sicurezza e pavimentazioni stradali drenanti. Sulla E45 stiamo rimediando a smottamenti che negli anni hanno portato a restringimenti di corsie, al consolidamento di viadotti come Montoro, dove i lavori dovrebbero terminare entro la fine dell'anno. Altri interventi sono attivi sulla strada della Contessa, dove i lavori stanno andando avanti e si concluderanno entro la fine dell'anno.

Senza dimenticare i due interventi sulla Flaminia, attesi da anni, o il tema del nodino, dove aspettiamo solo il finanziamento. Per la rete regionale, questa amministrazione ha chiuso dopo anni il contenzioso con la provincia. Insomma, stiamo facendo grossi passi in avanti. Per la prima volta l'Umbria è dotata di un catasto stradale digitale. Certo, il fattore personale è fondamentale: telefonino, alcool, stanchezza, eccesso di velocità. Occorre tornare alla cultura del rispetto. L'impegno è rilevante, ma occorre una condivisione da parte di tutti gli enti. Stiamo facendo riunioni affinché questa attività di monitoraggio e controllo possa dare risultati. Famiglie, scuola e cultura sono ambiti fondamentali per un approccio diverso sulla strada".

Nella sua replica Fioroni si è detta soddisfatta della risposta dell'Assessore, "che mostra consapevolezza e senso di responsabilità per mettere insieme tutti i soggetti interessati. Attraverso questa regia la Regione può dare un valore aggiunto. Sappiamo delle difficoltà ereditate, anche nei rapporti con la provincia. Ma questo è un tema di cui la politica e l'amministrazione si devono occupare".

#### Sicurezza urbana 2023-2024

*L'Aula approva l'atto di programmazione*

Perugia, 12 settembre 2023 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato l'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2023-2024, con 14 voti favorevoli (Lega, FdI, FI, Tesei presidente, Patto Civico, Porzi-misto), 2 contrari (De Luca – M5S, Paparelli-Pd), un astenuto (Bianconi-misto) e 2 non partecipanti al voto (Bettarelli e Meloni – Pd).

#### SCHEDA

Il provvedimento impegna 165mila euro per il 2023 e 165 mila euro per il 2024, proponendo azioni volte a migliorare la sicurezza delle comunità locali. In particolare vengono destinati 15mila euro all'anno a interventi e servizi per l'assistenza e l'aiuto a favore delle vittime dei fatti criminosi, con azioni di carattere sociale e sanitario. Vengono inoltre rifinanziati i patti per la sicurezza di Perugia e Terni, rispettivamente con 35mila e 25mila euro sia per il 2023 che per il 2024. 90mila per ogni annualità saranno destinate ad un bando regionale come contributo al finanziamento di proposte progettuali presentate dai comuni finalizzate a migliorare la sicurezza urbana integrata, con un contributo regionale del 75% e un cofinanziamento a carico degli enti locali del 25%. Per i comuni che presentano un progetto in forma associata il cofinanziamento regionale salirà all'85%. A parità di punteggio saranno finanziate le proposte progettuali dei comuni che non hanno ricevuto risorse con i precedenti avvisi. Tra le azioni progettuali prioritarie ci sono l'acquisizione e la modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali, il miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale, il loro collegamento con quelle delle forze



di polizia, ma anche la qualificazione del servizio di polizia locale come l'informatizzazione delle pattuglie esterne, lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione, l'introduzione di nuove tecnologie. Sono individuati inoltre interventi per la rigenerazione di aree urbane degradate e di aree industriali dismesse, nonché interventi per il miglioramento qualitativo dello spazio pubblico urbano e finalizzati al recupero collettivo degli spazi pubblici e alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa. Inoltre, sono individuati interventi per lo sviluppo di sistemi di videosorveglianza e di telesoccorso, per lo sviluppo di azioni sociali anche attraverso le politiche per la casa, di animazione dello spazio pubblico, di socializzazione fra gruppi di popolazione diversi, di riduzione del danno rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana. I progetti presentati saranno valutati da una Commissione tecnica appositamente istituita.

## INTERVENTI

Illustrando l'atto in Aula Donatella Porzi (Misto – vicepresidente Prima commissione) ha ricordato che il provvedimento "riceve le istanze del Cal, ma sembra una manetta che si fa ai bambini. Apprezziamo il gesto, ma 90mila euro per 62 comuni sono pochi. Si tratta di un provvedimento bandiera. Spero sia l'avvio di un processo che magari porti ad altro ed a risorse economiche maggiori per raggiungere un risultato che sta a cuore a tutti. C'è la buona intenzione ma con queste risorse stiamo prendendo in giro i comuni che fanno richieste. Spero che riuscirete ad aumentare le risorse disponibili. Con 90mila euro facciamo poco per questa regione".

Valerio Mancini (Lega) ha ricordato che "i trasferimenti alle regioni sono in costante diminuzione. Dovrebbe essere lasciata più autonomia agli enti di stabilire come destinare i fondi. I parlamenti, tutti, devono riprendere in mano il potere di destinare risorse secondo le necessità, declinando le priorità politiche. Gli interventi previsti da questo atto sono misure che servono ai comuni, che non finisce domani. Queste risorse danno una possibilità di miglioramento. Ad esempio le telecamere una volta installate non hanno bisogno di grande manutenzione. Inoltre con questo provvedimento si va incontro alle richieste del Cal, dove siedono i nostri sindaci".

Per Fabio Paparelli (Pd) "nel corso degli anni abbiamo visto diminuire costantemente le risorse destinate alla sicurezza urbana. Si è sminuita sempre più questa vicenda fino a tradurla in una manetta che diamo a qualche comune. Ricordo che dal 2009 al 2014 la Regione aveva investito un milione di contributi che hanno generato 2,5 milioni di interventi in sicurezza. In quegli anni le risorse a disposizione annualmente erano intorno ai 300 mila euro. Eppure l'allora opposizione protestava per i pochi fondi. Anche gli stessi patti per la sicurezza di Perugia e Terni, che io ho riattivato quando ero assessore, sono svaniti. Invito la maggioranza a non arrampicarsi sugli specchi ma a fare qualcosa di concreto. La legge 13 del

2008 prevede tutta una serie di cose che non sono state fatte. Questo è un atto del tutto insufficiente".

Per Thomas De Luca (M5S) "serve dare un segnale. Ad esempio facendo i test antidroga per i consiglieri regionali, come era stato votato da questa Aula. Sugli impianti di videosorveglianza ricordo che a Terni su 24 telecamere ne funzionavano solo 19 per la mancata manutenzione del verde. Serve un totale cambio di paradigma. Per anni è stata fatta una narrazione per la quale c'era una situazione grave a livello di sicurezza. Se si fa questa narrazione poi devo investire risorse in maniera proporzionale alle priorità della mia azione politica. Ma così non è stato. Le risposte non sono adeguate. Servono azioni politiche trasversali. Invece c'è il nulla assoluto".

Secondo Simona Meloni (Pd) "questo è un atto che il Pd non può votare perché si annulla da solo. È un provvedimento inutile per i comuni. 90mila euro sono pochi. Apprezziamo lo sforzo di continuare a mettere al centro la sicurezza urbana, che è tema trasversale, ma se si affronta in maniera ideologica diventa un'azione inutile. Non possiamo sempre accontentarci dicendo che si lavora in ottica futura. Siete ad un anno dalla fine del vostro mandato, ci si aspetta che la prospettiva dovrete averla preparata diversi anni fa".

L'assessore Enrico Melasecche ha sottolineato che "la situazione non è poi così tragica. Lo stanziamento è di 165mila euro per il 2023 e altrettanti per il 2024. Non sono cifre enormi, ma la politica per la sicurezza urbana è molto ampia. Il compito della Regione non è gestire la sicurezza. Le politiche sull'edilizia residenziale sociale hanno visto impegni rilevanti della Regione, ad esempio con l'acquisto di un edificio al Pentagono per inserire a Fontivegge famiglie e studenti, normalità e controllo. A Terni, dopo 40 anni, ristrutturiamo completamente il quartiere di San Lucio con l'investimento di 14 milioni di euro. Questi sono ghetti che abbiamo e derivano da politiche di decenni in cui si sono concentrate le fragilità tutte in aree dove le difficoltà c'erano già. Sono problemi che abbiamo ereditato. Si sta facendo quanto è possibile. I nostri interventi sono complementari a quelli del Governo. Il bando favorisce i comuni che in precedenza non hanno avuto finanziamenti. I patti per la sicurezza di Perugia e Terni stanno andando avanti. La volontà c'è, gli obiettivi sono chiari, la Regione non può fare tutto perché non gli compete. I problemi ci sono, gli incontri con i prefetti e i questori sono continui. Stiamo cercando di fare l'impossibile affinché ci siano i risultati".

**"Incarico importante ad un uomo di esperienza. Certa che potremo collaborare nell'interesse del corpo di Polizia penitenziaria"**

*Le congratulazioni del consigliere regionale e Capo dipartimento sicurezza ed Immigrazione della Lega Umbria, Manuela Puletti, a Roberto*



*Filippi, nuovo responsabile regionale del sindacato di polizia penitenziaria A.s.p.pe – Con.si.pe*

Perugia, 19 settembre 2023 - "La nomina di Roberto Filippi alla segretaria regionale del sindacato A.s.p.pe - Con.si.pe è la conferma dell'abnegazione e della costruttività che hanno contraddistinto il suo percorso lavorativo in questi decenni, al servizio della collettività. Ho avuto il piacere di conoscerlo durante un incontro al carcere di Spoleto e da lì sono nate interlocuzioni propositive che hanno rafforzato una linea di per sé già condivisa e che riguarda l'importanza di avere un provveditorato in Umbria ma anche e soprattutto le battaglie sull'organico della penitenziaria così come più volte ribadito assieme anche agli altri sindacati". Lo dichiara il consigliere regionale Manuela Puletti (Lega - Capo dipartimento sicurezza ed Immigrazione).

"Un uomo di esperienza – aggiunge Puletti - che vanta oltre 30 anni di servizio con il grado di sovrintendente, ricoprendo quasi tutti i posti di servizio nei vari istituti di pena: nella Casa di Reclusione di Spoleto; preposto alla sicurezza della cittadella giudiziaria di piazzale Clodio a Roma; nella scuola di formazione; ai reparti 41 bis con esperienza a Pianosa; nucleo traduzione e piantonamenti. Una persona che dunque conosce molto bene il corpo di polizia penitenziaria e le sue necessità. Al neo segretario A.s.p.pe – Con.si.pe un grosso in bocca al lupo per il prestigioso incarico, certa del suo apporto su tematiche fondamentali tra cui quella delle condizioni lavorative della polizia penitenziaria in Umbria".

#### **Ripristino del Tribunale di Orvieto, manca il numero legale**

*L'Aula di Palazzo Cesaroni non ha votato, per mancanza di numero legale, la mozione di Mancini (Lega) sulla riattivazione del tribunale di Orvieto*

Perugia, 26 settembre 2023 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria non ha votato, per mancanza del numero legale, la mozione sulla "Riattivazione del tribunale di Orvieto e delle sezioni distaccate di Assisi, Città di Castello, Foligno, Gubbio e Todi" proposta dal consigliere regionale Valerio Mancini (Lega).

Illustrando l'atto in Aula, Mancini aveva spiegato che "la mozione arriva dopo la richiesta di aiuto da parte dei sindaci che hanno coinvolto in questa battaglia di civiltà giuridica i consiglieri regionali e i rappresentanti del Governo. La soppressione degli uffici giudiziari di prossimità ha fortemente penalizzato cittadini e imprese, sempre più in difficoltà per l'accesso ai servizi della giustizia, sia per questioni prettamente geografiche, sia in termini di produttività. La situazione che si è venuta a creare non ha avuto risvolti negativi soltanto in termini di costi e disuguaglianza di accesso al servizio, ma ha costituito anche un grave vulnus per la tranquillità e la serenità della vita quotidiana dei cittadini, dal momento che la

prossimità degli uffici giudiziari è uno dei cardini per la sicurezza dei cittadini. A distanza di oltre dieci anni, appare chiaro che l'estensione geografica, le caratteristiche geomorfologiche di alcuni territori e l'oggettiva difficoltà di raggiungere gli uffici giudiziari da parte dell'utenza di riferimento costituiscono giuste ragioni per una revisione del sistema organizzativo delineato nel decreto legislativo '155/2012'".

Nel suo intervento Michele Bettarelli (PD) aveva detto che "si tratta di un argomento interessante e calzante. Un atto condivisibile, ma non mi sembra che ci siano i numeri per votarlo. Noto che Mancini è costretto a fare un atto di indirizzo contro quello che sostiene la presidente Tesei, che si dimentica che oltre ad Orvieto ci sono altre 5 sedi. I sindaci ci hanno scritto per chiedere il nostro aiuto, anche quelli di centrodestra. Quindi questa è un'azione politica corretta e la sostengo a patto che si giochi a carte scoperte. Un atto di questa Aula che dovrebbe essere recepito da chi ci governa".



**"Sicurezza sul lavoro, dalla Giunta anni di latitanza, serve iniziativa. Bene richiesta Uil"**

che chi di dovere si prenda le proprie responsabilità".

*Meloni (Pd) annuncia interrogazione: "l'Umbria è stabilmente tra le prime quattro regioni italiane con la maggiore incidenza dell'insicurezza sui luoghi di lavoro"*

Perugia, 6 settembre 2023 – "Sono passati più di due anni dall'approvazione all'unanimità di una mozione per il contrasto delle morti bianche e per l'incremento dell'impegno sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sia sul fronte di investimenti che di controlli. Di fatto però nulla è cambiato e l'Umbria è stabilmente tra le prime quattro regioni italiane con la maggiore incidenza dell'insicurezza sui luoghi di lavoro. Per questo occorre un passo in avanti, uno scatto di qualità e una nuova fase nelle politiche del lavoro attuate dalla Regione Umbria". Così la capogruppo del Partito democratico, Simona Meloni, annunciando un'interrogazione "per conoscere le azioni messe in campo dalla Regione sul tema negli ultimi anni, alla luce dei dati allarmanti e degli ultimi episodi".

"Non più tardi di ieri, a Terni – spiega Meloni - un operaio di 19 anni, è finito in ospedale con una prognosi di 40 giorni per un trauma vertebrale. Le autorità competenti approfondiranno i contorni e le modalità di lavoro delle ditte nel cantiere edile. Si tratta però dell'ennesimo episodio che coinvolge lavoratori, giovani e meno giovani esposti a rischi incalcolabili, che mettono in gioco la propria vita per un diritto costituzionale come quello del lavoro. Una incidenza che, come ha rivelato qualche giorno fa lo studio dell'Osservatorio Vega sulla sicurezza sul lavoro, porta la provincia di Perugia e di Terni ad essere tra le prime 20 in Italia".

"In questo senso – prosegue Meloni - voglio stigmatizzare con profondo rammarico e dispiacere la mancata attuazione degli intendimenti che nel 2021 l'Aula di Palazzo Cesaroni aveva preso all'unanimità, approvando una mozione che mi vedeva come prima firmataria. Ci si era impegnati - ricorda la capogruppo Dem - per potenziare un'azione di coordinamento della Regione nei confronti dei soggetti che operano nel campo della sicurezza dei luoghi di lavoro, promuovendo sinergie con tutti gli attori sociali che si occupano di comunicazione. Serviva una ricognizione delle risorse disponibili, per poter adottare iniziative per migliorare le condizioni di sicurezza e salubrità. Servirebbero ulteriori forme di sostegno, come nuovi investimenti, soprattutto per le pmi nell'effettiva applicazione degli obblighi di legge e di diffusione della cultura della salute e della sicurezza, con premialità per quelle maggiormente efficienti e sensibili alla problematica. Tutto questo – conclude - appare lettera morta e continuano a verificarsi episodi incresciosi e rischiosi. Serve dunque un cambio di passo e bene ha fatto dunque la Uil a chiedere un tavolo sull'argomento. Noi ci saremo, è il caso



**Edilizia residenziale sociale, via libera dalla Terza commissione al Ddl della Giunta che modifica la normativa in vigore (legge regionale 15/2021)**

*Presente alla riunione l'assessore Melasecche: "Necessario procedere velocemente alla predisposizione dei nuovi bandi al fine di scongiurare l'esclusione dalle graduatorie di nuclei familiari particolarmente bisognosi".*

Perugia, 4 settembre 2023 – Con i voti favorevoli dei 5 commissari di maggioranza (Pace-Fdi, Castellari, Fioroni, Mancini, Pastorelli-Lega) e 3 astensioni di quelli della minoranza (Bori, Paparelli-Pd, Fora-Patto civico), la Terza Commissione, presieduta da Eleonora Pace, ha dato il via libera al disegno di legge della Giunta regionale che prevede modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 15/2021 che detta norme in materia di edilizia residenziale sociale. Attraverso l'atto legislativo in questione, l'Esecutivo regionale, dopo il voto dell'Aula, previsto per la prossima seduta del 12 settembre, potrà procedere alla modifica d'urgenza della normativa in materia di edilizia residenziale sociale pubblica per quanto attiene il possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione di un alloggio.

Per apportare le necessarie modifiche legislative lo stesso assessore Enrico Melasecche ha predisposto e presentato in Commissione due emendamenti, approvati con 5 voti favorevoli (maggioranza) e 3 astensioni (minoranza) con cui si sopprime, ha spiegato l'Assessore, "la sussistenza dei requisiti in capo a tutti i componenti del nucleo familiare per l'assegnazione di una casa popolare. Il provvedimento è volto a dare immediata risposta a questa delicata situazione e a porre le condizioni per la tempestiva pubblicazione dei nuovi bandi".

Presente dunque alla riunione, l'assessore alle Politiche della casa, Melasecche ha spiegato come con la legge '15/2021' erano state apportate importanti e sostanziali modifiche alla precedente normativa '23/2003', soprattutto con l'introduzione della sussistenza di rigorosi requisiti in capo a tutti i componenti del nucleo familiare. L'Assessore ha quindi ricordato come la suddetta previsione normativa sia stata oggetto di osservazioni da parte del Governo che ha manifestato perplessità proprio rispetto ad alcune possibili conseguenze derivanti dalla sua applicazione poiché viene previsto che i requisiti devono sussistere in capo a tutti i componenti della famiglia, compresi i minori. Questo avrebbe potuto dunque comportare l'esclusione dalle graduatorie di assegnazione di alloggi delle famiglie che versano in condizioni di maggior bisogno e di grave disagio sociale. Melasecche ha anche osservato come gli stessi Comuni abbiano rilevato, nel corso di appositi confronti, che l'applicazione della normativa sarebbe risultata particolarmente gravosa rispetto al procedimento e ai fini della verifica dei requisiti in capo a tutti i componenti del nucleo familiare, con la conseguenza di appesantire ed allungare i tempi necessari per l'assegnazione degli alloggi. Da qui la modifica adottata dalla Giunta regionale ed arrivata sul tavolo della Terza Commissione. L'assessore Melasecche ha stilato anche un crono programma dell'atto che prevede la conclusione del suo iter entro il mese in corso, dando modo, così, ai Comuni, sin dal prossimo 30 settembre, ha detto, di predisporre la pubblicazione dei propri bandi. Prima del voto, la presidente della Commissione, Eleonora Pace ha sottolineato l'importanza di votare urgentemente l'atto in quanto le graduatorie sono scadute a fine 2022 e che quindi risulta oggi corposo il numero di alloggi da assegnare per i quali vanno predisposti quanto i prima i bandi. La Presidente non poi ha mancato di ringraziare l'Ater per le numerose ristrutturazioni eseguite.

Fabio Paparelli (Pd) ha definito "sacrosanta" la modifica legislativa in questione, ricordando però che "le criticità emerse le avevamo rilevate già in sede di approvazione della legge. Se ci aveste allora ascoltati non avremmo perso oltre un anno e mezzo di tempo. La modifica arriva anche tardiva rispetto alle osservazioni del Governo, sul tavolo ormai da circa un anno. Quindi, come sempre, si corre ai ripari all'ultimo momento. E proprio per queste motivazioni il mio sarà un voto di astensione".

Relatore del Disegno di legge, in Aula, sarà la stessa presidente Eleonora Pace.

**Bonus neo mamme: "Bene stanziamento ulteriore, la Giunta corre ai ripari per far fronte a misura studiata male"**

*Nota di Meloni e Bori (Pd): "Il bonus aveva evidentemente individuato una platea di aventi diritto troppo grande rispetto alla somma stanziata, provocando disappunto e indignazione nelle famiglie"*

Perugia, 6 settembre 2023 - "Accogliamo con favore la notizia che, dopo la nostra segnalazione, la Giunta regionale corre ai ripari e incrementa la dotazione finanziaria per la misura del bonus destinato al supporto delle neo mamme, al fine di far scorrere le graduatorie delle domande già pervenute e regolari, ma non ancora finanziate". Così i consiglieri regionali del Partito democratico, Simona Meloni e Tommaso Bori, firmatari di un'interrogazione con la quale "si intendeva chiedere spiegazioni in merito alla situazione della misura e sulle modalità di azione futura".

"Il bonus – spiegano Meloni e Bori –, nato come una montagna che ha partorito un topolino, aveva evidentemente individuato una platea di aventi diritto troppo grande rispetto alla somma stanziata, provocando disappunto e indignazione nelle famiglie. Così la Giunta regionale – osservano - è dovuta correre ai ripari e provvedere ad una integrazione. Infatti le domande pervenute erano state 2.297, di cui 1.290 ammesse e non



finanziate, mentre solo 903 erano state quelle ammesse e finanziate; 104 quelle inammissibili". "Apprezzando dunque l'ulteriore stanziamento – concludono –, sottolineiamo che gli interventi in grado di supportare l'aumento della natalità non sono certo bonus spot una tantum, in una congiuntura economica che vede gli stipendi erosi sempre di più dall'inflazione e dall'aumento dei prezzi".

**Aula: Edilizia residenziale sociale, via libera dall'Assemblea legislativa al Ddl della Giunta che modifica la normativa in vigore (legge regionale 15/2021)**

*Favorevoli i consiglieri della maggioranza, astenuta l'opposizione. La modifica legislativa permetterà di procedere alla modifica d'urgenza della normativa in materia di edilizia residenziale sociale pubblica per quanto attiene i requisiti previsti per l'assegnazione di un alloggio*

Perugia, 12 settembre 2023 – Con 12 voti favorevoli della maggioranza e 7 astensioni dell'opposizione, l'Aula di Palazzo Cesaroni ha dato il via libera al disegno di legge della Giunta che prevede modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 15/2021 che detta norme in materia di edilizia residenziale sociale. Questo permetterà di procedere alla modifica d'urgenza della normativa in materia di edilizia residenziale sociale pubblica per quanto attiene il possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione di un alloggio. Questo permetterà di procedere velocemente alla predisposizione di nuovi bandi al fine di scongiurare l'esclusione dalle graduatorie di nuclei familiari particolarmente bisognosi.

Nell'illustrazione dell'atto, la presidente della Terza Commissione, Eleonora Pace (FdI) ha spiegato che "la modifica ha l'obiettivo di accelerare e semplificare l'iter dei nuovi bandi da indire, di norma, biennialmente, entro il 30 settembre a beneficio dei nuclei familiari maggiormente bisognosi. La Giunta ha proposto la modifica alla legge regionale vigente al fine di scongiurare l'esclusione dalle graduatorie delle famiglie più disagiate. Il provvedimento consentirà ai Comuni di accorciare i tempi di verifica della formulazione delle graduatorie di assegnazione dando risposte rapide e concrete a chi aspira ad una casa popolare. Le ultime assegnazioni da bandi Ers derivano da bandi emanati nel 2019 ed il loro utilizzo non è più possibile in quanto scaduto nello scorso mese di dicembre 2022. Gli alloggi in attesa di assegnazione sono attualmente particolarmente numerosi in quanto il lavoro di Ater, nell'ultimo triennio, ha consentito il recupero di diverse unità immobiliari già nella disponibilità dei Comuni. La recente crisi economica post pandemica ha aumentato il disagio sociale delle famiglie che aspirano all'assegnazione di un alloggio. Vi è l'esigenza di procedere da parte dei comuni entro il 30 settembre alla pubblicazione dei nuovi bandi".

Interventi:

Enrico Melasecche (assessore): "Siamo tutti consapevoli dell'importante lavoro svolto in questi anni dalla nostra Amministrazione. La nuova legge l'ha voluta il centro destra a cui l'assessorato ha garantito una collaborazione tecnica continua. Si è provveduto ad una nuova elaborazione della normativa. Il Governo ha rilevato l'incostituzionalità su un articolo a cui è seguita la disponibilità della presidente della Regione che ha tenuto conto di quanto emerso anche dai Comuni circa le difficoltà che sarebbero sorte nell'applicazione dell'articolo in questione. Oggi, grazie anche al lavoro della Commissione, giungiamo ad emendare la legge consentendo in tempo perfetto, entro settembre, di indire i bandi da parte dei Comuni. Nella prossima Giunta delibreremo il modulo specifico ed entro settembre sarà possibile dare il via ai bandi. L'Ater ha fatto un enorme lavoro: ci sono a disposizione circa 400 appartamenti in tutta l'Umbria, altri con interventi mirati, come quello del quartiere di San Valentino a Terni, ne metteranno a disposizione altri".

Fabio Paparelli (Pd): "Se in occasione dell'approvazione della legge non aveste bocciato tutti i nostri emendamenti, questo lavoro poteva essere evitato, visto che anche noi sottolineavamo quanto poi rilevato dal Governo. Chiedere a tutti i familiari di un medesimo nucleo il possesso dei requisiti, compreso quello lavorativo, legato peraltro al permesso di soggiorno, rappresentava soltanto un forte elemento ideologico. Questo, come è stato rilevato, andava a penalizzare le famiglie più bisognose. Quindi, pur definendo sacrosanta la modifica legislativa in questione, per una questione di coerenza, come fatto in Commissione, il nostro sarà un voto di astensione".

Paola Fioroni (Lega): "La riforma sulla Ers pubblica che abbiamo messo in piedi ha riguardato tanti aspetti. È stata riservata un'attenzione particolare all'equità, alle fasce più deboli. Le osservazioni sulle leggi esistono e sono state fatte anche su leggi emanate da amministrazioni precedenti, negli anni passati. Le osservazioni su questa legge sono state tuttavia minime. Sottolineo nuovamente la bontà di questa legge e soprattutto la bontà del lavoro fatto dall'assessorato, dalla Commissione, da Ater. Ci saranno finalmente tanti alloggi da poter mettere a disposizione di tante famiglie che attendono da tempo un regime di equità e la possibilità di avere un alloggio adeguato alle loro esigenze".

**"Adesione alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al Cude da parte dei Comuni umbri"**

*Approvata all'unanimità la mozione dei consiglieri Castellari, Puletti, Mancini e Fioroni (Lega)*

Perugia, 12 settembre 2023 - "Sollecitare l'adesione alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al 'Cude' (Contrassegno Unico Disabili Europeo) da parte dei



Comuni umbri". È questo il dispositivo della mozione presentata dai consiglieri regionali Marco Castellari, Manuela Puletti e Valerio Mancini (Lega) approvata oggi all'unanimità (11 sì) dall'Assemblea legislativa dell'Umbria. Illustrando l'atto in Aula prima del voto, Castellari ha spiegato che "con il decreto ministeriale 5 luglio 2021, grazie anche alla collaborazione dell'allora ministro Erika Stefani, è stata istituita una banca dati unica, al fine di semplificare la mobilità delle persone con disabilità in tutta Italia. Il sistema 'Cude' consente infatti al titolare di contrassegno rilasciato dal comune aderente, di spostarsi con l'auto in tutto il territorio nazionale e nell'Ue senza dover richiedere autorizzazioni per l'ingresso in aree a traffico limitato o parcheggi riservati. Si tratta di una soluzione innovativa, realizzata presso il Centro elaborazione dati della motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture, la quale, consentendo la gestione di una targa associata al 'Cude', aiuterebbe pure i comuni a riconoscere le auto registrate ed evitare di elevare sanzioni, snellendo peraltro burocrazia e procedure di norma necessarie alla regolamentazione degli accessi nelle Ztl. La Piattaforma è attiva in via sperimentale da metà 2022 ma ad oggi risultano solo 26 Comuni aderenti al progetto, quando invece è necessaria la registrazione di tutti i comuni perché il servizio funzioni: solo così, infatti, le persone disabili potranno presentare agli uffici comunali richiesta di adesione al sistema, compilando un modulo e indicando una targa 'attiva' e un'altra facoltativa. Il comune rilascerà poi al titolare del contrassegno un codice univoco per entrare nella piattaforma e gestire le targhe. A incentivare l'utilizzo del 'Cude' era stato anche il vicepresidente del consiglio Matteo Salvini, insieme al ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, inviando una lettera al presidente 'Anci' Antonio Decaro affinché l'associazione si facesse promotrice dell'adesione alla piattaforma informatica. A seguito del sollecito Decaro aveva poi scritto a tutti i sindaci d'Italia per invitarli a partecipare. Non si può attendere oltre, si tratta di garantire il diritto dei più fragili a poter guidare liberamente e in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale e oltre". Manuela Puletti ha poi rimarcato che "si tratta di sollecitare i Comuni ad aderire alla piattaforma, andando incontro alle esigenze delle persone con disabilità. Ringrazio il nostro consigliere comunale di Spoleto, Paolo Imbriani, che è stato uno dei primi a promuovere l'iniziativa". Valerio Mancini ha infine messo in evidenza che "questa misura non richiede finanziamenti ma risponde ad esigenze quotidiane di molte persone. Ho portato questo argomento anche al Consiglio comunale di Città di Castello e trovo incomprensibile che la minoranza non sia presente".

#### **"Non lasciamoli soli"**

*L'Aula rinvia in commissione la mozione di Andrea Fora (Patto civico) che prevedeva interventi per rafforzare la rete dei servizi per anziani con*

*l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e socio sanitarie; il rafforzamento dell'assistenza domiciliare integrata; la formazione degli operatori*

Perugia, 12 settembre 2023 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha deciso il rinvio in commissione della mozione del consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico) dal titolo "Non lasciamoli soli. Interventi per rafforzare la rete dei servizi per anziani: adeguamento tariffe strutture sanitarie e socio sanitarie. Rafforzamento assistenza domiciliare integrata. Formazione operatori".

Illustrando l'atto in Aula Fora ha ricordato che la mozione impegnava la Giunta "ad attivare entro il mese di settembre un tavolo di lavoro tra Regione, Aziende sanitarie, Anci e rappresentanti degli enti gestori al fine di definire le modalità attraverso le quali le Aziende sanitarie si impegnino a rispettare il regolamento adottato dalla Giunta e ad adeguare le nuove tariffe relative a gare e servizi in corso a partire dal 2024. Ma anche ad adottare entro il mese di ottobre gli atti necessari per l'avvio dell'iter di autorizzazione ed accreditamento per l'Assistenza domiciliare integrata sociosanitaria, necessari per dare attuazione alle misure finanziarie previste dal Pnrr e dal dl anziani in fase di definizione da parte del Governo. Infine la mozione impegnava l'Esecutivo ad avviare un percorso volto alla definizione della figura professionale dell'operatore socio sanitario specializzato, definendone standard formativi e requisiti professionali, e avviando conseguentemente i percorsi formativi necessari, in collaborazione con le parti sociali".

Dopo la richiesta del consigliere Stefano Pastorelli (Lega) di rinviare l'atto in commissione per ulteriori approfondimenti, Fora si è detto d'accordo ma con tempi brevi, visto che nella mozione sono ricordate alcune scadenze riportate nell'atto che la Giunta deve assolutamente rispettare.

L'assessore Luca Coletto è intervenuto per "rassicurare l'Aula che siamo all'interno delle tempistiche per l'accREDITAMENTO e abbiamo già convocato i tavoli per le tariffe, che partiranno con il nuovo anno. Per quanto riguarda l'Oss, a livello nazionale è in itinere una discussione per il mansionario. Vista l'evoluzione delle professioni sanitarie, servirà una figura operativa, soprattutto delle strutture territoriali. Le Regioni hanno bisogno di ulteriori risorse, visto che la popolazione diventa sempre più anziana e c'è bisogno di sanità territoriale".

#### **"Importante messaggio della presidente Tesei per la nuova legge sulla famiglia"**

*Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico) si dice "disponibile a lavorare sulle priorità per l'Umbria"*

Perugia, 14 settembre 2023 - "Giudico molto positivamente il messaggio chiaro e netto in Aula



della presidente Tesei con l'invito al Consiglio regionale ad approvare la nuova legge sulla famiglia. Una presa di posizione che segue la mia conferenza stampa del 4 settembre in cui ho elencato le tre priorità per l'Umbria, ad iniziare dalla legge per la natalità e la famiglia e che avevo già indicato a luglio in Aula in sede di assetto di bilancio". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico).

"Il nuovo stanziamento aggiuntivo per il bonus bebè - prosegue Fora - è certamente un ulteriore passo nella direzione giusta. E sono convinto che questa, insieme alle altre misure attivate in questi anni, possano e debbano trovare una collocazione stabile e definitiva in un quadro normativo regionale coerente. Lavoriamo velocemente in commissione per approvare la legge sulla famiglia. Ho ribadito quelle che sono a mio avviso le direttrici che la possono guidare e sono convinto che si potrà approvare con una ampia convergenza prima della fine della legislatura".

"In Consiglio regionale - ricorda Fora - ho salutato positivamente anche la dichiarazione dell'assessore Luca Coletto sul testo della mia mozione su welfare ed anziani dal titolo 'Non lasciamoli soli' che è una parte del più ampio progetto che ho presentato in conferenza stampa dal nome: 'Umbria inclusiva: anziani, welfare, riportiamo la sanità sul territorio'. La condivisione delle finalità presentate nel progetto da parte dell'Assessore regionale, confido che possa, anche in questo caso, permettere all'Umbria di dotarsi di questo nuovo sistema di welfare della terza età".

"Occorre lavorare - conclude Fora - per il bene dell'Umbria al di là delle bandierine e dei posizionamenti. Alcide De Gasperi affermava che 'fare politica vuol dire realizzare'. Bene, proviamoci tutti insieme".

**"Garantire rispetto del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale, il diritto alla salute e alla libertà di scelta ad anziani e persone non autosufficienti"**

*Bianconi (Gruppo misto) sull'atto ispettivo presentato stamani in Aula*

Perugia, 26 settembre 2023 - "Con l'interrogazione che ho presentato oggi in Aula desideravo ritornare su un tema trattato più volte in questo mio mandato con l'obiettivo di poter migliorare, per quanto nelle mie possibilità, la qualità di vita delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e soprattutto di ridurre al minimo, se non azzerare, le disuguaglianze di fatto che esistono e che mi vengono segnalate costantemente dalle associazioni": lo sottolinea il consigliere regionale del gruppo Misto Vincenzo Bianconi.

"C'è da capire - ha affermato - quale è lo stato dell'arte dei bandi e in che modo i Comuni distribuiscono questi fondi in base alle effettive necessità. Chiedo se la Giunta è a conoscenza del tempo che mediamente intercorre tra la chiusura

dei bandi, la stesura delle graduatorie e l'erogazione degli interventi nell'ambito della 'non autosufficienza' in Umbria. Mi riferisco, solo per fare un esempio, al bando 'Dopo di Noi' del Comune di Foligno di febbraio 2023 ma desidero anche conoscere a quanto ammonta il numero dei beneficiari nella nostra Regione dei progetti 'Dopo di Noi' e 'Vita Indipendente' nel 2019 e nel 2022, a quanto ammontava il numero dei beneficiari di assegni per disabilità gravissima nel 2019 e nel 2022. E' sotto gli occhi di tutti che nell'attuale contesto di carenza di servizi assistenziali pubblici e privati, che verosimilmente tenderà a peggiorare nell'attuale quadro demografico di rapido invecchiamento della popolazione umbra, appare necessario ed urgente mettere in campo ogni possibile opzione di assistenza, sia diretta che indiretta, che possa essere liberamente scelta dalla persona non autosufficiente, in base alle proprie specifiche esigenze e preferenze. Ciò anche al fine di garantire un vero rispetto del principio di uguaglianza sostanziale stabilito dall'articolo 3 della Costituzione, del diritto alla salute di cui all'articolo 32 della Costituzione e del diritto all'assistenza di cui all'articolo 38 della Costituzione".

"Come ho più volte ribadito nei miei interventi pubblici e in questa Aula - ha aggiunto Bianconi - non ho alcun tipo di preconcetto sul concetto di assistenza diretta o indiretta. Sono certo, però, di una cosa. Che il vero supporto consiste nel potere fornire a ciascuno la libertà di scegliere, in base alle condizioni proprie e dei familiari quale è la situazione ottimale. Questo al solo fine di non creare disparità. Disuguaglianza che di fatto al momento esiste. Attualmente le misure di assistenza e sollievo destinate a persone non autosufficienti (e ai relativi familiari caregivers) sarebbero differenti a seconda del luogo di residenza del beneficiario, la sua età e la causa che determina la sua disabilità fisica o psichica. Ciò determinerebbe ingiuste discriminazioni nel contributo o supporto ricevuto da persone con la medesima situazione fisica o mentale di non autosufficienza, qualora questa sia originata da differenti patologie o cause. Un approccio di discontinuità nella fornitura dei supporti a persone non autosufficienti, con necessità di rinnovi e potenziali ritardi nelle procedure di assegnazione, potrebbero creare ingiusti e gravi pregiudizi a carico dei beneficiari. In particolare si rischierebbe di interrompere i percorsi terapeutici intrapresi, cambiare gli operatori a cui la persona si era abituata e aveva creato un legame, vanificare i progressi ottenuti con grandi sacrifici e compromettere i delicati equilibri psico-fisici costruiti. Tutto ciò appare illogico e dannoso, considerando che spesso si tratta di persone con situazioni di non autosufficienza stabili, per le quali, una volta verificata la necessità di sostegno, dovrebbe essere automatico il supporto, senza continui ostacoli burocratici, incertezze, ritardi e inutili oneri. Tale situazione comprometterebbe il benessere e l'efficacia dell'intero percorso di sostegno alla persona non autosufficiente, a danno soprattutto



delle persone e delle famiglie maggiormente vulnerabili, che potrebbero non avere i mezzi per poter sostenere le spese di cura per i mesi necessari per stilare le graduatorie. Ferme restando le opzioni di assistenza diretta già presenti, l'ulteriore opportunità di scegliere un caregiver da parte della persona assistita o della sua famiglia grazie alla erogazione di un assegno, non soltanto aumenterebbe la qualità di vita e l'efficacia del percorso di assistenza, ma rappresenterebbe altresì un importante elemento di sviluppo occupazionale e di indotto economico".

"L'attenzione per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie - ha concluso - non può restare uno slogan. Ricordo a questa Giunta l'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009 n. 18. Si tratta di una legge dello Stato ma soprattutto si tratta di un dovere morale al quale questo Consiglio non può e non deve sottrarsi. E lo voglio ricordare: l'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società, anche assicurando che: le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione; le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione".

**"Piano sociale, serve accelerazione per la costruzione di un welfare collaborativo che assicuri il diritto alla cura per tutti"**

*Intervento di Simona Meloni (Pd)*

Perugia, 28 settembre 2023 - "Serve subito il programma attuativo per il Piano regionale integrato della non autosufficienza e serve un'accelerazione per il Piano sociale, alla luce di bisogni sempre crescenti, soprattutto nel post pandemia". Così la capogruppo del Pd, Simona Meloni, specificando come "serva un grande appello alle forze sociali dell'Umbria, regione che non ha mai, fino ad ora, lasciato indietro nessuno, affinché si possa costruire insieme un welfare collaborativo e partecipato, con una programmazione trasparente e democratica".

La consigliera Meloni ribadisce "l'utilità del provvedimento per la Non autosufficienza ma anche la necessità e l'urgenza, ora, del Piano triennale operativo, che dovrà essere concretamente partecipato dagli operatori, dalle istituzioni e dai

territori. E' proprio nella nostra attività quotidiana sul territorio di ascolto e di confronto che ci si accorge infatti della estrema necessità di un Piano sociale grande e omnicomprensivo, che offra prospettive sulle fasce di popolazione che oggi hanno bisogno di supporto. Un piano inclusivo, che tenga conto di nuovi bisogni come la salute mentale, i disagi, le dipendenze, l'abbandono scolastico, i disagi giovanili e la solitudine degli anziani e il complessivo e costante aumento delle fragilità. Queste sono le situazioni sempre più urgenti e per le quali, fino ad ora, abbiamo trovato solo risposte tiepide e scarse". "Per costruire una grande alleanza sociale - spiega Meloni - serve impostare, come avevo suggerito nella mia proposta di legge per un welfare collaborativo, un modello basato su nuove alleanze tra istituzioni, famiglie, il privato sociale, il mercato, che valorizzino le capacità di iniziativa dei singoli e delle formazioni sociali. Viene denominato anche welfare generativo in quanto finalizzato a rendere i soggetti destinatari di interventi e prestazioni sociali protagonisti di azioni di rigenerazione, val a dire di interventi a vantaggio della collettività, che possono consistere in interventi di cura, di prossimità e di rigenerazione di valore sociale. L'intento del provvedimento è quindi quello di favorire un coinvolgimento attivo dei cittadini che, prescindendo da vincoli di carattere associativo stabili, favorisce il nascere di esperienze collaborative per lo svolgimento di attività sociali, offrendo ai destinatari degli interventi l'opportunità di esprimere la propria autonoma iniziativa per lo svolgimento di attività di interesse generale, favorendo in tal modo anche la creatività e la messa a servizio delle proprie competenze, in diretta attuazione del principio di sussidiarietà enunciato dalla nostra Costituzione".



**Bettarelli (Pd) chiede audizione urgente dell'assessore Melasecche sulla stazione Medioetruria**

*Per il vicepresidente dell'Assemblea legislativa "non può che avvenire prima del 14 settembre, data della scelta della localizzazione dell'opera da parte del Comitato tecnico nazionale"*

Perugia, 7 settembre 2023 - Il vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Michele Bettarelli, rende noto che, nel corso della seduta odierna della Seconda Commissione Consiliare, ha rinnovato formalmente la richiesta audizione dell'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche, al fine di promuovere un confronto sul tema della Stazione Medioetruria. Per il consigliere PD "Ciò non può che avvenire prima del 14 settembre, ovvero, della data stabilita dal Comitato tecnico nazionale deputato alla scelta della localizzazione dell'opera".

"Come ho più volte dichiarato pubblicamente - prosegue Bettarelli - ritengo doveroso che l'assessore Melasecche spieghi ufficialmente le ragioni che l'hanno portato a scegliere la localizzazione di Creti-Farneta anziché Rigutino, così come viene indicato nel documento preliminare del nuovo Piano regionale dei trasporti".

**QT 2 "Miglioramento fruizione stazione Pierantonio dopo sisma marzo 2023"**

*A Puletti, Castellari e Mancini (Lega) risponde assessore Melasecche: "l'intervento per il decoro dell'area della stazione partirà appena saranno disponibili gli stanziamenti richiesti allo Stato"*

Perugia, 12 settembre 2023 - Nella sessione Question time della seduta consiliare di oggi, i consiglieri Manuela Puletti (prima firmataria), Marco Castellari e Valerio Mancini (Lega) hanno interrogato l'assessore Enrico Melasecche rispetto al trasporto della Ferrovia Centrale Umbra e nello specifico "le tempistiche e le modalità degli interventi con cui la Giunta regionale intende programmare il miglioramento della fruizione dei servizi offerti all'utenza, presso la stazione ferroviaria della frazione di Pierantonio nel Comune di Umbertide dopo eventi sismici marzo 2023"

Illustrando l'atto, Puletti ha ricordato che "lo scorso 9 marzo uno sciame sismico ha interessato la zona settentrionale dell'Umbria le cui scosse più rilevanti hanno raggiunto una magnitudo di 4.6 nel Comune di Umbertide. Si sono contate oltre settecento persone sfollate nei Comuni di Perugia e Umbertide dove, soprattutto la frazione di Pierantonio ha subito maggiori danni. Il 13 marzo l'Esecutivo regionale ha inoltrato al Governo la richiesta di dichiarazione per lo stato di emergenza, e il Consiglio dei Ministri, il 6 aprile, ha accolto e deliberato lo stato di emergenza per i comuni colpiti. Le scosse del 9 marzo hanno reso inagibile nella frazione di Pierantonio, nel Comune di Umbertide, la stazione ferroviaria. In particolare si è verificata l'impossibilità di acce-

dere alla sala di aspetto dell'edificio stazione, di cui la Regione Umbria è proprietaria e al locale tecnologico, dove si svolgono le operazioni di scambio rotaia. Per queste ragioni Rfi ha dovuto modificare gli impianti di cambio a nord e a sud della stazione di Pierantonio, per rendere sicuro il transito dei convogli lungo i binari. Sarebbe opportuno garantire un'offerta oraria del servizio di trasporto su ferro compatibile con le esigenze degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della frazione di Pierantonio, che dovranno recarsi quotidianamente presso gli Istituti scolastici per il nuovo anno scolastico. Compito delle Istituzioni è garantire il ritorno ad una vita per quanto possibile serena, dopo gli eventi sismici dei mesi scorsi, attivandosi prontamente affinché vengano ripristinati questi importanti presidi, a cui una comunità locale affida la propria capacità di ripresa e resilienza, per far fronte ai tanti disagi e ai disservizi che è chiamata quotidianamente ad affrontare, a seguito dell'imprevedibile passaggio di questi eventi calamitosi".

L'assessore Melasecche ha risposto che "gli eventi sismici hanno arrecato alla stazione di Pierantonio danni notevoli, tali da imporre l'inagibilità dell'edificio, con una recinzione per escludere situazioni di pericolo per gli utenti ferroviari. Dopo aver fatto sopralluoghi con il Sindaco e i tecnici comunali, rappresentanti di protezione civile e Rfi, è stato definito un intervento per il decoro dell'area della stazione. La nuova soluzione individuata, per cui sono stati chiesti 27mila euro, prevede una pensilina e il rifacimento della recinzione per un nuovo percorso di accesso dei veicoli. Gli interventi verranno realizzati dal Comune appena saranno disponibili gli stanziamenti richiesti allo Stato. Per questo abbiamo fatto richiesta di rimodulazione del piano. È nostro interesse che tutto avvenga quanto prima. Nel frattempo ricordo che stanno andando avanti i lavori di rifacimento totale della ferrovia centrale umbra, con la prevista riapertura della tratta Ponte San Giovanni-Terni e di quella Città di Castello-Sansepolcro. Pierantonio e Umbertide avranno nuova valorizzazione grazie a questo impegno che stiamo portando a conclusione".

Nella sua replica Puletti si è detta soddisfatta della risposta dell'Assessore perché "rispetto al giorno del sopralluogo i lavori stanno andando avanti. L'attenzione su Umbertide e Pierantonio continua a esserci. Sono convinta che si continuerà su questa linea e speriamo si riesca nel coordinamento degli orari per gli studenti".



**“Crediti Superbonus incagliati, anche in Regione Umbria ci si adopera a trovare una soluzione”**

*I consiglieri Castellari, Puletti e Mancini (Lega) annunciano una proposta di legge “per far assumere all’Ente di Palazzo Cesaroni, agli Enti pubblici economici regionali e/o Società partecipate da esso controllati, un ruolo attivo nella gestione degli stessi crediti fiscali per favorirne la circolazione”*

Perugia, 8 settembre 2023 - “Anche in Regione Umbria ci si adopera a trovare una soluzione per sbloccare i crediti incagliati del Superbonus”, sono i consiglieri della Lega Marco Castellari (primo firmatario), Manuela Puletti e Valerio Mancini annunciano di aver protocollato e presentato una proposta di legge ad hoc “per far assumere all’Ente di Palazzo Cesaroni, agli enti pubblici economici regionali e/o società partecipate da esso controllati, un ruolo attivo nella gestione degli stessi crediti fiscali per favorirne la circolazione”.

“Si tratta – spiegano - di contribuire in maniera decisiva ad evitare il fallimento di professionisti e imprese che, dopo aver praticato lo sconto in fattura e acquisito il relativo credito fiscale, non riescono a smaltirlo per la congestione del sistema. La proposta di legge attribuisce infatti alla Regione la facoltà di favorire per il tramite di Enti pubblici economici regionali e/o Società partecipate, dopo aver valutato la loro capacità di compensazione annua mediante F24, l’acquisto annuale di crediti di imposta relativi a bonus edilizi (superbonus 110%, bonus facciate 90%, bonus efficientamento 65%, bonus ristrutturazioni 50%)”.

“La peculiarità di questa proposta di legge – aggiungono Castellari, Puletti e Mancini - è rappresentata dal fatto che deputati all’acquisto possono essere solo gli Enti pubblici economici regionali a prevalente caratterizzazione economica e/o società partecipate non inclusi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, così come richiamato dal decreto-legge n. 11/2023, per i quali è previsto il divieto”.

“Nell’ambito delle operazioni di trasferimento dei crediti – spiegano i consiglieri della Lega Umbria - l’acquisto di quest’ultimi dovrà avvenire in ogni caso a condizioni di mercato e, comunque, entro un prezzo non superiore al valore nominale del credito. Va ricordato che tale proposta di legge – concludono - arriva in quanto la Regione Umbria riconosce il rilevante contributo derivante dalla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e il carattere strategico del settore, promuovendo la massima diffusione degli strumenti previsti, in ambito nazionale o regionale, per il relativo sostegno”.

**QT 3 “Chiusura del circuito museale di Perugia e abbandono del progetto di San Francesco al Prato”**

*A Bori (Pd) ha risposto l’assessore Agabiti: “anche se la gestione dei musei non rientra nelle nostre competenze, come amministrazione ci siamo subito attivati per l’immediata riapertura di importanti luoghi della cultura”*

Perugia, 12 settembre 2023 - L’interrogazione a risposta immediata relativa alla “chiusura del circuito museale di Perugia e abbandono del progetto di San Francesco al Prato”, presentata dal consigliere regionale Tommaso Bori (Pd), è stata discussa questa mattina dall’Assemblea legislativa dell’Umbria.

Durante la sessione di question time, il consigliere di opposizione ha illustrato l’atto ispettivo spiegando che “ il sistema museale del Comune di Perugia è inserito nel sistema museale della Regione Umbria. Con il bando di gara del 2/8/2016 e con la relativa procedura di affidamento il Comune di Perugia ha assegnato alla società Munus s.r.l. Arts & Culture il servizio di gestione dei servizi per il pubblico nel circuito museale comunale (Cappella San Severo, Palazzo della Penna, Complesso Templare di San Bevignate) per tre anni, poi prorogati per ulteriori tre, fino a gennaio 2023. Nelle more di espletamento della procedura di gara per l’individuazione di un nuovo contraente, la proroga della concessione è stata prorogata fino al 31 luglio 2023. La Munus srl ha partecipato, da sola, al bando per poi rinunciare il 20 giugno. Ciò ha comportato l’annullamento della procedura di affidamento e la chiusura, dal giorno 23 giugno 2023, delle strutture museali su indicate. A seguito della rinuncia della Munus s.r.l. alla partecipazione alla gara in corso è stata disposta la chiusura della Cappella San Severo, di Palazzo della Penna e del Complesso Templare di San Bevignate. Ciò sta causando ai servizi culturali della città un danno aggravato dal fatto che l’evento si è verificato in un periodo di forte presenza turistica e di grandi eventi internazionali. A ciò deve aggiungersi anche la situazione di disagio di una decina di lavoratori dipendenti della Munus s.r.l., privati dei loro incarichi. La società ha inoltre comunicato il recesso anche dal servizio di conduzione del sito di San Francesco al Prato, con il conseguente slittamento della riapertura del complesso monumentale almeno a dopo l’estate 2023. Già nel 2017 i consiglieri comunali del Partito Democratico avevano più volte denunciato anomalie nella gestione dei sistemi museali e dei servizi appaltati del Comune di Perugia. In diverse occasioni, anche attraverso conferenze stampa, avevamo infatti espresso perplessità in merito al cambio di gestione del circuito museale perugino, composto dalla Cappella di San Severo, dal Museo civico di palazzo della Penna e dal Complesso di San Bevignate. Nonostante le nostre denunce il Comune di Perugia aveva deciso di andare avanti con l’affidamento della gestione dei servizi museali



alla società Munus srl. Vista la gravità della situazione, la Giunta regionale dovrebbe spiegare se, nei limiti della propria competenza, intende portare avanti iniziative in considerazione del danno al sistema museale di Perugia e, di conseguenza, al comparto turistico, e, nel caso, come ha intenzione di porvi rimedio”.

L'assessore Agabiti ha risposto che: “Il Comune di Perugia ha comunicato al Servizio regionale competente lo scorso 23 giugno la chiusura temporanea dei musei del comune di Perugia a causa dell'improvviso recesso del gestore dei servizi. A seguito di ciò, la Regione ha immediatamente cercato di capire l'accaduto. Gli uffici comunali hanno precisato che a seguito dell'improvviso recesso della società Munus era stato incaricato l'ufficio legale del Comune per individuare, tramite l'avvio di una procedura pubblica d'urgenza un nuovo soggetto gestore. Il sette luglio scorso il Comune ha individuato la nuova società di gestione, Coop Culture, con cui sono stati stabiliti accordi sino al termine dell'anno in corso per la riapertura e gestione temporanea dei musei civici, i quali sono stati riaperti il 14 luglio. Quindi anche se la gestione dei musei non rientra nelle competenze della Regione, come amministrazione ci siamo comunque subito attivati per l'immediata riapertura di importanti luoghi della cultura. Rispetto ai lavori del Turreno siamo in costante contatto con il Comune di Perugia per l'avvio del primo stralcio funzionale, garantendo come Regione la totale copertura per la riqualificazione della struttura. Su san Francesco al Prato abbiamo lavorato e stiamo portando avanti tutte le progettualità condivise con il Comune”.

Nella replica, Bori ha detto che la risposta non può soddisfare nessuno. L'abbandono è avvenuto durante il periodo estivo e turistico di una realtà scelta dal Comune e la chiusura di tutti i musei quando i turisti erano ovunque. Accanto a questo c'è un danno alla cittadinanza, poiché la cultura oltre ad essere un fattore economico è anche un fattore di crescita culturale e sociale, venuto meno per un lungo periodo e per gravi errori. Oltre a ciò, ad oggi, ancora, nonostante siano passati dieci anni, i principali attrattori della convegnistica che della cultura diffusa rimangono ancora chiusi”.

